

# Città di Bisceglie



Seduta Consiliare  
del  
29 Aprile 2025

---

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

## Sommario

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |           |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>Punto n. 1: «Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2025-2028. Elezione Presidente e nomina componenti».....</b>                                                                                                                                                                                                                                             | <b>5</b>  |
| <b>Punto n. 2: «Approvazione del Regolamento di Accesso al Servizio di Assistenza Specialistica per L'autonomia e la Comunicazione degli alunni con disabilità ex art. 92 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. dell'Ambito Territoriale Sociale di Trani-Bisceglie, in qualità di Comune associato».....</b>                                                                      | <b>35</b> |
| <b>Punto n. 3: «Proposta Modifica Regolamento TARI. Anno 2025».....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <b>41</b> |
| <b>Punto n. 4: «Approvazione tariffe TARI. Anno 2025».....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <b>43</b> |
| <b>Punto n. 5: «Modifica del Documento Strategico del Commercio Approvato con D.C.C. n.130 del 18 Dicembre 2023».....</b>                                                                                                                                                                                                                                                | <b>47</b> |
| <b>Punto n. 6 «Aggiornamento e Modifica al Regolamento Taxi e Autonoleggio con Conducente. Approvato con D.C.C. n. 7 del 25 Febbraio 2017».....</b>                                                                                                                                                                                                                      | <b>55</b> |
| <b>Punto n. 7: «Nomina commissione Pari Opportunità». PUNTO RINVIATO.....</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <b>57</b> |
| <b>Punto n. 8: «Conferimento della cittadinanza onoraria al dott. Francesco Giannella». .59</b>                                                                                                                                                                                                                                                                          |           |
| <b>Punto n. 9: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 88/2024 del GdP di Bisceglie L. G. c/ Comune _Avv. G. Giannubilo».....</b>                                                                                                                         | <b>62</b> |
| <b>Punto n. 10: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 163/2019 del GdP di Bisceglie D.P.R. c/ Comune - Avv. I. Celledoni».....</b>                                                                                                                      | <b>65</b> |
| <b>Punto n. 11: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 Comma 1 Lettera e), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per compensi Professionali Maturati dal Difensore dell'ente nel Giudizio Dinanzi al Tribunale di Trani - P.R. C/Comune di Bisceglie».....</b>                                                                                                       | <b>66</b> |
| <b>Punto n. 12: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 Comma 1 Lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della Sentenza del Consiglio di Stato N. 7595/24 (R.G. 8296/20)».....</b>                                                                                                                                                           | <b>67</b> |
| <b>Punto n. 13: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ex Art. 194 Comma 1 lettera A), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per Adempimento della Sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie N. 15/24 (R.G.246/2022)».....</b>                                                                                                                                                   | <b>68</b> |
| <b>Punto n. 14: «Adempimenti conseguenti a seguito di quanto stabilito dal Giudice del Tribunale di Trani- Sezione Civile a seguito decreto ingiuntivo nr. 978/2023 (R.G. 3154/2023). Conformità della sentenza a giustizia con applicazione per altri coeredi in quanto trattasi di cosa giudicata in senso sostanziale. Riconoscimento debito fuori bilancio».....</b> | <b>69</b> |
| <b>Punto n. 15: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ex Art. 194 Comma 1 Lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Puglia 826/24».....</b>                                                                                                                                   | <b>70</b> |
| <b>Punto n. 16: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.Mm.li. Per Adempimento Della Sentenza Della Corte Di Giustizia Tributaria di Secondo Grado Della Puglia N. 4134/24».....</b>                                                                                                                               | <b>71</b> |
| <b>Punto n. 17: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 47/2025 del</b>                                                                                                                                                                                   |           |

|                                                                                                                                                                                                                                                                        |           |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>GdP di Bisceglie Autotrasporti Papagni Leonardo SrL c/ Comune Avv. C. A. Catacchio».</b>                                                                                                                                                                            | <b>72</b> |
| <b>Punto n. 18: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 334/2019 del GdP di Bisceglie D.C. c/ Comune - Avv. A. Morgigno».</b>                           | <b>73</b> |
| <b>Punto n. 19: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 33/2025 del GdP di Bisceglie S.A. c/ Comune - Avv. A. Miani».</b>                               | <b>74</b> |
| <b>Punto n. 20: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 18/2025 del GdP di Bisceglie L.G. c/ Comune _Avv. D. DI REDA».</b>                              | <b>75</b> |
| <b>Punto n. 21: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 50/2025 del GdP di Bisceglie S.C. c/ Comune _Avv. M. MUSICCO»</b>                               | <b>76</b> |
| <b>Punto n. 22: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ex Art. 194 Comma 1 Lettera A), Del D.Lgs 267/2000 E Ss.Mm.Ii. Per Adempimento Della Sentenza Del Tar Puglia N. 138/23 (R.G.309/2021)».</b>                                                                      | <b>79</b> |
| <b>Punto n. 23: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 Comma 1 Lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per Adempimento della Sentenza del Tribunale di Trani N. 918/25 (R.G.1868/20)».</b>                                                               | <b>80</b> |
| <b>Punto n. 24: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 75/2025 del GdP di Bisceglie B.L. c/ Comune _Avv. A. ANTONUCCI».</b>                            | <b>81</b> |
| <b>Punto n. 25: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 168/2024 del GdP di Bisceglie M.G. c/ Comune _Avv. N. SABBETTI».</b>                            | <b>82</b> |
| <b>Punto n. 26: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 195/2024 del GdP di Bisceglie M.G. c/ Comune _Avv. V.DIPACE».</b>                               | <b>83</b> |
| <b>Punto n. 27: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 68/2024 del GdP di Bisceglie, precetto e pignoramento C.L. c/Comune _Avv. M.. MASTRORILLO».</b> | <b>84</b> |
| <b>Punto n. 28: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 196/2024 del GdP di Bisceglie R.O. c/ Comune _Avv. O. RACANATI».</b>                            | <b>85</b> |
| <b>Punto n. 29: «Riconoscimento debito fuori bilancio. Autorità Idrica Pugliese - quota dovuta ex L.R. 09/11 per spese di funzionamento. Anno 2011».</b>                                                                                                               | <b>86</b> |
| <b>Punto n. 30: «Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio Servizio Di Refezione Scolastica Dal 01-01-2024 Al 31-05-2024 - Ai Sensi Dell'art. 194 C. 1 Lett. E) D. Lgs. 267/2000». PUNTO RINVIATO</b>                                                                       | <b>87</b> |
| <b>Punto n. 31: «Dumping Contrattuale nei Call Center (avanzata da n.13 Consiglieri Comunali con nota prot. 0015639 del 07/03/2025)».</b>                                                                                                                              | <b>89</b> |
| <b>Punto n. 32: «Deposito Mozione per il Riconoscimento del Diritto Umano ad un Ambiente Sano, Pulito e Sostenibile - Prot. N.23977 Del 10.04.2025».</b>                                                                                                               | <b>91</b> |



**Presidente Vittorio Fata**

Buonasera a tutti. Benvenuti. Intanto volevo presentarvi il dott. Lozzi che oggi svolge le funzioni di Segretario. Lui è Segretario a Molfetta ci fa la cortesia di venire qua e di sostituir, oggi, sapete che per malattia non abbiamo la nostra Segretaria a cui vanno i nostri saluti. Quindi do al dott. Lozzi la parola per procedere all'appello.

**Dott. Lozzi – Segretario Generale**

Grazie. Procediamo all'appello.

*(Il Segretario Generale dott. Lozzi, procede all'appello).*

**Dott. Lozzi – Segretario Generale**

Quindi abbiamo 22 presenti e 3 assenti. C'è la presenza del numero legale.

**Consigliere Giovanni Casella**

Per giustificare l'assenza del Consigliere Ruggieri per impegni personali precedenti.

**Presidente Vittorio Fata**

Perfetto. Quindi assenza giustificata. Abbiamo detto 22 presenti e 3 assenti, quindi la seduta è valida. Alle ore 16.50.

**Punto n. 1: «Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2025-2028. Elezione Presidente e nomina componenti».**

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La relazione è del dirigente? Del responsabile del procedimento?

**Presidente Vittorio Fata**

Il dott. Pedone non ci sta? È collegato tramite Internet? Lo possiamo chiamare? Vabbè, che (parola incomprensibile) sul presidente...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

E' scritto, gli eletti, non eletti, qualcuno la deve fare.

**Presidente Vittorio Fata**

Presenta il Sindaco.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non voglio coinvolgere il Sindaco, non vorrei fare (parola incomprensibile) perché devo fare poi la proposta tecnica.

**Presidente Vittorio Fata**

Il dott. Pedone qualcuno l'ha chiamato o devo provvedere io?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sindaco, non è ad escludendum.

**Presidente Vittorio Fata**

Il dott. Pedone sta salendo. La parola al Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Io, innanzitutto, come consuetudine, saluto il Consiglio Comunale, il Presidente, gli Assessori che sono qui presenti, il nostro Segretario supplente che ringrazio, il dott. Lozzi, per questa disponibilità, ovviamente, insieme all'Amministrazione di Molfetta, della Città di Molfetta. Ed esprimo poi la mia soddisfazione nel ritrovare in Consiglio Comunale dopo...

**Consigliere Giovanni Casella**

Non cantare vittoria.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

No, non sto cantando vittoria. C'è chi magari avrebbe approfittato di quella situazione, invece io sono felice che la minoranza sia in Consiglio Comunale e che possa finalmente dare un contributo fattivo ai lavori di quest'Aula e soprattutto possa contribuire non soltanto a migliorare la qualità dell'azione amministrativa, ma anche ad arricchire il dibattito con i Consiglieri di maggioranza. Proprio a tal fine poiché oggi è un ordine del giorno abbastanza particolare e, chiaramente, l'assenza di un Segretario Generale purtroppo ci penalizza sotto molti aspetti. Però questo non toglie che, siccome ci sono e non toglie che la politica poi possa trovare invece delle vie percorribili magari insieme. Fermo restando che la presenza, oggi siamo un Consiglio Comunale ovviamente senza che i Revisori dei Conti si siano ancora insediati perché oggi stiamo nominando il Presidente dei Revisori dei Conti. Prassi di questa assemblea è quella di, in tante occasioni, coinvolgere i Revisori dei Conti in alcuni chiarimenti, in alcune situazioni, dove ci sono dei dubbi o ci sono degli aspetti da dover esplicitare in maniera trasparente e la maggioranza, l'amministrazione non si è mai sottratta a questa prassi, anzi, di fatto, l'abbiamo istituita noi, perché i Revisori dei Conti emettono il loro parere, le cartelline sono con un parere già espresso, quindi la loro presenza in Consiglio Comunale non è né necessaria né imprescindibile.

Però, ripeto, la prassi noi l'abbiamo instaurata e la vogliamo mantenere. Oggi non ci sono i Revisori dei Conti ma ci possono essere, soprattutto mi riferisco ai punti che contemplano debiti fuori bilancio, ci può essere la necessità o l'opportunità di alcuni chiarimenti. Allora, volevo condividere con la minoranza e, ovviamente, anche con la maggioranza sulla quale un indirizzo si è già concordato, se ci sono delle opportunità o delle necessità, noi sin da ora potremmo ritirare i punti che ritenete imprescindibili da un chiarimento o da un approfondimento in aula dei Revisori dei Conti, ripeto, nonostante ci sia già un parere e, ovviamente, destinarli al prossimo, immediatamente prossimo Consiglio Comunale che si celebrerà tra non molto, perché abbiamo anche la scadenza del rendiconto, del consuntivo. Quindi in maniera molto chiara, trasparente, visto, Francesco, con questo ponte che tu mi hai chiesto in tante occasioni, tra i quali nell'ultimo incontro avuto con tutta la rappresentanza della minoranza, possiamo decidere insieme, l'importante è che siamo chiari e che condividiamo

un tipo di indirizzo. Intanto è arrivato il dirigente Pedone che saluto insieme, ovviamente, agli altri dirigenti già presenti, che potrà rispondere alla tua domanda tecnica.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie Sindaco.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Aspettavo lui per fare le domande.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego Consigliere Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La proposta, prendo al volo, diciamo, perché il Sindaco in questa corrispondenza di, non lo possiamo dire, amorosi sensi, altrimenti possono travisare, ma questo dialogo importante che si è creato tra la maggioranza e l'opposizione dopo l'ultimo invito avuto dal Sindaco e dai Revisori dei Conti nella sala Giunta, ci siamo incontrati ed abbiamo posto delle domande, sono state chiarite, l'opposizione con coerenza oggi è qui in aula a testimonianza del fatto che è concreta la voglia di costruire, di partecipare, di condividere i percorsi, soprattutto i percorsi delle regole, quindi i percorsi delle regole sono i più importanti ed il Sindaco ha introdotto questo Consiglio Comunale oggi proprio rifacendosi a un momento di condivisione istituzionale, dicendo: se ci sono dei problemi superiamoli insieme. Questo è l'approccio che volevamo dare. Naturalmente il contenuto di questa cornice di condivisione è l'oggetto di questa mia proposta, per cui ho chiesto oggi, su questo primo punto, la presenza anche del dirigente. Innanzitutto dobbiamo guardare ad un aspetto delicatissimo: gli ultimi mesi sono stati i mesi degli scontri soprattutto su questioni di legalità, i debiti fuori bilancio, alcuni appalti, alcune situazioni di frazionamento. Abbiamo portato all'attenzione del Consiglio Comunale ed anche del Sindaco dei problemi che sono problemi anche di carattere, spesso, neanche politico, ma burocratico, sono frutto di atteggiamenti necessari per superare l'impasse dei percorsi, dei procedimenti, quindi si comprende che le difficoltà vengono superate qualche volta con delle forzature e le forzature però producono delle distorsioni.

Allora oggi noi chiediamo, proprio a garanzia di quello che il Sindaco stava dicendo in questo momento, chiediamo se sulla presidenza dei Revisori dei Conti c'è una logica di condivisione, perché questa è la regola principale. Se abbiamo litigato per tanti anni sulle questioni di bilancio, sulle questioni dei debiti fuori bilancio, sulle questioni delle nomine in generale ai Revisori e tutto il resto e nell'ultimo Consiglio c'è stato un chiarimento, nell'ultima riunione di cui ha dato atto il Sindaco, c'è stato questo chiarimento con i Revisori dei Conti a cui va il ringraziamento comunque per quello che hanno fatto, perché hanno sollevato il problema. Ma hanno lasciato il loro studio, la loro analisi, la loro attività a metà, perché la seconda parte è quella dell'azione oltre quella dell'analisi. Hanno analizzato i problemi, pareri chiarissimi, molto netti, addirittura ce n'è uno contrario oggi, ci sono alcuni pareri contrari sui debiti fuori bilancio che ancora oggi non sono presenti in cartellina. E questo stride con l'impegno che ci eravamo prefissi tutti quanti, ci avevamo dato delle scadenze e degli obiettivi di portare al Consiglio di oggi i debiti fuori bilancio che erano stati istruiti, che vedevano addirittura dei passaggi in giudicato dal punto di vista giudiziario, con decreti ingiuntivi non opposti e che ancora oggi non ci sono nel Consiglio

Comunale. E' una cosa molto seria e delicata che ci spaventa per questa freddezza che è dimostrata rispetto a problemi che avrebbero fatto tremare i polsi ad altre amministrazioni.

Allora, l'ordine del giorno è una chiara lettura dello stato dell'amministrazione di oggi e ne dirò qualcosa tra breve. Ma prima di fare l'intervento, perché io vorrei fare un intervento, spero che i colleghi dell'opposizione lo condividano, per portarlo, poi, a farlo diventare un fatto istituzionale, non più politico, perché l'opposizione di per sé è un'istituzione in un territorio importante, un contraddittorio non di rappresentanza ma di carattere politico. Quando si parla di opposizione è una componente istituzionale fondamentale a cui si riconosce un valore anche, come abbiamo detto prima, negli statuti, nei regolamenti, nelle designazioni, nelle norme. Prima i Revisori dei Conti erano nominati due dalla maggioranza e uno dall'opposizione, c'era un confronto, un controllo all'interno. Oggi due sono a sorteggio ed il terzo viene nominato, è l'ago della bilancia, quello decisivo. Il Presidente deciderà di far appendere la bilancia da una parte o dall'altra.

Allora, vogliamo stare tranquilli, sereni, nell'interesse anche dei Consiglieri di maggioranza spesso chiamati a ratificare punti delicatissimi in Consiglio Comunale. Quindi la proposta tecnica oggi nostra qual è? Ecco di qui la necessità del parere prima di fare un passaggio di carattere politico, è necessario capire se c'è questa disponibilità concreta al dialogo. Sul Presidente, se siete venuti con un nome già fatto, per quanto bellissimo, che sia il più bello del mondo, che sia il migliore, il più alto, il più bello, il più bravo, il più competente Revisore che esiste oggi sulla faccia della Terra, l'avete scelto voi. In un clima di questo genere, con tante conflittualità nate sulla gestione del bilancio ed in un momento in cui non abbiamo il Segretario Generale, faccio sempre un in bocca al lupo ai Segretari che vengono qua, oramai ne sono cambiati sei, in sette anni e si avvicinano ad ogni Consiglio quelli che vengono in sostituzione, quindi ogni volta diventa un'avventura per i Consiglieri. Io sono stato più fortunato ho avuto in 12 anni soltanto un Segretario Generale, qua sono cambiati, oramai, forse è il quinto che sta in malattia oggi, quindi abbiamo sempre questa necessità di trovare punti di riferimento perché, altrimenti, rimane una componente, cioè basta che faccia una riunione oggi senza venire in Consiglio, il Sindaco, due dirigenti nei settori chiave e qualcuno di maggioranza di carattere politico dell'amministrazione e si decide il futuro della Città. Non funziona così. Perché poi ci si incontra magari per strada, perché ormai è diventato complicato incontrarci nei comuni, perché sappiamo che i comuni sono spesso oggetto di controllo dal punto di vista di chi ha la necessità anche di fare il proprio lavoro, quindi succede che manca il confronto nel Consiglio Comunale e noi giustamente abbiamo dimostrato, denunciando questo problema, che se è così noi non veniamo più ce ne andiamo.

Allora se il Sindaco dice oggi, ben venga e quindi lancia questo ponte istituzionale sulla presidenza dei Revisori dei conti, noi chiediamo, mi permetto di dire, perché penso che sia un'esigenza interpretata da tutti i colleghi Consiglieri di opposizione che ci sia un momento di confronto serio. Ci sono due logiche che ci possono unire sul gioco, sul regole, su quello che deve essere il futuro del nostro rapporto istituzionale. L'unica logica è quella della garanzia, manca il Segretario, non sappiamo che cosa succederà in futuro, i Revisori dei Conti dureranno tre anni. Allora il Presidente deve essere un'espressione neutrale, non può essere votato dalla maggioranza se volete che ci sia dialogo vero. Perché se il dialogo è la concessione di farci parlare, ho capito, parleremo lo stesso senza la vostra concessione. Se il dialogo è condivisione, caro Sindaco, lo sai che ti parlo per raggiungere, effettivamente, un punto di equilibrio istituzionale nel rispetto dei reciproci ruoli, se questo è, abbiamo necessità oggi che il Presidente venga individuato con dei criteri oggettivi. Come si fa normalmente? Si fa o con sorteggio, oppure chiedendo una terna agli organi giudiziari, terzi. Si fa una lettera tutto il Consiglio Comunale all'unanimità, vota una proposta e chiede una terna al Presidente del Tribunale, alla Procura, alla Procura Generale, alla Corte d'Appello, Presidente di Corte d'Appello, ad un organo terzo. Poi ci risponderanno: non è possibile? Non lo so,



noi non chiediamo la scelta, chiediamo una terna fatta ed attinta da albi, che sono albi tenuti e gestiti secondo delle regole chiare, certe e noi ci fidiamo della magistratura. Ancora oggi noi, nonostante tante polemiche, siamo quelli che poniamo una questione di stretta e forte fiducia negli apparati terzi delle nostre istituzioni, perché la Costituzione alimenta ogni giorno la nostra passione.

Allora se questo è, se si vuole togliere dall'arbitrio o dalla possibilità di arbitrio la gestione del bilancio, noi siamo pronti a guardare con la maggioranza ad una logica comune di funzionamento delle istituzioni e a collaborare quando ci sarà il bisogno, come abbiamo dimostrato sui debiti che mancano oggi fuori bilancio, uno dei motivi per cui sto facendo questo discorso. Perché se ci fosse stato oggi il Presidente in carica dei Revisori non avrebbe mai autorizzato un Consiglio Comunale dove non ci sono debiti fuori bilancio già istruiti con parere negativo o contrario che sono stati ritirati e che oggi languono nei cassetti del Comune. E la Giunta nel frattempo ha approvato il conto consultivo. Attenzione che dovremo votare in Consiglio, conto consultivo che è tecnicamente falso, diciamolo, non è un reato, nel senso che non corrisponde al vero, l'avete approvato in Giunta. Allora di fronte a questa situazione che è di emergenza, noi vogliamo stare tranquilli e sereni, se ci date la possibilità di guardare veramente con il favor di chi vuole collaborare all'istituzione del Comune di Bisceglie senza pregiudizi, maggioranza ed opposizione, oggi dobbiamo dimostrare questo sforzo da parte dell'amministrazione: sorteggio. Un altro criterio che possa emergere, che propone il Sindaco o la maggioranza, lo votiamo insieme, non mi venite a dire: non è previsto nel regolamento, lo statuto. Sapete benissimo che se siamo tutti d'accordo gli unici che possono impugnare queste norme sono i Consiglieri Comunali, se i Consiglieri Comunali sono d'accordo non c'è lesione all'esterno dell'interesse. Il Consiglio Comunale, come sappiamo, c'è la questione di legittimazione da impugnare delibere di Consiglio Comunale, ce l'hanno soltanto i Consiglieri Comunali. Se non c'è una lesione di un'aspettativa esterna che oggi non mi sembra che ci sia da parte di chicchessia. Quindi di fronte a questa proposta oggi il Consiglio Comunale all'unanimità fa una votazione, presa di impegno tutti insieme e decide un criterio terzo, obiettivo, un criterio che ci mette tutti quanti al riparo dal pregiudizio, dal dubbio, da quello che può accadere se per caso non è così, dal fatto che ci saranno altri tre anni di Revisori che continueranno a scrivere pareri ma che poi non attueranno, non faranno mai un esposto, perché i Revisori poi, alla fine, non verranno nemmeno nel Consiglio Comunale, questo andrà detto che dovranno essere presenti nel Consiglio Comunale, non con videoconferenza, perché altrimenti otteniamo quello che accade fino ad oggi: si lancia la pena, un parere negativo, scandalo, i debiti, dovete porre i rimedi, dovete fare questo, dovete fare quest'altro, poi i Revisori non vengono in Consiglio, stanno in videoconferenza e dicono: il nostro parere l'abbiamo scritto è negativo, decidete voi. Dopodiché se non si fanno le altre azioni previste nello Statuto, delle altre leggi che prevedono alcune cose particolari, è chiaro che quel parere rimane lettera morta, salvo che qualcuno non si sveglia un giorno, e si può svegliare, magari quando le cose sono già prescritte, il danno si è fatto ai cittadini, perché poi qua pagano i cittadini. Noi parliamo di regole, cose, stiamo a fare questo discorso, perché poi dobbiamo far risparmiare i cittadini, altrimenti aumentare le tasse, aumenta l'occupazione del suolo pubblico ai commercianti e tutto il resto, non starò qui a fare demagogia su queste questioni, sarebbe fin troppo facile farlo oggi in questa seduta consiliare. Quindi, Presidente, noi chiediamo una proposta di questo genere. Ho chiesto la presenza del dirigente che ha curato, essendo il responsabile del procedimento, il bando, perché se c'è un criterio, anche alternativo a quello che io ho proposto, che garantisca la neutralità e l'imparzialità della figura del Presidente, visto che gli altri due sono stati nominati a sorteggio, mi sembra, in altro contesto, non so se qui o in prefettura, comunque sono stati già nominati, anche di questo, voglio dire, che notizio adesso al dirigente, se questo è, c'è una disponibilità ad invertire la rotta non solo si torna in Consiglio, ma si collabora da posizioni che non sono più distanti, ma sono

semplicemente le posizioni di chi governa e di chi deve collaborare dai banchi dell'opposizione. Questa è una proposta che per noi è dirimente rispetto a quello che sarà l'atteggiamento.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Se mi è permesso, uscendo un po' dal ruolo, di dire qual è il mio parere. Io credo che l'avv. Spina mi conosce da qualche anno, e sa bene che io do priorità nelle scelte che la legge attribuisce alla politica, alla politica e non agli altri. Esprimo un mio parere personale che non ho confrontato con nessuno della maggioranza. Quindi se la normativa che prima prevedeva la nomina di tutti e tre i componenti da parte del Consiglio dell'Ordine, questa volta dà al Consiglio Comunale il potere di nominare, fermo restando che condivido la scelta di un criterio, per la trasparenza, condivido tutto, ma io non delego il potere che la legge attribuisce al Consigliere Comunale alla magistratura, altrimenti andiamo a fare un conflitto di ruoli, lo stiamo vivendo a livello nazionale, non mi sembra opportuno viverlo anche a livello locale. C'è il potere della magistratura, autonomo, e c'è il potere politico che io rivendico, autonomo, nel rispetto della legge. Quindi sotto questo aspetto, se il collega me lo permette, io rivendico il potere di nominare, fermo restando, la parte che condivido del discorso, l'individuazione dei criteri che garantiscono il più possibile la trasparenza, quindi per essere più brutale, non all'amico, all'amico, ma a quello che invece può garantire l'istituzione Consiglio Comunale, non la maggioranza, l'istituzione il Consiglio Comunale. Dico una cosa in più che dico impropriamente, secondo me l'unico criterio che potrebbe essere plausibile è quello della valutazione dei curricula.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Dei?

**Presidente Vittorio Fata**

Dei curricula presentati. E' uno dei criteri che obbiettivamente si vede quello che hanno fatto e mi sembra l'unico criterio che potremmo condividere tutti quanti.

Ma ripeto, mi perdonerà il Sindaco questa mia esternazione, non tanto da super partes, ma giusto perché quando si attacca la politica io voglio alzare un muro, perché la politica sana, corretta, secondo legge, credo che l'avv. Spina mi conosca da qualche anno, sono sempre pronta a difenderla.

Prego, la parola al dott. Pedone per la relazione. Chiedo scusa ai colleghi.

**Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria**

Grazie Presidente. Consiglieri, Sindaco, Assessori presenti. Il provvedimento che viene posto all'attenzione del Consiglio Comunale è la proposta 42 del 26 marzo e riguarda la nomina del collegio dei Revisori dei Conti per il triennio '25-'28.

Da qualche anno il sistema oramai è già calendarizzato dalla Prefettura che 45 giorni prima della scadenza procede alla nomina, alla estrazione di due componenti su tre, ai sensi, appunto, dell'articolo 16 del 138, lasciando poi al Consiglio Comunale la nomina del Presidente, anche esso scelto all'interno dell'elenco che è allegato al verbale che è stato acquisito al protocollo dell'ente il 19 febbraio del 2025 al protocollo 11537, dove sono stati estratti sei nominativi. I primi due sono: il primo estratto dott. Tramacere Sandro, il secondo estratto è stato il Dott. Bicchieri Arcangelo e sono i primi due ad essere stati nominati.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

... Con sorteggio?

**Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria**

Sì, è stato avviato il sorteggio presso la Prefettura a cui ha partecipato anche l'ente, ha presenziato anche l'ente e sono stati estratti 6 nominativi. Naturalmente l'ente ha avviato immediatamente le procedure di verifica dei requisiti presso gli enti dichiarati all'interno delle domande di disponibilità ed ha sostanzialmente verificato che i primi due eletti che hanno fornito la disponibilità e l'accettazione dell'incarico, avessero anch'essi i requisiti che hanno dichiarato.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Di dove sono?

**Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria**

Uno è di Lecce, Poggiardo in realtà e l'altro è della Provincia di Taranto. Pertanto non è stato dato seguito alla graduatoria presente dei sei, perché i primi due hanno accettato ed avevano i requisiti. Pertanto si è proceduto successivamente all'individuazione del Presidente attraverso l'elaborazione di un avviso, una manifestazione di interesse che è stata fatta con mio provvedimento, notificato a tutti gli ordini dei dottori commercialisti della Regione Puglia e sono pervenute circa 35 istanze, 35 manifestazioni di disponibilità delle quali 31 hanno superato i requisiti, avevano i requisiti, 4 sono stati non ammessi in quanto non presenti dei requisiti richiesti dalla normativa.

Per cui una volta acquisita anche la disponibilità dei candidati che hanno manifestato che avevano, ed hanno dichiarato di avere i requisiti richiesti, è stato predisposto il provvedimento che è all'attenzione del Consiglio Comunale, dove all'interno della cartellina avete già trovato, quindi sia il provvedimento di ammissione dei 31 candidati alla presidenza del Collegio dei Revisori i due che hanno manifestato la disponibilità, il dott. Tramacere e il dott. Bicchieri. Il compenso che viene proposto a base del nuovo collegio, sulla base naturalmente del decreto ministeriale del 2018 e sulla base dei quali viene, appunto, richiesto al Consiglio Comunale da un lato di individuare all'interno dei 31 il Presidente, che sarà il Presidente del Collegio e dall'altro poi di nominare l'intero Collegio. All'interno della proposta troverete anche alcuni aspetti che sono stati già evidenziati, richiesti del Consigliere e che sono stati anche riportati in virtù anche dell'esperienza che oramai nel tempo si matura, cioè quello di precisare che il Collegio dovrà garantire la partecipazione in presenza delle sedute del Consiglio Comunale, ove sono iscritti all'ordine del giorno argomenti rispetto ai quali hanno espresso il parere di competenza. Quindi, abbiamo voluto esplicitare...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

In persona, si aggiunge in persona...

**Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria**

In presenza, abbiamo scritto in presenza. L'abbiamo voluto precisare proprio per rafforzare quella che è la volontà dell'ente, del Consiglio Comunale nella sua interezza di poter avere in presenza l'organo di revisione.

Naturalmente io devo evidenziare che la presenza significa da un lato la presenza e dall'altro maggiori costi, perché sono tutti, per lo meno due su tre, vengono da fuori, quindi nel momento in cui ci sono Consigli che si protraggono per orari notturni ci potrebbe anche essere la necessità di prevedere le spese per l'alloggio. Questi sono un po' tutti gli elementi che sono stati indicati. All'interno della proposta trovate tutto, sia i verbali della Prefettura che l'esito del bando che è stato proposto ed in fondo al verbale della Prefettura trovate l'elenco totale di coloro che potevano assumere o possono assumere l'incarico di Presidente ma che l'amministrazione ha ritenuto sviluppare attraverso un bando, un avviso, una manifestazione di interesse per evitare di avere...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sono i 31 nomi, giusto?

**Dott. Angelo Pedone – Dirigente Ripartizione Finanziaria**

I nostri sono 31, mentre nel verbale della Prefettura sono tutti candidabili e non estratti. Tutti coloro che hanno i requisiti per poter assumere l'incarico al Comune di Bisceglie, che è un Comune superiore, nella fascia 20, 60 mila, che è fascia 3, quindi devono avere i requisiti previsti nella fascia 3 del registro tenuto dal Ministero dell'Interno, quindi tutti coloro che possono partecipare sono iscritti all'interno del verbale della Prefettura. Ripeto, l'Amministrazione, proprio per creare un meccanismo anche di disponibilità e di volontà alla partecipazione al Collegio del Comune di Bisceglie, ha avviato una procedura, un avviso di manifestazione a cui hanno partecipato, come dicevo prima, 35 candidati, di questi 35, 31 hanno superato i requisiti, hanno i requisiti, mentre 4 non avevano i requisiti per cui non sono stati ammessi.

Qui all'interno trovate il provvedimento, la determinazione 282 del 25 marzo e l'elenco nominativo dei soggetti ammessi all'interno, mentre i non ammessi li trovate allegati al provvedimento ma non visibile.

Sono stati definiti i compensi e il limite del rimborso. Sono stati anche valutati le maggiorazioni possibili in riferimento alle fasce del comune. Sono scattate sia la prima che la seconda maggiorazione, per cui il compenso lordo lo trovate allegato all'allegato numero 3 e il 50% di quel compenso rappresenta il potenziale rimborso che sarà riconosciuto, potrebbe essere riconosciuto al singolo Revisore. Se non ci sono ulteriori osservazioni...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La delibera, mi sembra finora, per essere la ciliegina sulla torta il Presidente deve trovare la soluzione. Dico il Presidente, siccome...

**Consigliere Giovanni Casella**

A meno che non ci sia un indirizzo da parte dello...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Però ha fatto un ragionamento il Presidente, ha detto: io non vado ad abdicare all'attività giudiziaria quella che è una prerogativa politica. Ma la politica alta richiede oggi (parola incomprensibile) di mediazione. E qui la palla l'avete voi ed adesso spiegatemi se c'è una volontà di giocare la partita sul piano politico o no. Poi diremo il resto.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. La parola al Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Innanzitutto, Consigliere Spina, noi a volte diciamo, ormai ci conosciamo da un bel po' di tempo, però a volte sembra quasi che non ci vogliamo capire, non ci sono concessioni da parte della maggioranza, assolutamente, anzi proprio per il rispetto nei riguardi della minoranza la nostra è semplicemente una disponibilità a lavorare insieme su alcuni temi, ciascuno per il proprio ruolo, non è una concessione in cambio di qualcos'altro. Quindi non fraintendiamo assolutamente l'apertura, ma io penso che fosse scontata dalla maggioranza, perché se uno rileggere semplicemente gli interventi dei Consiglieri Comunali di maggioranza quasi tutti hanno preso una posizione anche durante i Consigli Comunali dove voi avete scelto di rimanere assenti, vi accorgeteste che c'è stata una forte disponibilità e slancio verso la necessità di riportare all'interno di un Consiglio Comunale in quest'aula la discussione sui temi di importanza cittadina. Quindi non c'è mai stato, assolutamente, un tentativo di imbonimento, anzi, la disponibilità della maggioranza era proprio nell'ottimizzare i lavori del Consiglio Comunale per poter garantire tutti quanti, soprattutto tutti quanti i Consiglieri Comunali, ma soprattutto, diciamo, i cittadini che aspettano alcune risposte, alcuni aspettano i pagamenti di alcune sentenze che abbiamo purtroppo perso e via scorrendo, era questo l'unico interesse. Quindi è sul piano della nomina del Revisore dei Conti che noi dobbiamo trovare questa condivisione sui temi, perché il tema del Revisore dei Conti io credo che sia una delle scelte politiche, come giustamente sottolineava il Presidente, che fa parte di quelle pochissime ormai prerogative che ha il Consiglio Comunale, anzi la maggioranza assoluta del Consiglio Comunale. E questo è stato frutto di una serie di norme, regolamenti, statuti che sono stati discussi non in questa sede, certamente, ma in sede di Parlamento in sede di audizione degli organismi, anche rappresentativi della categoria dei commercialisti, dei revisori contabili, dei revisori degli enti legali, che hanno condiviso questa tipologia di nomina, individuazione del Revisore dei Conti. Ammesso poi, come è evidente, che il Comune di Bisceglie sceglie addirittura un procedimento ad evidenza pubblica per poter individuare la platea di coloro che potrebbe essere nominata, la dice tutta sulla buona fede del Consiglio Comunale in queste tipologie di individuazioni, ma lo dice tutta l'esperienza che abbiamo passato con il Collegio dei Revisori uscente. Oggi sarebbe veramente ingeneroso dimostrare quasi una irricoroscenza, una remora, o dubbio sul loro operato solo perché il dottor Treglia è stato nominato, scelto, individuato da questo Consiglio, anzi dallo scorso Consiglio Comunale ed, addirittura, è stato riconfermato non perché era accondiscendente o buono di cuore, ma in realtà perché garantiva il Consiglio Comunale con il suo operato perfettamente trasparente e lineare tanto è vero che oggi tre punti all'ordine del giorno, l'avete sottolineato, ci sono anche pareri contrastanti, se così non fosse saremmo allora folli noi nell'esprimere un indirizzo politico. Invece confermando la bontà di quell'indirizzo e la buona fede di questo Consiglio Comunale io credo che la scelta sicuramente è stata ponderata sulla base innanzitutto dei curricula che sono giunti e, ovviamente, sulla professionalità e sull'esperienza dei professionisti che hanno depositato la propria candidatura. Su questo non dobbiamo assolutamente dubitare proprio perché, come giustamente ha rilevato, si tratta di un organismo di garanzia e di vigilanza che è fondamentale per aiutare i Consiglieri Comunali nello svolgere il proprio lavoro e questo sistema di garanzia, addirittura, comprende già, proprio perché c'è un equilibrio tra politica e alta amministrazione, prevede un meccanismo addirittura di sorteggio automatico all'interno di una lista di soggetti che hanno ovviamente i requisiti e che sono iscritti all'albo.

Io credo che sia un meccanismo più che equilibrato, corretto, giusto, con la quale ci siamo abituati a lavorare, quindi non credo che il consociativismo su una figura, oggi una condivisione, possa rappresentare un momento

di alta amministrazione, non un sorteggio è tantomeno un intervento di un organismo sicuramente terzo, ma che la politica gioca su un terreno completamente diverso da quello della politica.

Tanto più che per quanto ci riguarda, purtroppo, stiamo affrontando anche dei tempi abbastanza risicati perché noi siamo in sede di approvazione del consuntivo e se dovessimo rinviare la nomina del Presidente dei Revisori dei Conti, quindi, non riusciremo ad insediare i Revisori, potremmo andare veramente oltre il dovuto dei termini consentiti, quindi, ovviamente, lì dimostrare non alta politica ma una incoscienza o una sottovalutazione ovviamente del rispetto tra le istituzioni ovviamente nell'alveo delle norme di legge che disciplinano l'approvazione del consuntivo. Quindi per quest'insieme di motivi io mi sento di appoggiare la linea del Presidente del Consiglio che, credo, sia anche la linea della maggioranza. Dopodiché possiamo fermare il Consiglio Comunale qualche minuto, volete condividere...

**Consigliere Giovanni Casella**

Ma c'è un'indicazione da parte della maggioranza?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

C'è un'indicazione che è stata condivisa sulla base del curriculum, ma non...

**Consigliere Giovanni Casella**

Cioè?

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Guarda, è un sistema questo di votazione, tra l'altro, che prevede la scheda segreta nell'urna. Quindi, parlare adesso della persona piuttosto che...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quindi proprio a (parola incomprensibile) ad escludendum...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Vabbè poi questo mi sembra che dica il regolamento, adesso mi ricordo che l'ultima volta abbiamo votato con le schede. Però se vogliamo fermare il Consiglio Comunale per poter condividere i nominativi non ci sono problemi. Da questo punto di vista proprio...

**Presidente Vittorio Fata**

Io credo che non bisogna travisare. Io credo che - do subito la parola al collega Casella - il Sindaco vada proprio in questa direzione rispetto della normativa. Però laddove è ritenuto opportuno un confronto fuori dai microfoni con le forze di minoranza, credo che il Sindaco abbia mostrato la disponibilità a confrontare quella che è l'idea sua, che è l'idea della maggioranza con quello che potrebbe essere l'idea delle minoranze.

Prego collega Casella.

**Consigliere Giovanni Casella**

Grazie Presidente. Mi scuso Segretario se prima non mi sono presentato istituzionalmente, non avendo avuto la possibilità di conoscerla prima. Quindi benvenuto e buon lavoro al Segretario Generale. Io vorrei fare una precisazione, il Sindaco nel suo intervento ha definito già un aspetto tra la maggioranza e le minoranze o l'opposizione, come si può definire, dichiarando subito: concessioni non ce ne sono, noi cerchiamo di condividere. Io credo che le opposizioni non hanno chiesto concessioni, le opposizioni hanno chiesto rispetto delle regole, che fino a un certo momento, e mi auguro sia terminato, non c'è mai stato, quindi non hanno chiesto concessioni, salvo che, non conosco o mi sfugge che qualche Consigliere di opposizione abbia chiesto concessioni alla maggioranza. Da parte nostra non abbiamo chiesto alcuna concessione, abbiamo chiesto un confronto nel pieno rispetto delle regole, atteso che noi siamo un'opposizione ed abbiamo cercato sempre di tendere la mano per contribuire alla crescita di questa benedetta Città, non concessioni. Ci sono ancora delle cose poco chiare, Sindaco, forse lo chiariremo in seguito, però quando lei parla di condivisione, di co-partecipazione su alcuni atti, mi faccia passare il termine, lei predica bene e razzola male, ma nel buon senso della parola, non nel senso cattivo e spiego il perché. Se lei dice di coinvolgere l'opposizione e poi sulle tematiche importanti, ha detto anche all'inizio del Consiglio Comunale, che dovremmo quasi quasi noi decidere quali punti ritirare, atteso che, di fatto, non esiste ancora il nuovo collegio dei Revisori costituito, quindi, nel qual caso, le opposizioni potrebbero chiedere il ritiro dei punti. Io credo che questo sia già un passaggio falso, nel senso che, se è vero come è vero che volevate condividere questo passaggio, l'invito alle opposizioni deve essere fatto prima del Consiglio Comunale per poter trovare un'intesa di carattere istituzionale atteso che il vecchio collegio dei Revisori ha rilasciato dei pareri, tanto è vero che ci sono molti punti all'ordine del giorno che riguardano il conoscenza dei debiti fuori bilancio, diversamente se non ci fosse stato il parere dei Revisori dei Conti questi punti non sarebbero presenti, mi sembra di dire una cosa scontata. Uno. Due. Lo dico così empassan, però poi entreremo nel merito con il dottor Cirrottola che sto ammirando giorno dopo giorno per la sua solerzia e per la sua affidabilità. Sul punto del piano strategico del commercio, se lei ci chiede la condivisione, che è un punto importante, voi state stravolgendo di fatto la storia di questo paese da un punto di vista del commercio, della piazza, se è vero come è vero che volevate chiedere e volete chiedere la condivisione delle opposizioni, avreste dovuto chiamare prima, non presentare il progetto bello e fatto, per poter coinvolgere le opposizioni.

Ma ritorno nel punto. Allora, la proposta del Consigliere Spina è una proposta che si può considerare di buon senso, toglie quella parte della politica, così come ha giustamente evidenziato il Presidente, la prerogativa di scelta in certe situazioni, però, di fatto, è un invito, un tendere la mano a trovare un'intesa.

Io non stravolgo la proposta del Consigliere Spina, la modifico, perché sono certo che la maggioranza ha già scelto il Presidente, in mezzo a questi 31 candidati ammessi. In mezzo a questi 31 candidati ammessi, l'amministrazione ha giustamente raggiunto un accordo di carattere politico individuando la figura ics. Ora, se è vero com'è vero che avete, e mi fa piacere, aperto alla trasparenza attraverso questa manifestazione di interesse, la possibilità di scegliere il candidato Presidente del Collegio Revisori attraverso questa manifestazione di interesse e hanno partecipato 35 soggetti di cui 4 esclusi per mancanza di requisiti e 31 ammessi, mi sembra di capire, di comprendere che questi 31 ammessi abbiano non soltanto i requisiti ma anche i curriculum necessari per poter espletare questo ruolo. Quindi siccome spetta al Consiglio Comunale la scelta, anche se di maggioranza in questo caso, lo direi, se è vero come è vero che chiede la condivisione, la collaborazione delle opposizioni, leggiamo tutti i curriculum dei partecipanti. Leggiamo, spetta al Consiglio Comunale decidere chi, sulla base di documentazione comprovante del curriculum, che è frutto della propria storia, della propria storia professionale, perché un curriculum può essere diverso dall'altro e può essere che la scelta fatta, perché è consuetudine, per

continuità, possa essere quella meno giusta o quella meno sbagliata. Allora, se il Consiglio Comunale, io chiedo di leggere tutti i curriculum dei professionisti, ammessi, i 31, perché probabilmente in mezzo a questi 31 noi troveremo un curriculum chiaramente pieno di esperienza che potrebbe dare quella certezza di fatto, di diritto e di tranquillità non soltanto le opposizioni ma anche la maggioranza, perché su questo sono d'accordo con il Sindaco, il fatto che il Presidente Treglia è stato scelto come Presidente è stato scelto sulla base del suo curriculum, della sua esperienza. Giusto? Tanto è vero, quindi, noi dobbiamo operare in questo senso, non per una scelta di carattere politico, non per una scelta di maggioranza, però viva Dio, io non voglio farvi perdere tempo perché oggi io sono venuto perché lei Sindaco l'altra volta ci ha invitato a tornare sui nostri passi, lei ci ha fatto questo invito, noi abbiamo accolto il suo invito, ci siamo presentati, abbiamo discusso, ci ha dato persino ragione sui debiti fuori bilancio che a tutt'oggi non sono ancora presenti; ci ha dato ragione anche il Dirigente, ci ha dato ragione anche il dottor Treglia, il Presidente, insomma abbiamo trovato le nostre ragioni e noi correttamente abbiamo accolto il suo invito e siamo qui. Perché siamo persone corrette, idem dicasi anche voi, per cercare di trovare l'accordo istituzionale, non la concessione, a me non interessa alcuna concessione, per quanto mi riguarda l'accordo istituzionale, se è vero come è vero che dobbiamo trovare l'accordo istituzionale su tematiche importanti, a cominciare dalla nomina del Presidente, a finire alla discussione del piano strategico del commercio e via scorrendo e poi il debito fuori bilancio del dott. Foti bellissimo ed entusiasmante, quello, diciamo, è il suo, quello dei 500 e passa mila euro, ma sempre lei si trova dottore, eppure mi è simpatico, le ho detto sempre che mi è simpatico, se fossi stato pure donna, ci avrei fatto un pensierino, come è bello, come è bello, un bell'uomo, proprio, e dico io: porca miseria, discuteremo anche di questa cosa, non vi chiederemo il ritiro di quel punto, dovrete nel caso chiederlo voi se avete facoltà. Dopodiché, questo io chiedo: apriamo la discussione dei 31 soggetti, salvo se, Sindaco, io, ripeto, non vi voglio fare perdere tempo, voi non avete già deciso, mi dici: Gianni non perdere tempo, stiamo a perdere tempo, sono chiacchiere quelle che tu stai dicendo, noi abbiamo deciso chi è il Presidente, quei 31 sono bravi, però quello che abbiamo scelto noi è bravissimo, a quel punto ve lo votate e finisce la storia. Però di qui poi a dire che le opposizioni non tendono nuovamente o sono assenti per ingiustificato motivo o perché si sono inventati qualcosa, no, non ce ne passa. Noi stiamo tendendo ancora una volta sia il rispetto delle regole, sia il tendere la mano verso questa amministrazione sui fatti istituzionali, non le prerogative che vi competono, cioè della pubblica amministrazione, delle decisioni, degli indirizzi politici, cui non possiamo entrare nel merito, possiamo al massimo discuterne, possiamo dire che ci stanno bene o che non ci stanno bene, ma quello spetta a voi. Sul dovere e, diciamo, il confronto istituzionale. Tutto qua.

Se così è, apriamo i fascicoli, sono pubblici, è una manifestazione di interesse, leggiamo il curriculum, può essere che riusciamo a trovare che Elisabetta Mastrototaro è più brava, sicuramente è più brava di me, sotto certi aspetti, Elisabetta per dirti che ti ho visto così, ma era per fare un esempio, ci mancherebbe, come l'Assessore di Rigante, chiunque può essere più bravo dell'altro. Discutiamone e troviamo l'intesa. Diversamente, pace a voi, cosa vi posso dire?

### **Presidente Vittorio Fata**

Io, sempre se mi posso permettere, non do nessuna valutazione politica, do una valutazione prettamente istituzionale, se mi posso permettere. Intanto i curriculum non credo sia opportuno discutere, fare dei nomi pubblicamente trattandosi di soggetti, io non lo so se poi magari crederanno...

### **Consigliere Giovanni Casella**



Perché no? Hanno (parola incomprensibile) manifestazione d'interessi.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

E' pubblica.

**Presidente Vittorio Fata**

Parlare e dibattere pubblicamente in Consiglio Comunale, non so se...

**Consigliere Giovanni Casella**

Ci possiamo pure fermare, Presidente.

**Presidente Vittorio Fata**

Se lei mi fa parlare senza che mi interrompe...

**Consigliere Giovanni Casella**

Perdonami.

**Presidente Vittorio Fata**

Dopodiché è inutile che ci nascondiamo dietro a un dito. È chiaro che la maggioranza, guai se così non fosse, è venuta con una proposta e con una condivisione di un nome con il quale si vuole confrontare. Ma guai, io oggi sarei stato veramente critico e perplesso se oggi un gruppo di maggioranza entrava in Consiglio senza una sua proposta, senza una sua idea. E' chiaro che la maggioranza ha il compito di governare e farà la proposta trovando, magari, laddove è possibile, un confronto, delle correzioni dei criteri che possono mettersi insieme alla minoranza. Ma non è che la maggioranza oggi poteva presentarsi qua o il Sindaco poteva presentarsi a mani nude. La stessa cosa, ma non voglio spolverare gli altri argomenti all'ordine del giorno, riguarderà il piano del commercio. Ha ragione il dott. Casella quando chiede un confronto più aperto, ma è la sede del Consiglio Comunale che, alla fine, deve essere oggetto del dibattito. Ragazzi io lo dico per l'ennesima volta: difendiamo il potere politico che i cittadini ci hanno dato, perché se poi questi principi li deroghiamo già noi potremmo andare incontro a tante sfaccettature. Ciò non toglie, e credo che il Sindaco sia stato abbastanza eloquente, ha detto: possiamo interrompere e confrontare i criteri che ci hanno portato alla decisione, all'individuazione di un nominativo. Credo sia inopportuno farlo pubblicamente. Ma credo sia altrettanto opportuno invece interrompere cinque minuti, dieci minuti, un quarto d'ora il Consiglio Comunale.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Questa proposta di sospensione, diciamo, se lo ritenete opportuno, l'ha detto Gianni poco fa, noi ci sforziamo e leggiamo i curricula tutti insieme, ma diamo atto nel verbale che i curricula sono stati richiesti pubblicamente da...

**Presidente Vittorio Fata**

Ma i curricula sono agli atti, non è che i curricula sono nascosti, non sono secretati...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Esaminiamoli insieme, confrontiamoli, usiamo meglio il confronto politico. Perché, Presidente, io voglio ricordare...

**Presidente Vittorio Fata**

Ma ognuno di noi già li può leggere i curriculum, non sono segretati. Cioè, se io oggi volevo vedere i curriculum come li ho visti, sono andato e me li son visti.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, l'essenziale è che noi non ci prendiamo mai in giro, perché troppi anni di amministrazione insieme per prenderci in giro, diciamo, su queste questioni. Allora, innanzitutto, il Presidente, caro Vittorio, ti do del tu oggi, invece di darle del lei, stai facendo un ragionamento di carattere politico che io rispetto. Ma hai usato tu stesso le parole che sono le parole che rompono oggi questo schema istituzionale: abbiamo il diritto di governare....

**Presidente Vittorio Fata**

Certo.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

E per te il Presidente dei Revisori dei Conti è un organo per esercitare un potere di governo. Perché tu hai partecipato alle riunioni di maggioranza e lo senti che per voi è uno strumento di potere. Allora di fronte a questa situazione...

**Presidente Vittorio Fata**

Non condivido, permettimi...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

L'hai detto tu nel verbale "potere di governo". Ti dico anche...

**Presidente Vittorio Fata**

No, il potere di governo...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

L'hai detto tu: il diritto di governare.

**Presidente Vittorio Fata**

Il potere politico...

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Sì, ma hai detto...

**Presidente Vittorio Fata**

Non derogo al potere politico.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Hai detto: c'è il diritto di... guai se la maggioranza non avesse un'idea unitaria e poi viene in Consiglio per il confronto.

**Presidente Vittorio Fata**

Unitaria l'hai aggiunto tu. Ho detto: che non avesse un'idea, una proposta da confrontare.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Presidente, quando abbiamo visto...

**Presidente Vittorio Fata**

Quando vuole se lo riascolti.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Quando abbiamo visto: Biagio Lorusso e Franco Napoletano, fra i Presidenti del Consiglio Comunale, gridavano di più, ma erano meno duri delle parole che usa lei in Consiglio e li usi dal banco della presidenza e noi glielo consentiamo, Presidente, perché lei è stato eletto con i voti della maggioranza, quindi è espressione di maggioranza. E questo mi dispiace rimarcarlo oggi, in un momento in cui io cerco di tendere la mano al potere esecutivo e addirittura dal Presidente mi viene l'attacco politico molto duro all'opposizione. Perché questa...

**Presidente Vittorio Fata**

Sta fraintendendo. Si riascolti il mio intervento.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Non mi interrompa e termino, diciamo, non lo chiedo, perché lei può interrompere, però mi faccia completare nel confronto politico che ha aperto.

Allora oggi se la logica è questa va bene, se la logica è: abbiamo noi, veniamo qua scientificamente pronti con la maggioranza, a votare il Presidente dei Revisori dei conti. Che cosa dobbiamo fare noi? Dobbiamo stare qui ad avvallare? Noi non facciamo le foglie di fico. Allora che sia chiaro oggi, questo Consiglio Comunale ha un ordine del giorno che è lo specchio di questa amministrazione, di questi due anni. Questo Consiglio Comunale, l'ordine del giorno, voi leggetelo, chi lo sa leggere, è il momento della luce e del sole, il momento della legalità, il momento della trasparenza, commissioni pari opportunità, cittadinanza onoraria al magistrato, tutto quello che voi fate, decidete in maggioranza per portarlo all'esterno. Poi scendono vanno via i riflettori e sale il momento del buio: i debiti fuori bilancio, quelli non ritirati, quello, l'amico, la lottizzazione sul nome del Presidente diviso in logiche politiche, il Presidente dei Revisori dei Conti che si decide, magari, si estrae in un angolo di strada e non in Consiglio Comunale. Allora io voglio stare calmo, però, attenzione, noi non facciamo le foglie di fico oggi. Noi abbandoneremo di nuovo l'aula consiliare perché non tolleriamo se su questi temi non troviamo punti di incontro, noi non tolleriamo che si scelga la commissione pari opportunità, si modifichi il bando, si fanno i nomi nuovi per far quadrare i conti della maggioranza e il Presidente dei Revisori dei Conti si fa in questa maniera. La cittadinanza onoraria ad un magistrato almeno la solidarietà al dott. Giannella, che oggi viene, diciamo, proposto con una cittadinanza onoraria, abbiamo letto in Giunta, non è qui presente, ma non si fa un Consiglio monotematico per

fare la cittadinanza onoraria ad un magistrato. Non si fa un Consiglio Comunale monotematico sulla cittadinanza onoraria, come si è fatto sempre, l'ho fatto io in passato, l'hanno fatto Napoletano, gli altri. Si mette nell'ordine, nel calderone dei debiti fuori bilancio e dice che non volete interferenza con la magistratura, poi portate la cittadinanza onoraria di un magistrato e la portate nel momento in cui c'è l'inizio del chiaro sintomo di illegalità, di gestione, che state facendo, che sono i debiti fuori bilancio. Cioè si fa commissione pari opportunità, cittadinanza onoraria e poi i debiti fuori bilancio subito dopo, per dire: abbiamo creato il pathos della legalità, ora possiamo fare quello che vogliamo. Non si fa così perché la legalità, anche quando si devono dare dei segnali di questa natura, non può trascendere nell'impunità o nella sensazione di essere impuniti. E noi vi chiediamo la politica, la sovranità della politica in questo momento, la politica deve trovare una soluzione unita per andare ad applaudire i grandi magistrati che si battono contro la mafia, che sacrificano la loro vita alle istituzioni ma in un contesto di unità e di legalità. Non che utilizziamo le istituzioni del territorio come le foglie di fico che si mettono per coprire le zone d'ombra che inconsapevolmente si trovano persone di grande livello e spessore morale coinvolte in queste logiche, noi sappiamo leggere l'ordine del giorno e le carte. Attenzione! Attenzione, che noi non è che temiamo di poter parlare in modo chiaro. Questo è un brutto ordine del giorno, Presidente, brutto perché mischia il sacro col profano, perché mischia situazioni di ambiguità, di opacità, di cattiva amministrazione con situazioni che dovrebbero essere il riflesso della legalità delle istituzioni. Non mi piace assolutamente questo clima che si sta creando, dove tutto si deve chiudere a tarallucci e vino, mettendo una pezza a colori alla fine.

Allora non starò qui a parlare, date i primi segnali perché altrimenti dimostrerete che tutto ciò che fate non è per dare la sacralità, per dare il segnale di legalità, ma serve per creare una situazione che sia congeniale, silenziosa, di gestione del potere. Volete esercitare il governo e lo si fa ammiccando in certi ambienti e cercando poi di fare le cose che fate voi fuori dai contesti consiliari. E' una logica di doroteismo antico, io non apprezzo questo meccanismo, mi sono sempre esposto nelle cose che ho fatto nel bene o nel male, non mi sono mai nascosto. Se per voi va bene fare questo Consiglio e votare a maggioranza soltanto, alzate la mano, vi votate, il cittadino onorario che va condiviso con l'opposizione e non lo chiedete a noi un incontro per fare un Consiglio monotematico tutti insieme? Il piano strategico del commercio non lo facciamo tutti insieme, nemmeno il parere della Confindustria ed i debiti fuori bilancio, facciamo la riunione, vi impegnate a portarli e non li portate. Veniamo qua e diciamo: può darsi che oggi pur di tenere unita la Città e il Consiglio Comunale trovano una soluzione, e ci viene detto: non vi posso fare nemmeno il nome perché abbiamo il bigliettino scritto che dobbiamo scrivere e abbiamo già il nome fatto tra di noi, non lo si può farne neanche come proposta. Mai successo, si è sempre fatta la proposta nei Consigli Comunali pubblicamente per la votazione, almeno l'appello al voto. Quindi il voto ad escludendo, il Presidente deve essere nostro, ancora lo votate pure voi, che il Presidente risponde a noi della maggioranza, quindi deve essere chiaro nell'immediata percezione del Presidente eletto e della Città che i Revisori dei Conti non possono fare nulla perché rispondono al potere ed alla maggioranza politica.

Allora se questa è la concezione che avete degli stati totalitari, io vedo con piacere che ero considerato io un conservatore e voi eravate dei progressisti, si sono ribaltate le questioni ed oggi vedo le amministrazioni che erano dichiaratamente dall'opposizione accusate di essere conservatrici, reazionari, erano amministrazioni illuminate, trasparenti, decidevano tutto assumendosi le responsabilità in Consiglio Comunale ed oggi voi decidete tutto da soli e andate in modo violento contro le opposizioni che chiedono di partecipare insieme a voi. Sindaco, è una fortuna che tu non hai l'opposizione con i Consiglieri che vanno a bussare e a chiedere: mi serve quello o mi serve l'altro, perché viva Dio siamo persone che non devono chiedere nulla alla politica.

Ti stiamo chiedendo di fare un discorso, un percorso di carattere politico - istituzionale insieme, perché non c'è una voglia, non ci sono obiettivi, non c'è cattiveria, perché come hai detto tu, venuta meno la querelle politico-elettorale, c'è simpatia anche nei confronti delle persone, del Sindaco, il Presidente, qua abbiamo rapporti anche umani, non voglio dire affettivi per non essere sdolcinato, ma ci sono storie di umanità, di relazioni personali. Ma la politica, se viene prima di tutto, deve privilegiare l'aspetto della dialettica e del confronto. Se noi stiamo qui per alzare la mano, voi farete cittadinanza onoraria, voi farete la Commissione Pari Opportunità, fate il comunicato domani, vi fate i selfie, siamo per l'apertura civica, abbiamo nominato venti persone alla Commissione Pari Opportunità, che non si riunirà mai come le consulte che non riunite mai, oramai da sette anni non si conoscono più consulte. Dopodiché farete tutte le questioni sulla trasparenza, la democrazia, la partecipazione. Abbiamo premiato il simbolo di legalità che, ribadiamo, non è sulla persona, che merita tutto il rispetto per le lotte che ha fatto e che continua a fare contro la mafia e per l'impegno. Ma se invece non si rispettano le persone trasformandole in istituzioni delle comunità, come si dovrebbe fare col confronto delle opposizioni, che volete che si possa combinare insieme? Allora, la sospensione andrebbe bene se oggi c'è l'impegno, che all'esito di questo, c'è il curriculum migliore, più anni di esperienza viene nominato Presidente.

Allora, tutto ciò che stiamo dicendo dà il segnale dell'inversione di tendenza. Capisco che c'è la voglia di fare qualcosa insieme. Se non è questo, è inutile che perdiamo tempo, sospendiamo il Consiglio Comunale, fatelo, vi nominate il Presidente da soli a maggioranza, voi lo sapete, nemmeno sappiamo chi è, ce lo comunicate dopo l'elezione da cittadini faremo l'accesso agli atti, Presidente, per conoscere il Consiglio Comunale a cui apparteniamo, chi è il Presidente eletto, perché probabilmente il nome non lo si farà neanche nella proclamazione dopo, per tenerlo il più riservato possibile. Dopodiché dobbiamo cercare anche di fare altre questioni dopo, più importanti, come il piano strategico del commercio dove non c'è stata nessuna condivisione neanche con le associazioni di categoria e si cambia la storia della piazza del pesce di Bisceglie così, oggi, all'improvviso cambia la storia della piazza del pesce a colpi di machete, di maggioranza e non hai fatto neanche l'autorizzazione sanitaria al nuovo mercato ittico, non sai se quello sarà idoneo o no, alla fine, stiamo ancora con l'ordinanza sindacale, non abbiamo ancora fatto tutte le cose e tu vai a cambiare la destinazione della piazza del pesce? Ieri su YouTube mi parlano di una immagine di Bisceglie la piazza affollata, mi veniva da piangere, vi giuro, non sto scherzando, la piazza del pesce di qualche anno fa, affollata con la gente, quel momento biscegliese, a me veniva da piangere.

Allora io, vedere così snaturate le tradizioni, il Calvario non faremo più la processione, sarà impossibile farlo con le nuove opere, e là non faremo più la piazza del pesce, state cambiando la Città. Sindaco ci vogliamo fermare per vedere un po' se col confronto con l'opposizione troviamo un equilibrio anche che non si può andare a colpi di maggioranza? Stiamo veramente in una situazione di sofferenza e lo dico che non c'è una logica personale, di coalizione, politica, non c'è nemmeno elettorale, che non siamo nemmeno candidati. Chiaro? Cioè che cosa vogliamo dire di più? Ma non ammazziamo sta città definitivamente. E' un appello veramente al buon senso della maggioranza, si alza qualcuno e dice: scusate ci fermiamo un secondo a riflettere dove stiamo andando? Perché qua oggi si alza ad uno, poi domani bisogna dire sì all'altro, poi bisogna dire a quell'altro sì e quindi nascono le cose senza una programmazione, all'improvviso ti trovi in Consiglio il piano strategico del commercio tanto sofferto, cambiato. Però non c'è il parere della Confcommercio che è stato redattrice di quella proposta che lo valuta magari in un'altra maniera, non lo so, non sappiamo. C'è un Consigliere che spero possa chiarire la posizione di Confcommercio sulla piazza del pesce di Bisceglie. Non sappiamo veramente cosa dobbiamo fare più per cercare di essere ascoltati da voi. Questo è l'ultimo estremo, appello disperato, dopodiché volete

l'opposizione muro contro muro, fatevi la votazione, non so se è legittima senza l'opposizione in aula dei Revisori dei Conti. Abbiamo chiesto di poter chiarire insieme i criteri, i criteri sono obbligatori in ogni elezione consiliare, basta leggersi un qualsiasi manuale di diritto amministrativo, se voi non dite i criteri e venite qua con un nome già fatto, a mio modo di vedere la delibera è illegittima. Ve lo dico subito e in anticipo perché al di là dello screening dei 31 fatti, di quei 31 oggi bisogna dire perché scegliete quello. La delibera deve essere motivata. Fatevi bene la motivazione, siccome non se la può inventare il dirigente, perché l'atto è delibera di Consiglio Comunale si alzi in una persona che sa esprimere un parere tecnico-amministrativo, fa la delibera a nome della maggioranza e dice: è importante che ci sia, l'iter logico da adottare per la nomina che questa persona è la più capace, la più indipendente, la più brava, ha un curriculum più alto degli altri, ha 12 lauree anziché l'altro, una volta che avete fatto questa motivazione perfetta siete blindati e ve lo potete fare anche a maggioranza. Ma se sbagliate a fare la delibera, se leggo che non c'è la motivazione e la votate così, io come dissi l'altra volta, starò pronto a verificare quali sono le logiche di legittimità, perché questa volta non c'è il rallentamento dell'azione amministrativa, questa volta c'è un problema più serio, c'è un problema di legalità dei prossimi tre anni amministrativi che noi non possiamo cedere a nessuno, è sovranità del popolo, sovranità dell'istituzione comunale che non si può abdicare alla maggioranza. Questi sono i percorsi chiari. Quindi, fatevi la votazione, studiatevi bene la delibera come deve essere fatta, non è che si può fare dopo la delibera. La delibera, Segretario, mi conferma anche lei, è la fotografia di quello che si dice in aula. Dopodiché il Segretario registrerà quello che sta scritto e tra i vari curriculum si deve dire, qualcuno si deve alzare della maggioranza deve fare una motivazione sposata dagli altri. E' una delibera fatta con questi criteri di carattere giuridico. Poi, è chiaro che la maggioranza i criteri li deve rispettare interpretandoli secondo un suo comune sentire. E va bene, ma scrivete i criteri. Non ti può dire: stanno 31 persone, possiamo scegliere a piacere nostro e in silenzio secondo la nostra (parola incomprensibile). Avete confessato un atto illegittimo, non parlo di reato, non mi piace parlare, è un atto illegittimo, ve lo dico l'ultima volta. Dopodiché, se andate avanti in questa maniera, per quanto mi riguarda, noi non parteciperemo chiaramente a una nomina che avete già deciso, non vi chiediamo neanche il nome perché non vogliamo sanare gli errori che avete fatto voi, assumetevi le responsabilità ed andate avanti.

### **Presidente Vittorio Fata**

Io credo che lei sta correndo perché noi abbiamo già predisposto l'interruzione per un confronto. Comunque siccome mi ha chiesto la parola Valente darò al Consigliere Valente ovviamente rispedendo al mittente il discorso sull'organizzazione dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale lo dico a beneficio di chi ci ascolta via internet, perché i Consiglieri Comunali ne sono ben coscienti. Questa Presidenza non ha mai deciso di imperio, né giorno, né ora, né ordine del giorno del Consiglio Comunale, ma l'ha fatto sempre previa convocazione dalla conferenza dei capigruppo che sono a conoscenza ogni volta prima della convocazione del Consiglio di Comunale, quello che sarà l'ora, l'ordine e addirittura l'ordine prestabilito dei punti da mettere al Consiglio Comunale.

Quindi è evidente, Francesco, stavolta ti do io del tu, mi conosci fin troppo bene per poter imputare a questa presidenza l'utilizzo del potere. Sono uno che in maniera trasparente, democratica, è certo che vado con una proposta, la confronto, credo che sia stato anche presente qualche Consigliere della minoranza e ho detto in quella sede quelli che potevano essere i punti da discutere all'ordine del giorno, sottraendo qualcuno me ne dà atto, qualche punto che spesso non era, a mio modo di vedere, modesto modo di vedere, completo di tutto l'iter burocratico, e addirittura aggiornando la riunione dei capigruppo in attesa che le cartelline fossero regolari. Quindi questo mi preme per un fatto personale dover chiarire, perché questa è l'impronta che io ho dato alla Presidenza

del Consiglio, di essere il più possibile super partes. Spero di riuscirci. La premessa è proprio quella su cui io mi applicherò giorno dopo giorno, andrò in questa direzione, per cercare di essere il più possibile a disposizione di tutti i Consiglieri Comunali, che siano di minoranza e che siano di maggioranza. Ho glissato, non ho commentato e non commenterò il fatto che nessuno ha voluto partecipare al dibattito quando c'è stata l'elezione.

Prego il Consigliere Valente, dopodiché, dopo il Consigliere Valente, vi preannuncio che sospenderemo per 10, 15 minuti la seduta del Consiglio Comunale in maniera tale che il Sindaco possa confrontarsi con le forze di minoranza.

Prego il Consigliere Valente, mi scusi se sono stato prolisso.

### **Consigliere Edmondo Valente**

Grazie Presidente. Buonasera Assessori, buonasera Sindaco, buonasera Consiglieri e buonasera a chi ci segue da casa. Allora, il Collegio dei Revisori dei Conti è determinante per quelli che sono i lavori d'aula, di questa Aula del Consiglio Comunale, le attività che andiamo a fare per la nostra comunità. Nella trasparenza della formazione di questo collegio abbiamo due membri eletti dalla Prefettura, dove la politica non penso che possa aver detto nulla, quindi non ha detto: voglio quello, voglio Tizio, voglio Caio, voglio Sempronio. Quindi questo è già un elemento determinante, a differenza di come avveniva prima, perché, se non ricordo male, prima li sceglieva tutti la politica.

L'elezione del Presidente, io penso sia corretto, al di là di quale sia la metodologia di scelta del Presidente e dei lavori di quest'Aula che si vorrà dettare, sia corretto farla all'interno di quei nomi che sono presenti all'interno di un elenco, perché è stato emanato un avviso pubblico di manifestazione di interesse, quindi non possiamo, penso, accogliere alla proposta del Consigliere Spina relativamente a demandare alla magistratura la possibilità di avere un nominativo.

*(Il Consigliere Francesco Carlo Spina interviene lontano dal microfono)*

### **Consigliere Edmondo Valente**

Sorteggio, Francesco, sinceramente...

*(Il Consigliere Francesco Carlo Spina interviene lontano dal microfono)*

### **Consigliere Edmondo Valente**

Il sorteggio, se io fossi un privato e dovessi scegliere una persona, un collaboratore, lo cercherei all'interno di determinati requisiti, non lo cercherei per sorteggio. Quindi, al di là del metodo che ci diamo, penso che debba essere preso dall'interno di quell'avviso e di quei nominativi che ci sono pervenuti.

Invece volevo porre una domanda, sentivo prima la relazione del dott. Pedone, sentivo anche la richiesta dell'opposizione, di avere il collegio dei Revisori contabili presente in aula. Allora, il collegio dei Revisori contabili al comune di Bisceglie per un anno costa 65 mila euro, in più sono previsti circa 30 mila euro di spese di rimborsi. Visto che i Revisori contabili devono esprimere in un giudizio un parere tecnico su ogni cartellina per iscritto e visto che c'è la possibilità di tenerli collegati, mi chiedo: è necessaria la presenza in aula? Proprio per evitare di aggravare ulteriormente questa assise di ulteriori costi? Possiamo modificarla magari e tenerli collegati in...

**Presidente Vittorio Fata**

Obbligatoriamente ad essere collegati.

**Consigliere Edmondo Valente**

Sì, collegati, perché così evitiamo, soprattutto che sono persone, i due sorteggiati arrivano da lontano, quindi da quello che ci ha detto il dott. Pedone penso che sia un costo non da poco, 100 mila euro all'anno per il Comune di Bisceglie. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Allora sospendiamo...

**Consigliere Edmondo Valente**

L'intero compenso per i Revisori contabili è pari a 65 mila euro e sono previsti un massimo di rimborsi per ulteriori 30 mila euro, per arrivare a circa...

*(Interventi lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Sospendiamo per 15 minuti, 10 minuti.

**Consigliere Edmondo Valente**

Scusate, io non ho chiesto la non presenza dei Revisori, ho chiesto se può avvenire un collegamento, siamo nel 2025, a che serve?

*(Interviene il Consigliere Francesco Carlo Spina lontano dal microfono)*

**Consigliere Edmondo Valente**

Se il Consiglio può farlo, io lo chiedo al Consiglio se può farlo e lo facciamo.

**Presidente Vittorio Fata**

Scusate, ho sospeso la seduta per 15 minuti. Prego.

*Sospensione della seduta*

*Ripresa della seduta*

*(Il Segretario Generale dott. Lozzi, procede all'appello).*

**Dott. Lozzi – Segretario Generale**

Quindi sono 23 presenti e 2 assenti, c'è il numero legale alle ore 18.39.

**Presidente Vittorio Fata**



Alle ore 18.39, presenti 23, assenti 2, riprendiamo il Consiglio Comunale, spero in maniera più spedita.

Prego collega Spina.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Penso che sarà speditissimo, perché lei ha sospeso il Consiglio e ringraziamo l'ufficio di presidenza per la sospensione del Consiglio Comunale per dare la possibilità all'opposizione di guardare i curricula che non erano inseriti nel fascicolo del Consiglio Comunale. Per cui, Segretario, anche questo aspetto che emerga nel verbale sintetico della delibera che non sono allegati al fascicolo del Consiglio Comunale i curricula delle persone che sono candidate, inserite nell'elenco del 31. Quindi c'è solo l'elenco con i nomi per cui, obiettivamente, diciamo, a meno che non si sia fatta una riunione da altra parte dove avete visto tutti i curriculum da soli voi come maggioranza, a noi non è stato consentito.

Ringrazio anche il Sindaco per lo sforzo di tentare anche in questo caso un approccio di dialogo istituzionale, ma devo dare atto che nonostante quello che ci siamo detti siamo stati mezz'ora di là e il Presidente del Consiglio ha detto, correttamente, se vogliamo i curricula dobbiamo aspettare un po' di tempo per stamparli perché non sono pronti e ci vorrebbe un po' di tempo, quindi una mezz'oretta, un'oretta. Penso che non sia oggi opportuno prendere in giro i cittadini, sospendere il Consiglio, tenere bloccato tutto per sanare un vizio procedurale di chi non ha voluto inserire i curricula nella piattaforma o nel fascicolo del Consiglio Comunale. Penso che nemmeno noi possiamo contribuire a questo. Faremo accesso agli atti chiaramente dopo il Consiglio Comunale per una curiosità, perché ho detto che vogliamo conoscere i 31 profili, se ci sono biscegliesi, se ci sono persone di altre città, se sono persone estremamente lontane, cioè vorrò capire a posteriori perché non lo state dicendo nel provvedimento di nomina che state facendo, non si evince né il criterio, né la logica, né perché avete deciso così. Non si dà atto nel verbale di uno screening o di aver deciso criteri sulla distanza, sulle cose più disparate, ci sono mille criteri, perché la legge non dice: dovete scegliere questo criterio; dice: dovete scegliere secondo criterio, lo dice l'articolo 3 della 241 del '90 di tutti i provvedimenti amministrativi ci deve essere un minimo di motivazione. Voi non volete motivare, avete detto: non vi diciamo neanche il nome, non ve lo diciamo il nome perché è nostro e non ve lo possiamo dire. Quindi non conosciamo il nome, non si può aprire un dialogo, abbiamo preso atto che c'è una maggioranza che congela e blocca i lavori e la scelta del Sindaco che non può discostarsi da una logica di questo genere, quindi c'è una logica politica a monte, è inutile che ci prendiamo in giro, preferite ritornare alla stagione delle lottizzazioni delle nomine, continuate e fate così. Ma per quanto ci riguarda è una stagione che doveva essere superata da tempo ed in ogni caso non potendo neanche partecipare con cognizione di causa, non abbiamo i curricula delle persone oggi nel fascicolo, dopo i giorni per la convocazione oggi vediamo che anche a volerli estrapolare ci vuole un po' di tempo, perché bisogna stamparle, non sono neanche stati inseriti nel cartaceo delle cartelline presenti in Consiglio Comune...

**Presidente Vittorio Fata**

In forma telematica sono presenti e consultabili.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

No, nel fascicolo...Presidente, la prego...

**Presidente Vittorio Fata**

Sul vostro fascicolo no?

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

La prego, il fascicolo del Consiglio Comunale è unico, lei lo sa perché li fa lei, è unico per lei, per me, diciamo i fatti, non è stato messo, ma non è colpa sua, perché non è che si può curare anche di inserire le cose di carattere burocratico, però non sviamo dalla verità dei fatti. Questa seduta del Consiglio Comunale viene fatta su un nome che è stato scelto dalla maggioranza al buio, in Consiglio comunale non abbiamo i curricula per cui se questa è la logica noi non partecipiamo a questo tipo di scempio di legalità istituzionale.

E' una cosa brutta che accade oggi, mi dispiace dirlo, perché almeno le cose, non discuto il fatto del diritto di una maggioranza di scegliere, discuto il fatto che le regole vanno rispettate. Se continua ad esserci la logica del più forte, abbiamo i numeri per decidere tutto, andate avanti, questo è successo sempre nella storia ed i freni se non sono politici, a me dispiace dirlo, poi implodono le maggioranze per logiche di scontro, di conflittualità, perché la logica del far west è la logica più brutta che ci possa essere. Io penso che sarebbe stato più giusto discuterne tra noi e trovare un criterio e poi voi avreste scelto il criterio migliore.

Noi per quanto ci riguarda siamo coerenti con quello che abbiamo detto, purtroppo siamo costretti a lasciarvi questa prerogativa, costretti (parola incomprensibile) discutere ma non c'è data la possibilità neanche di fare un raffronto sui criteri perché mancano i curricula. Quindi c'è un avviso che avete voluto dare, quindi avete indetto una procedura di trasparenza pubblica che va chiusa con un provvedimento motivato in coerenza con l'avviso, questo è l'abc diciamo delle procedure amministrative. Ve lo sto dicendo, voi chiudetevi il provvedimento come ritenete in Consiglio Comunale, il Segretario avrà cura di fare un verbale perché non penso che dobbiamo avere un verbale completo nella seduta ma nella sintesi potrà già sintetizzare quello che nella trascrizione della seduta verrà fuori dall'analisi testo per testo degli interventi effettuati. Per cui per quanto ci riguarda continuate, anche perché i punti successivi sono punti che richiedevano anche qui una certa condivisione. Voi avete scelto questa logica sui debiti fuori bilancio e tutto il resto, ci dispiace ma non divideremo questo percorso di mischiare, come ho detto oggi, il sacro col profano, perché mischiando il sacro col profano, la cosa più brutta non si esalta il sacro e si offende e non si uccide completamente quello che doveva essere invece censurato, lo si protegge e lo si tutela, quindi si protegge il profano e questa cosa non doveva accadere in questa bella seduta che si potevano fare tante altre cose. Siete in tempo per quanto mi riguarda a rivedere l'impostazione del Consiglio Comunale, decidete voi, potete anche rinviare alcuni punti strategici, rinviandolo anche e consentendo un dialogo con l'opposizione anche su alcune situazioni anche le modalità di fare certe manifestazioni e certe cose ufficiali vanno condivise in contesti diversi, dando la giusta esaltazione alle persone che vengono dedicate, così come non si fanno i nomi di coloro che sono candidati a Revisori dei Conti io penso che portare una cittadinanza onoraria, mi dispiace non poterci essere, avrei preferito fare un Consiglio Comunale monotematico anche su questo punto e celebrare in un contesto di serenità, di unità e soprattutto di legalità la nomina, la designazione di un cittadino onorario biscegliese contro cui chiaramente non è il nostro atteggiamento oggi che va guardato con attenzione, ma penso che sia invece da censurare il percorso con cui siete arrivati a mettere in discussione anche le cose più belle che possono unire questa città.

Quindi per quanto mi riguarda e sento anche gli altri Consiglieri, io andrò via dopo questo intervento.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego, Consigliere Casella.

**Consigliere Giovanni Casella**

Grazie Presidente. Grazie Sindaco. Io ho sperato fino all'ultimo che ci potesse essere quel dialogo costruttivo di cui lei sempre parla, ma che poi, ai fatti, come al solito, viene a mancare. Una serie di contraddizioni di merito, abbiamo chiesto di scegliere insieme il Presidente del Collegio dei Revisori perché è stata fatta una manifestazione di interessi, ripeto, perché rimanga agli atti, perché qualcuno non possa ciulare domani nel manico e dire che ci siamo comportati in un modo diverso rispetto a voler tendere la mano alla pubblica amministrazione. È stata fatta una manifestazione di interessi cui hanno partecipato 35 soggetti di cui 31 ammessi, quindi si presume che abbiano i requisiti professionali per poter ricoprire il ruolo di Presidente. Ma, questa è la verità, di questi 31 c'era il gioco della facciata, il gioco delle tre carte, ne è stato scelto uno che, posso anche, faccio una previsione visto che mi chiamo Casella, faccio il mago in questo caso Giucas Casella, sicuramente sarà nominato uno dei componenti del vecchio Collegio dei Revisori che faceva parte, a cui io rivolgo tutta la mia stima umana, professionale e politica. Però, c'è un però, quindi la manifestazione di interessi che è stata fatta è stata fatta per la facciata, perché c'era già chi aveva deciso di nominare, da questa parte c'è stata una richiesta di poter discutere perché prerogativa del Consiglio Comunale è la nomina del Presidente, discutere la nomina del Presidente e leggere i curriculum che potevano in un certo senso aprire al dialogo istituzionale di cui si è sempre parlato. I curriculum, come ha detto il Consigliere Spina, non sono presenti nella cartellina, non si è potuto discutere, non si è potuto leggere, quindi non si è potuta dare la possibilità ai Consiglieri Comunali di opposizione di partecipare legittimamente al voto. Che sia chiaro, questo Segretario, lo scriva in grassetto. Non si è data, non si dà la possibilità ai Consiglieri Comunali di partecipare legittimamente al voto e quindi far esercitare le prerogative dei Consiglieri Comunali cui noi in precedenza abbiamo richiesto, per il rispetto alle regole ed abbiamo abbandonato l'aula dicendo di non partecipare più ai Consigli Comunali, che abbiamo sperato nel momento in cui siamo stati invitati dal Sindaco per quella famosa riunione in cui siete a conoscenza dove si è aperto il dialogo ma com'è... cioè, guardate, uno con tutta la buona volontà, io non credo di starmi qui ad arrabbiare, non mi voglio arrabbiare né vi voglio far perdere tempo, ma come si fa? Date prima uno schiaffo e poi volete dare pure un cazzotto? Ma voi pretendete che dando lo schiaffo e il cazzotto, politicamente parlando, non diciamo fisicamente parlando, le opposizioni stanno ferme o si stiano così, con le mani in mano? Ma voi pensate che da questa parte ci sono i polli? Ho pensate di stare giocando? Ma ditelo chiaramente il potere della politica deve essere esercitato noi siamo la maggioranza e governiamo questo paese e fatelo, fatelo ve lo auguro con tutto il cuore, nonostante tutte le problematiche che questa città ha e credo che non si possono nascondere, nessuno si può nascondere dietro un dito che ce ne sono tante tante, tante e voi che siete di opposizione dovete stare lì ad alzare e abbassare la mano. Ma voi pensate che siamo degli allocchi? Degli allocchi? Qua ci sono oltre 10.000 elettori che hanno dato a questa coalizione un consenso elettorale, 10.000 elettori, non 1.000 elettori. È chiusa la campagna elettorale, istituzionalmente questi Consiglieri rappresentano parte della città e voi dovete rispettarli istituzionalmente. Se voi continuate a fare gli spadaccini o, diciamo, approfittatori del potere politico non rispettando di che cosa vogliamo parlare? Di che cosa vogliamo discutere? Mi dispiace che avete messo all'interno del Consiglio Comunale nell'ordine del giorno la nomina della...

*(Intervento lontano dal microfono)*

Consigliere Giovanni Casella

No a parte la commissione pari opportunità, della cittadinanza onoraria al dott. Giannella che, credo, sia una persona esimia e rispettabilissima sotto tutti i punti di vista a cui noi avremmo voluto partecipare, ma credo che si doveva fare in un modo diverso dal punto di vista della cerimonia e del rispetto della persona del dott. Giannella, una persona che rappresenta le istituzioni altamente con un valore eccezionale a rischio della propria vita e lo andate a mettere in mezzo a un Consiglio Comunale così dove poi ci sono i debiti fuori bilancio. Ma di che cosa stiamo parlando? Ma che modo è? Che modo è di affrontare la politica e le istituzioni? Cioè è una offesa, uno schiaffo alle istituzioni. E noi abbiamo tentato nuovamente di porgergli la mano, siamo andati nella sala della conferenza dei capigruppo... Vabbè, non gliene frega un cazzo a nessuno. Cosa parliamo a fare? No, è colpa tua, andiamo in Consiglio Comunale, andiamo in Consiglio Comunale. Eh sì, Presidente, lo so, capisco, va bene.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie.

**Consigliere Giovanni Casella**

No, che grazie, non ho finito. Sto dicendo che stanno parlando...

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Consigliere Giovanni Casella**

No, ho detto: sì, ho capito... Siamo andati nella sala della Conferenza dei Capigruppo, abbiamo chiesto il curriculum per leggere il curriculum, il Sindaco ha detto: abbiamo nominato la persona d'intuito, d'intuito persone, come se il suo intuito è superiore al nostro, cioè noi siamo i più intelligenti, noi valutiamo, vabbè ma se è il Consiglio Comunale che deve valutare, se noi ti abbiamo proposto, ti abbiamo teso la mano, siamo qua perché ci siamo visti e abbiamo detto: apriamo al dialogo istituzionale, non alle concessioni politiche, al dialogo istituzionale, vieni qua e non abbiamo la possibilità di leggere chi sono i partecipanti a questa manifestazione di interessi che voi avete fatto, e che cosa avete fatto a fare se avete già deciso chi nominare? E non ci sono il curriculum per poter decidere chi nominare, noi che stiamo a fare qua? Che stiamo a fare qua? Che cosa ci tenete a fare qua? Dite: andatevene, non ci servite, è inutile che state qua. Poi è inutile che vai in televisione a dire: ma io sono dispiaciuto che le opposizioni non ci sono, perché, sai, la compartecipazione, la condivisione, bisogna guardare. Dobbiamo discutere del piano strategico del commercio che, ripeto, cambia la storia della nostra Città. Non è che lo dovevamo leggere perché abbiamo avuto la convocazione del Consiglio Comunale. Quando si decide una decisione programmatica importante che non riguarda solo ed esclusivamente i soggetti che decidono oggi, ma riguardano le future generazioni, i figli dei nostri figli, è giusto, sulla base del concetto di condivisione di cui parla il Sindaco, che le opposizioni venissero pre-invitate, così come avete fatto con le associazioni di categoria, che manco il parere vi hanno rilasciato, nonostante i solleciti dell'Assessore, nonostante le risposte di Cirrottola e quant'altro. Ma come si fa? Cioè che altro volete che facciamo? Ci dobbiamo spogliare delle nostre vesti e ci dovete flagellare? Dite che cosa volete che facciamo? La proposta che inizialmente poteva sembrare astrusa, poteva sembrare impossibile, è stata poi modificata in una proposta ulteriormente di buon senso. Non vogliamo nominare un nostro soggetto. Non abbiamo soggetti da nominare, non li conosciamo nemmeno chi sono. Voi avete deciso chi nominare, noi vogliamo partecipare per rendere istituzionalmente la legittimità degli atti con la trasparenza degli atti attraverso le prerogative che il Consigliere Comunale ha. Se voi ci impediti di

votare perché non possiamo leggere nemmeno i curriculum dei soggetti che hanno partecipato alle manifestazioni di interessi ed è un indirizzo di carattere politico, ditecelo! Ma non ci prendete in giro! Non ci offendete! Poi noi ce ne andiamo, voi sicuramente direte, così come ho sentito, tutti diciamo: ma le opposizioni così, colà. Ma, scusate, ragioniamo come si suol dire a tu per tu, guardandoci negli occhi: abbiamo fatto una proposta cattiva? Abbiamo detto che voi siete monelli e noi siamo bravi? Abbiamo proposto un nostro candidato rispetto al vostro? No. Abbiamo chiesto di condividere con voi la massima espressione istituzionale che è la Presidenza del Collegio di Revisori che dovrebbe garantire tutti, tutti, non soltanto noi, tutti. Ma di che vogliamo parlare? Sulla premessa e sulla condizione del ritorno delle opposizioni in Consiglio Comunale che, in un certo senso, su invito del Sindaco, avviassero un corretto rapporto istituzionale.

E come volete che lo sistemiamo questo corretto rapporto istituzionale? Se voi continuate a dare calci, zampate, calci, cazzotti, noi evitiamo, cerchiamo di... però è un incontro di box, quasi, e noi li prendiamo perché siamo pochi, voi siete di più, dissi l'altra volta. Ma non è corretto così, non è corretto, non è rispettoso verso le istituzioni e verso le persone. Perché, per dire, fate quello che volete, tanto noi siamo noi, voi siete, come diceva il conte, come si chiama quello là, del film: voi siete così, così, puntini,, puntini, puntini. Questo è quanto. Io, quindi, Presidente, Sindaco, veramente la invito nuovamente ad una seria riflessione di buon senso, ad un'apertura istituzionale che possa trovare la giusta via, che oggi ci possa vedere uniti anche nella discussione degli altri punti seppur con posizioni contrarie, seppur con visioni contrarie del piano strategico del commercio che avrei veramente voluto partecipare dando il mio contributo, ma che mi vedo oggi impossibilitato, perché mi sento preso in giro, mi sento offeso ed io non posso consentire a nessuno di offendermi, di prendermi in giro. Ma non perché sono Gesù o sono Dio ma perché è un discorso di rapporto tra le parti, morale, di che cosa vogliamo parlare? Non vi stiamo ponendo la caramella avvelenata, noi vi stiamo ponendo la mano istituzionale, per il bene del paese, per il bene della comunità e voi ci maltrattate, ci fate diventare ancor più vittime di quanto forse ci sentiamo numericamente parlando, ma non da un punto di vista personale. Questa è la verità. Quindi, veramente, Sindaco, Angelantonio, a nome della nostra vecchia amicizia, lo dico proprio con il cuore in mano, apri la possibilità istituzionale che le opposizioni siano parte integranti non di un processo di amministrazione, quello spetta a voi, ma di condivisione, di rispetto istituzionale delle regole, affinché si possa partecipare insieme sulle grandi tematiche pur avendo pareri contrastanti o condividendolo in altri casi e tracciare un percorso che faccia la differenza storica da un punto di vista politico, da un punto di vista istituzionale. Se voi continuate a fare il braccio di ferro e siete di più e vincete sotto questo aspetto, perché siete di più numericamente, noi non possiamo fare altro che tenere una posizione esattamente contraria, esattamente contraria. Quindi veramente invito con il cuore a riflettere su questa cosa, apri alla possibilità che questo dialogo istituzionale che tu vai dicendo da tanto, tanto, tanto tempo ma che di fatto non è sulla carta, sulla documentazione, possa veramente realizzarsi. Diversamente siamo su posizioni diverse e questo non c'entra niente la politica, non è una questione politica, è una questione istituzionale. Quindi, veramente, ti prego Angelantonio, ti prego, prova a metterti da questa parte visto che tu sei stato da questa parte e noi le lotte politiche le abbiamo fatte e abbiamo avuto quella difficoltà, cambia il modus operandi. Abbiamo avuto quelle difficoltà quando c'era quell'input, ma se è vero come è vero che tu vuoi dimostrare di essere diverso, cambia verso, cambia verso, dai oggi questa possibilità perché domani sarai stato l'artefice di colui che ha consentito attraverso un modus operandi diverso di non far prevalere il potere della politica rispetto ad una condivisione di carattere istituzionale. Solo questo. Dopodiché ci possiamo trovare d'accordo, non ci possiamo trovare d'accordo, ne discutiamo, va bene, in questa aula che è la massima assise, è la massima rappresentante istituzionale, ma su questo ci sta, ma diversamente se c'è questo braccio di ferro, se c'è questo

dire anziché fare, se mischiate le carte, se dite una cosa e poi ne fate un'altra, non ci sono gli allocchi da questa parte. E noi non vi consideriamo allocchi, noi vi rispettiamo perché se siamo tornati qua è perché abbiamo rispettato un volere istituzionale.

Ora, veramente, vi prego, prego te, prego l'intero Consiglio Comunale di fare questa seria di riflessioni. Noi abbandoneremo l'aula nel caso in cui non ci fosse questo, ma credo sia naturale, non possiamo coesistere qua e continuare a prenderci in giro. Io non consento a nessuno di prendermi in giro. Diversamente se l'intero Consiglio Comunale e tu a capo dell'amministrazione, con la tua Giunta, con l'ufficio di presidenza, oggi tende una mano nel dare un atto di legittimità, ripeto, all'ennesima potenza istituzionale che riguarda tutti, non appartiene a me, non appartiene ad Elisabetta, non appartiene a Pasqua, non appartiene a Luigi, non appartiene a nessuno, appartiene all'intero Consiglio Comunale attraverso quella scelta di intuito personam o attraverso la lettura del curriculum che potrebbe essere... Il Consigliere Provinciale ha detto: io ho letto un curriculum da paura, lui ha detto: un curriculum da paura, da paura nel senso buono della parola, che era consistente, consistente, però si vota un altro. Ha detto giustamente una cosa giusta, una cosa bella, hai detto: ho letto un curriculum, tu l'hai letto, noi non abbiamo avuto possibilità di leggerlo, da paura nel senso buono della parola, che è così complesso, però si vota un altro. Ecco questo è il principio su cui noi dobbiamo aprire la discussione.

**Consigliere Francesco Carlo Spina**

Almeno lui l'ha letto. E noi non l'abbiamo...

**Consigliere Giovanni Casella**

Esatto. L'invito che faccio, Presidente, ed ho concluso, ad Angelantonio ed al Sindaco Angarano, prima Angelantonio e poi al Sindaco Angarano, e a tutti i Consiglieri Comunali della maggioranza, amici e non, di fare una seria riflessione su questo. Ve lo chiediamo con il cuore in mano per avviare una fase istituzionale diversa, visto che ci saranno ancora 3 anni, 4 anni, non so quanti che dovete governare per questa città. Dopodiché, diversamente, non ci accusate del contrario perché non è colpa nostra nel caso in cui voi non accoglieste la nostra proposta. Grazie Presidente. Grazie a tutti per aver avuto pazienza di ascoltarmi.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Io volevo segnalare per quel che serve che il dott. Pedone mi ha fornito la chiavetta dove stanno inseriti tutti i curriculum, però se li dobbiamo stampare se ne va una mezz'oretta.

**Consigliere Giovanni Casella**

Presidente, noi abbiamo chiesto, ma se non sono presenti nella cartellina, caro Presidente...

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene, io ho l'obbligo di segnalare. Se non ci sono altri interventi...

**Consigliere Giovanni Casella**

La chiavetta, abbiamo sospeso il Consiglio Comunale.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene.

**Consigliere Giovanni Casella**

Va bene, ok.

**Presidente Vittorio Fata**

Vuoi parlare tu? Prego, prego Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Allora, grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Sindaco, solo per permettermi di scusarmi pubblicamente, perché io ho sospeso il Consiglio senza dare la parola al collega Consigliere Natale Parisi che me l'aveva chiesto. Ci tengo...

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Ma se vuole intervenire...

**Presidente Vittorio Fata**

A verbale... no, ormai, va bene. Quindi volevo scusarmi pubblicamente per aver omesso questo. Prego, Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Allora, io l'unica coerenza che vedo in questo atteggiamento è quella di una strategia dell'opposizione che, in questa maniera pensa, forse, di creare un ostacolo all'economia, ai lavori del Consiglio Comunale ed è proprio ciò di cui oggi non ci possiamo permettere. Perché tenere un Consiglio Comunale su una nomina che è quasi tecnica, tenerlo tre ore a discutere su niente, perché non abbiamo discusso su niente, perché abbiamo affrontato la nomina della commissione pari opportunità, il documento del commercio sul quale ci sono evidentemente delle posizioni diverse, abbiamo affrontato il tema, addirittura, di una onorificenza altissima che il Consiglio Comunale sta attribuendo ad una personalità del nostro territorio, ma del Collegio dei Revisori in realtà e delle motivazioni politiche che non consentono una presenza in Consiglio Comunale, io non ci trovo alcun tipo di coerenza. Perché, come mi ricordava anche il Consigliere Torchetti o il Consigliere Parisi nell'intervento che avrebbe voluto fare, ci sono state molteplici occasioni per poter discutere, anzi le conferenze dei capigruppo, le commissioni, momenti su cui noi siamo sempre aperti, disponibili ed io ringrazio i Consiglieri di maggioranza perché loro sì sono davvero, dimostrano davvero di essere aperti al confronto, aperti al dialogo senza nessun pregiudizio, nemmeno una posizione politica preconcepita e che invece si trovano sempre davanti al vuoto. Questo vuoto mi ricorda, l'unica coerenza che mi ricorda è col primo Consiglio Comunale con la nomina del Presidente del Consiglio Comunale con la convalida degli eletti, anche lì un pretesto, una motivazione essere assenti e, ovviamente, sottrarsi al ruolo che devono avere i Consiglieri di maggioranza così come di opposizione. Un ruolo che noi rispettiamo convintamente e lo abbiamo dimostrato in tantissime occasioni, lo rispettiamo perché crediamo veramente che il confronto sia oggi l'unico strumento per poter poi andare di fronte ai cittadini e chiedere il consenso popolare, senza il confronto, senza la partecipazione con l'assenza non si va da nessuna parte gli assenti sono sempre

ingiustificati. Oggi ci potevamo tranquillamente confrontare sui criteri, quelli dell'esperienza, quelli della professionalità, quelli del curriculum o delle varie altre variabili che possono arricchire il profilo di un Presidente dei Revisori, sicuramente, forse di questo ne abbiamo anche qualche cosa preannunciato o accennato. Ma fare un confronto tra i vari nominativi all'interno del Consiglio Comunale pubblicamente, stabilire se uno sia migliore dell'altro con criteri che non sono, chiaramente, oggettivi, perché comprendono necessariamente, questo lo prevede la legge, i regolamenti, il confronto con le categorie che rappresentano i professionisti, gli statuti. Effettuare una scelta che prevede necessariamente anche una base politica altrimenti non sarebbe di nomina consiliare addirittura con una presenza di maggioranza qualificata, significa voler preferire ad utilizzare insinuazioni, a volte il venticello del dubbio, della maldicenza, del: "ma voi siete...". Noi accettiamo tutto, accettiamo anche gli insulti, ormai ci siamo abituati ad accettare anche gli insulti, quello che non accettiamo è che si insultino i cittadini, si insulti il voto popolare, si insulti un'amministrazione ed un Consiglio Comunale che vuole lavorare per la città perché perdere tre ore sulla nomina tecnico-politica del Presidente dei Revisori dei Conti non è solamente economia dei lavori consiliari ma è anche prendere in giro i cittadini, assolutamente. Non è sul nominativo che ci dovevamo scontrare, non è sulla figura, tutti e 31 i candidati hanno un profilo alto, hanno un profilo che gli consente di partecipare dignitosamente e motivatamente a una manifestazione di interesse pubblica. Non c'è dubbio. Altrimenti l'istruttoria li avrebbe penalizzati.

Allora, premesso che ognuno di noi può avere un'idea diversa, a prescindere. Ognuno di tutti e 24 i Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, può avere un'idea diversa, ma la differenza la fa la squadra, la coesione, Natale lo dimostra in ogni occasione, io la penso diversamente, ma dopo di che io faccio parte di una squadra e conosco quali sono i miei ruoli e le mie prerogative, quindi non dubitate mai della lealtà e della disponibilità. Quello è il nostro modo di pensare, è il modo di pensare di tutti i Consiglieri Comunali. Poi il documento del commercio che stravolge la storia della Città di Bisceglie, è chiaro, noi dobbiamo parlarne, però avere paura di cambiare non è accettabile oggi, non è assolutamente giustificabile agli occhi dei cittadini un'amministrazione che oggi dimostra di aver paura di cambiare è un'amministrazione che non è stata votata dai cittadini. Quella che aveva paura di cambiare è stata bocciata sonoramente. Quella che ha il coraggio di osare e di cambiare, anche di stravolgere in alcuni casi, abitudini e anche la storia cittadina perché per noi non è una cosa di poco conto, né la affrontiamo con leggerezza, ma decidiamo insieme e diamo un indirizzo ed io credo che questo indirizzo sia stato anche condiviso con la cittadinanza, benchè, ovviamente, con gli interessati, dimostra che questo tipo di lavoro ovviamente è forse il più complicato, complesso da svolgere, è il più difficile per quanto riguarda la politica, però poi è quello che porta i frutti più importanti, magari si vedono più in là nel tempo sicuramente, però è quello che porta un vantaggio, un valore aggiunto alla cittadinanza che scommette sul benessere e sulla qualità della vita dei cittadini e soprattutto scommette sul futuro dei nostri figli che non devono più andare via da Bisceglie, non devono più cercare fortuna al di là dei confini della nostra Regione, ma devono trovare nella Puglia, nella Provincia BAT, a Bisceglie una possibilità, un'opportunità per poter scegliere compiutamente della loro vita sulla base delle loro inclinazioni, sulla base delle loro aspirazioni. Questo è il nostro compito, non perdere tre ore per strumentalizzare una nomina che mi ricorda quella del Presidente del Consiglio Comunale, quella della convalida degli eletti e via discorrendo.

Allora, se sono questi i motivi che porta l'opposizione a non essere presenti, noi non li accettiamo, li rispediamo al mittente. Se ci sono motivi di opportunità politica, di confronto politico su quello noi siamo sempre pronti ad accettare il dialogo, perché non abbiamo paura assolutamente di chi la pensa diversamente da noi.



**Presidente Vittorio Fata**

Grazie Sindaco. Prego. Se vuole intervenire, sì, già ho sbagliato una volta, non sbaglio di nuovo.

**Consigliere Natale Parisi**

Presidente, io chiedo scusa a lei perché il problema è che avrei preferito parlare in quel momento perché eravamo tutti qui, quindi avrei avuto modo anche di farmi capire. Io non mi sento approfittatore di niente in questa città, io mi sento parte di una maggioranza che ha vinto le elezioni e che è stata deputata a portare avanti i problemi di questa città. Quindi respingo al mittente, coloro che usano questi termini che, tra virgolette, io li vedo molto offensivi, perché noi, come maggioranza, quando decidiamo di prendere le nostre responsabilità è perché la parte diciamo politica amministrativa che ci guida, ci dice che su un argomento ha fatto approfondimento e crediamo su queste cose, perché non facciamo le cose così, alla chetichella e chi conosce questa maggioranza sa molto bene che quando si riunisce parla, decide e trova soluzioni. Se il Sindaco ci dice che questa è una linea dove ha visto i curriculum, dove ha visto tutte le prerogative per indicare un nominativo, noi diamo piena fiducia su questo e sfidiamo coloro che hanno attaccato in questo modo l'amministrazione a fare le loro verifiche dopo, con controlli, perché la parte importante è che noi non siamo andati a chiuderci nella stanza e a decidere politicamente chi doveva essere il Presidente secondo le nostre visioni. E' stato fatto un bando, è stata fatta una comunicazione ufficiale. Allora, non abbiamo neanche deciso sull'elenco che ci hanno proposto esternamente dalla Prefettura, il Comune di Bisceglie ha fatto un procedimento aperto, quindi, più chiaro di questo, più (parola incomprensibile) di questo potevamo tranquillamente discuterlo qua, possiamo anche aver sbagliato o facciamo degli errori, li discutiamo qua, ma quando noi prendiamo una decisione non possiamo essere indicati come eserciti occupanti di questo Comune, perché decidiamo tutto su un fatto perché ci sentiamo il potere. Non esiste, in questa maggioranza non esiste. Quindi respingiamo al mittente e qualcuno in quest'aula ha detto: state cambiando la città? Certo. Perché siamo stati votati? Per cambiare la città. Poi, siccome l'abbiamo cambiata fino al 2023 e siamo stati rivotati perché l'abbiamo cambiata, significa che nel 2028 vedremo se la città ci darà torto e ci darà ragione.

Noi continueremo a cambiare la città. Se poi sbagliamo a questo discorso di attaccare sempre su una questione di illegalità, far sentire l'aula di un tribunale, questa aula che è così dolce, dedicata ad un grande professore, è decadente. Io non mi sento in questa veste. Quindi anche questo discorso lo rispingo al mittente. Abbiamo sentito, perché quando parlano in quest'Aula, Presidente, Consiglieri, Assessori, saluto anche il pubblico, qualificato anche alcuni partiti, allora il problema è che quando in quest'Aula qualcuno ha parlato di legalità, ha parlato che noi dovevamo fare un punto, stiamo parlando di una cosa, poi parliamo di un'altra e noi dobbiamo stare zitti, noi non siamo quelli che possiamo stare zitti in queste cose qua. Noi se portiamo qualcuno perché riteniamo che l'abbiamo portato in ritardo perché non potevamo farlo prima e quindi non ci troviamo poi con i tempi, quindi dobbiamo farle queste cose perché le sentiamo di fare. Ma noi non ci troviamo in quest'anno, non ci siamo trovati in quest'anno, quando sono stati fatti i regali ai giudici o altro, sono passati da quest'aula alcuni argomenti di questo tipo. Ma noi non le diciamo, non siamo abituati ad indicare o a mettere alla berlina qualsiasi cosa ci venga per la mente. No, assolutamente, quindi su questo noi piena fiducia a quello che è stato portato avanti dal Sindaco nella scelta che noi voteremo compatti anche se qualcuno poteva avere delle idee, le esprime in maggioranza, ma dopo si unisce, sì, Sindaco, io mi unisco a maggioranza perché il gruppo deve andare avanti e deve avere un'unicità di intenti sulle cose che decide. Quindi, il problema – scusate ragazzi - su questo argomento che noi abbiamo intrapreso oggi per quanto riguarda la nomina di un Presidente si va a parlare di discorsi che devono

venire. Li vuole discutere, li aspettiamo, ci sediamo, parliamo, troviamo la soluzione, troviamo anche il modo di portare avanti, ma non è possibile che ogni volta noi ci dobbiamo sentire nei preliminari, una bibbia, diciamo, amministrativa, portata così, aperta e non possiamo discutere perché noi siamo abituati poi a concretizzare la nostra idea.

Io non voglio togliere spazio e tempo al Consiglio Comunale, ma dico che su questo punto noi andremo avanti secondo quello che abbiamo, non deciso, ma sulle proposte già fatte. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Allora, Segretario, come procediamo? Distribuiamo i volantini o possiamo fare per voto palese? Non lo so.

**Dott. Lozzi - Segretario Generale**

No, bisogna fare il voto segreto, bisognerebbe nominare tre scrutatori, insieme al Presidente, chiamare tre Consiglieri a fare gli scrutatori che provvedono poi alle operazioni.

**Presidente Vittorio Fata**

Allora va bene, nominiamo tre scrutatori. C'è qualcuno che è disponibile? Claudio, Michele e Dino forza. Claudio vieni qua. Distribuite pregando dal lato del timbro di scrivere nome e cognome uno per Consigliere.

Scrivete adesso. Poi vi chiamerò nome per nome e dovete venire a depositare davanti al Sindaco nell'urna.

Allora, se siamo pronti vi chiamo nome per nome.

Allora Claudio, Elisabetta dobbiamo fare lo spoglio. Avvicinatevi dove sta il microfono perché lì dovete aprire uno per uno e leggere.

*Si procede allo spoglio delle schede*

**Presidente Vittorio Fata**

Viene proclamato eletto il dott. Mario Aulenta con 16 voti, mentre due voti ha conseguito il dott. Ricchitelli. Facciamo gli auguri al dott. Aulenta sperando che si possa insediare nel più breve tempo possibile.

Permettetemi di fare un ringraziamento particolare invece ai Revisori dei Conti che hanno collaborato fino ad oggi con noi, al Presidente Treglia ed ai suoi due collaboratori per il lavoro svolto.

Un ringraziamento particolare a nome mio, ma penso di poter interpretare i sentimenti di tutti i Consiglieri, per cui li ringraziamo per il lavoro svolto.

Adesso poniamo in votazione l'intero provvedimento. L'intero provvedimento adesso con votazione palese votiamo per la nomina del Collegio dei Revisori, tutti insieme, adesso quello complessivo. Nominiamo, come in effetti nomina, il Collegio dei Revisori dei Conti per il triennio 2025-2028. Così composto: dottor Aulenta Presidente, dottor Tramacere Sandro, componente; dottor Bicchieri Arcangelo, componente.

Chi vota un favore? All'unanimità.

Per la immediata esecutività chi vota un favore? L'ha richiesta il dott. Di Tullio. All'unanimità.

**Punto n. 2: «Approvazione del Regolamento di Accesso al Servizio di Assistenza Specialistica per L'autonomia e la Comunicazione degli alunni con disabilità ex art. 92 del R.R. 4/2007 e ss.mm.ii. dell'Ambito Territoriale Sociale di Trani-Bisceglie, in qualità di Comune associato».**

**Presidente Vittorio Fata**

La parola all'Assessore Rigante.

**Assessore Roberta Rigante**

Buonasera ai Consiglieri Comunali, agli Assessori, Sindaco, Presidente, buonasera al Segretario e benvenuto a Bisceglie. Come già abbiamo detto in altre circostanze si tratta di un regolamento che è stato già adottato dal coordinamento istituzionale dell'ambito sociale e territoriale Trani-Bisceglie ed ora sconta il passaggio dell'approvazione in Consiglio Comunale presso il Comune Capofila Trani dove è stato già approvato e presso il nostro Consiglio Comunale che è Comune associato.

Questo regolamento rientra nella generale attività di riorganizzazione e di regolamentazione dei criteri di accesso ai vari servizi che l'ambito si è posto come obiettivo. Abbiamo già portato in Consiglio Comunale qualche tempo fa alcuni regolamenti, nei prossimi mesi ne porteremo altri. L'obiettivo generale è, appunto, quello di disciplinare in maniera uniforme sul territorio d'ambito le modalità ed i criteri di accesso ai vari servizi. Nello specifico si tratta dell'assistenza educativa specialistica nelle scuole, è un'assistenza che va ad integrarsi al sostegno che invece è di prerogativa esclusivamente del settore dell'istituzione scolastica, è un'assistenza destinata ai minori con disabilità, il comune, l'ambito si occupa delle scuole d'infanzia primaria e secondaria ma soltanto di primo grado, le scuole superiori e la specialistica viene invece garantita dalla Provincia.

Per comprendere a pieno la portata di questo regolamento dobbiamo fare alcune osservazioni, vi do alcuni dati che danno un attimo l'idea di quanto sia amplificato negli anni la portata di questo servizio, di quanto si sia ampliata negli anni la platea dei soggetti beneficiari. Noi siamo passati dall'anno scolastico 2017-2018 allorquando 255 alunni godevano di questo servizio, all'attuale anno scolastico 2023/2024 la platea di beneficiari è formata da 490 alunni. Ovviamente questo ampliamento così esponenziale della platea dei beneficiari ci ha posto di fronte alla esigenza da una parte coprire i costi di questo servizio e dall'altra di garantire comunque un servizio che sia da un punto di vista qualitativo il migliore servizio possibile da offrire ai bambini. Anche perché, ripeto, questo è un servizio che mira a sostenere i bambini disabili nel percorso di integrazione scolastica e di perseguimento dell'autonomia dei bambini. In quest'ottica il regolamento, le novità che introduce rispetto al regime che abbiamo adottato fino all'anno scolastico in corso è quello di limitare il servizio ai bambini con grave disabilità e precisamente facciamo riferimento ai soggetti che sono beneficiari dell'articolo 3 comma 3 della legge 104 e questo non perché si voglia escludere qualcuno da questo tipo di servizio, ma perché lo si vuole garantire a chi effettivamente ne ha bisogno. Ricordo che, ai fini della copertura del servizio, oltre alle risorse che sono proprie dell'ambito sociale, del piano sociale di zona, i due comuni Trani e Bisceglie facendo uno sforzo non da poco, hanno attinto nell'anno 2024 e nell'anno 2025 a risorse comunali per 150 mila euro ciascun comune. Questo alfine appunto di dare copertura ad un servizio che è particolarmente importante per la comunità scolastica, per i bambini con disabilità, ma che diventa sempre più oneroso per le istituzioni da sostenere.

Infine, lo anticipo già, anche perché, immagino, che questo è un argomento sul quale ci sono particolari sensibilità anche tra voi Consiglieri, il regolamento prevede una sorta di clausola di salvaguardia, una sorta di norma di chiusura che consente all'ambito territoriale di adottare non immediatamente ma soltanto eventualmente e soltanto nell'anno scolastico 2026/2027 una quota di compartecipazione a carico delle famiglie beneficiarie.

Ora non c'è nulla di particolarmente grave in questa previsione, i servizi sociosanitari sono tutti erogati sulla base anche della compartecipazione dei soggetti beneficiari, è una mera eventualità che l'ambito con questo regolamento si riserva e sulla quale comunque ci sarà l'attenta valutazione del coordinamento anche alla base dell'esito delle domande che saranno inoltrate dalle famiglie e sulla base anche dell'attenta analisi delle risorse a nostra disposizione.

Ovviamente, ci tengo a dirlo, questo regolamento, ripeto, è stato già approvato in coordinamento, il coordinamento ricordo è quell'organo all'interno del quale si realizza l'integrazione dei servizi sociosanitari tra i due comuni e l'ASL, rappresentata dal distretto, quindi ha superato già questo passaggio ed ha superato il passaggio dell'approvazione in Consiglio Comunale a Trani ed è frutto di un intenso lavoro che è stato svolto dagli operatori, dai tecnici anche nel costante confronto con le istituzioni scolastiche.

Ovviamente a me dispiace che su questo punto non ci siano le opposizioni ma, in realtà, su tutti, quello che vi chiedo è di votare questo provvedimento che ci consentirà anche di far partire a brevissimo la nuova gara per garantire il servizio di assistenza specialistica nel nuovo anno scolastico. Grazie.

#### **Presidente Vittorio Fata**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Prego collega Torchetti.

#### **Consigliere Giuseppe Torchetti**

Innanzitutto buonasera, questa sessione è stata abbastanza caratterizzata da riflessioni anche accaldate da parte della minoranza e con la possibilità democratica, appunto, di portare riflessioni per migliorare quello che è il lavoro della nostra amministrazione ed il mio intervento si muove proprio in questa riflessione. Però vorrei fare una battuta, prima si parlava di sacro e profano. Cosa è il sacro e profano? Fa parte della vita, della nostra umanità, quindi, tutte le volte che parliamo del sacro e profano stiamo parlando della nostra vita. Non sono così disgiunte, nel senso che, stiamo parlando della vita e la vita in questo caso è di persone disabili. Pertanto vorrei fare solo delle premesse per comprendere meglio questo regolamento. Sicuramente il lavoro che è stato fatto dalle istituzioni è un lavoro importante, io ho partecipato ad un tavolo e ho presentato anche delle riflessioni e anche delle criticità del regolamento stesso. Partiamo dal comprendere, a mio avviso, perché è bene che il cittadino comprenda ciò che avviene all'interno di questa aula. Di cosa stiamo parlando? Parliamo dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione, che è una figura fondamentale per il diritto allo studio e all'inclusione scolastica di soggetti, quindi, studenti in questo caso, con disabilità, che possono essere sensoriali, intellettive o anche dello spettro autistico. Questo è un servizio che, effettivamente, come dice l'Assessore, sta aumentando, sta gravando sui comuni in quanto la platea dei beneficiari sta aumentando, in quanto c'è da evidenziare un aumento sia dal punto di vista clinico-diagnostico di questi soggetti, di questi studenti, di questi ragazzi, di questi minori che hanno questa disabilità.

Ma che succede? Aumenta la platea ed è responsabilità delle famiglie di questo? Abbiamo un servizio sanitario che è sempre più in difficoltà rispetto alle domande di cura e di assistenza. Ecco perché io voglio porvi delle questioni rispetto a questo regolamento che andrebbe migliorato per alcuni versi. Inoltre ci stiamo muovendo all'interno del quadro normativo della legge 104 del 1992, che riconosce soggetti di grave gravità, riconosciuto all'interno di diagnosi specifiche e certificato all'interno di commissioni specializzate. Quindi un vantaggio di questo regolamento è che riconosce i benefici a questa platea che ne ha il diritto in quanto certificata.

Detto questo, sono soggetti particolarmente fragili, parliamo di grave gravità quindi che hanno necessità anche per le attività meramente di relazione di qualcuno che gli aiuti, li supporti sia da ausilio anche per relazionarsi con i propri compagni. Quindi c'è una necessità, c'è un bisogno fondamentale riconosciuto di questi bambini ed a questi bambini, a queste famiglie che si cerca, attraverso una norma anche a livello generale che non è ben specifica in materia, in quanto riconosce che debba essere a carico dei comuni e delle province.

Pertanto regolamentare questo diventa importante. Ma qual è l'oggetto della mia riflessione? Certo ricade sui bilanci comunali ma quanto noi in assenza anche di un quadro ben definito del costo di questo servizio riponiamo all'interno di un regolamento, quindi, stiamo dicendo al cittadino in maniera non ben definita o definibile al momento, che dovrà farsi carico anche di quota parte del costo dell'assistenza di questo educatore. Stiamo raccontando questo oggi. Comprendendo i vincoli di bilancio, comprendo la situazione dei comuni che lo Stato sempre più ripone delle problematiche sociali, ma allo stesso tempo stiamo, in qualche modo, già presentando il costo di questa spesa sul cittadino e sulla famiglia. Perché la mia riflessione? Perché nel nuovo regolamento, cosa che io avevo caldeggiato da tempo in quanto il nostro ufficio di piano non era predisposto, nell'articolo 12 viene, appunto, rimandato questo coordinamento istituzionale che io chiedo, anche in questa sede, di potervi partecipare, come più volte ho chiesto, affinché questo punto specifico della quota e del costo a carico del cittadino venga, in qualche modo, sterilizzato per alcuni motivi che già ho elencato e per l'importanza che il nostro Comune, la sensibilità che la nostra amministrazione ha sempre avuto sulla tematica degli ultimi, dei fragili, dei bambini che aspettano dalle risposte. Non ci dimentichiamo anche i parchi giochi ce lo stiamo chiedendo da tempo ed è un impegno anche preso con i nostri cittadini e con i nostri cittadini più piccoli che ci aspettano, aspettano questo da noi, quindi è bene che anche questo impegno diventi operativo.

Pertanto vedo per me, per la mia sensibilità, per il mio modo di leggere anche il lavoro delle istituzioni difficile, diciamo, votare questo regolamento, bensì io ho molta fiducia e stima nell'Assessore pertanto credo che verranno fatte opportune valutazioni e questo mio accompagnare su questo regolamento in modo tale che questo articolo, seppur inserito, non venga mai applicato. E questo penso sia un aspetto di impegno verso quelli che sono i cittadini più fragili, più indifesi, che a volte non hanno neanche la possibilità di prendere parola. E sono qui anche per loro, proprio per dire: no, il Comune di Bisceglie c'è e su questo penso che anche il Sindaco ci potrà dire qualcosa. C'è un grosso impegno che per quanto questo regolamento includa questo articolo, ma questo articolo, in qualche modo, seppur presente non venga mai applicato. Anche perché ci sono altri aspetti normativi che potrebbero essere anche impugnati da parte delle famiglie, qui la giurisprudenza è variegata, però a noi ci importa un'altra cosa: uscire dal contenzioso ed avere appunto questa visione prospettica, perché siamo gli stessi cittadini che si aspettano da noi quelle città che sono inclusive, quelle città che sono accoglienti, quelle città che pensano già al cittadino di domani e lo facciano sentire a casa. Bene, io sono certo, seppur in questo mio astenermi dalla votazione di questo regolamento, però penso che i Consiglieri, il Sindaco e gli Assessori su questo avranno sicuramente lungimiranza, visione e quella capacità di rispondere a favore vostro. Grazie.

#### **Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego collega Di Tullio.

#### **Consigliere Luigi Di Tullio**

... ma c'è una proposta di emendamento, quindi, cambiare?

**Presidente Vittorio Fata**

No. Ha chiesto un impegno.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Se uno chiede una modifica potrei intendere che fosse una proposta di emendamento.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene. Ci sono altri interventi?

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

La domanda è legittima e mi sono molto interrogato sull'emendare questo regolamento, ma ciò avrebbe determinato che cosa? Una serie di attività di rivalutazione del regolamento in quanto abbiamo il Comune di Trani che ha già votato. Ora che significa? Che noi non possiamo emendare, ne siamo liberi, ma andremmo a creare un danno a chi? Ancora a quei minori che non potrebbero beneficiare per l'anno prossimo scolastico. Ecco perché siamo qui non ad emendare ma a impegnarci. E siamo persone che riusciamo a prendere parola e a mantenere la parola, al di là diciamo dell'atto di emendare. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Avevo inteso bene. Grazie. Ci sono altri interventi? Conclude l'Assessore Rigante.

**Assessore Roberta Rigante**

Intanto ringrazio il Consigliere Torchetti che si è fatto portavoce di questa istanza e chiarisco che l'approvazione di questo regolamento risponde proprio a questa esigenza di mettere a disposizione delle persone più fragili dei servizi che siano qualitativamente eccellenti.

Per fare questo, purtroppo, servono le risorse, per fare questo bisogna determinare in maniera certa e chiara i criteri e le modalità di accesso al servizio. Posso garantire che l'obiettivo è quello di mantenere il servizio, di mantenerlo alto, di garantirlo e noi siamo uno dei pochi ambiti che garantisce il servizio già dalla scuola dell'infanzia e questo l'abbiamo introdotto già da tanto tempo ed è giusto dare merito al lavoro che gli uffici hanno fatto in questo senso e all'indirizzo politico che è stato dato dal coordinamento istituzionale.

Il Consigliere Torchetti ma qualsiasi altro Consigliere Comunale che abbia voglia di partecipare ai lavori del coordinamento lo può tranquillamente fare, il coordinamento è un organo istituzionale nel quale siedono i Sindaci dei due Comuni e i rappresentanti dell'ASL, ma è chiaro che chiunque si voglia fare portavoce di istanze o di particolari sensibilità può accedere ai lavori del coordinamento, così come è già avvenuto peraltro proprio con il Consigliere Torchetti.

L'impegno, chiarisco, perché forse nel mio intervento iniziale non sono stata particolarmente chiara, che intanto questa è una norma, una clausola conclusiva di chiusura ma che non troverà immediata applicazione e che comunque rinvia al coordinamento ogni opportuna valutazione alla luce di tutti gli elementi che saranno a disposizione allorquando verrà esperita la gara e quindi verranno raccolte le domande da parte dei cittadini e allorquando avremo chiari anche le fonti ulteriori ed eventuali fonti di finanziamento che possono essere messe a disposizione sul tema. In ogni caso la quota di compartecipazione ai servizi sociosanitari viene parametrata in base all'Isee e questo è un principio di giustizia ed equità sociale, chi più ha è chiamato a contribuire per garantire

a chi non ha. Credo che questo è il principio generale che anche nella gestione delle fragilità può trovare applicazione. Ma l'impegno che assumiamo qui, pubblicamente, è quello di monitorare acchè si faccia ricorso a questa eventuale contribuzione soltanto lì dove sarà effettivamente necessario. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Dobbiamo educarci però a fare un dibattito. Prego.

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Sì, ma non possiamo, noi dobbiamo seguire un ordine.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

So che lei è sempre generoso. Un secondo per la mia dichiarazione di voto, appunto. Io mi asterrò, per essere chiaro, per evitare...

**Presidente Vittorio Fata**

Sulla dichiarazione di voto è legittimo parlare.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Sì, faccio la mia dichiarazione di voto. Quindi mi asterrò...

**Presidente Vittorio Fata**

L'avrei chiesto.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Posso?

**Presidente Vittorio Fata**

Certo. Adesso chiedo se per dichiarazione di voto qualcuno vuol parlare. Quindi seguiamo un ordine preciso. Perché ora siamo tutti maggioranza, se apriamo delle deroghe poi ci possiamo... Prego. Chiedo scusa collega Torchetti.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Allora, rispetto al voto mi asterrò, rispetto a questo regolamento, mi sento di vigilare in collaborazione con il coordinamento perché Bisceglie può e deve in alcuni casi permettersi di dare più spazio ai minori, alle persone con fragilità, dando, appunto, questa possibilità anche alle famiglie ambienti o che nel rispetto di una serie di situazioni in cui già si fanno carico di situazioni, vi assicuro, molto gravose e molto onerose.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione.

Chi vota un favore? Favorevoli 16; astenuti 2 (Il Presidente ed il Consigliere Torchetti).

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività.

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Chi vota un favore? All'unanimità l'immediata esecutività o la stessa votazione? Allora, stessa votazione.



**Punto n. 3: «Proposta Modifica Regolamento TARI. Anno 2025».****Presidente Vittorio Fata**

Se c'è qualcuno, perché io so che è stato già oggetto di approfondimenti. Prego Vice Sindaco.

**Assessore Angelo Michele Consiglio**

Grazie. Alcune piccole modifiche sono state fatte al regolamento TARI da parte della ripartizione finanziaria. La prima è quella dell'articolo 15 dove si ridetermina il numero degli occupanti delle utenze domestiche che prevede che i ragazzi che studiano fuori, il nucleo familiare può essere ridotto per la presenza di un ragazzo che studia fuori da oltre un anno. Quindi soggetti che valgono l'attività di studio nel territorio nazionale per un periodo non inferiore ad un anno.

Un'altra modifica è quella che riguarda l'articolo 8: "i rifiuti urbani avviati a riciclo in modo autonomo", c'è un calcolo particolare che riguarda le attività commerciali ed industriali che smaltiscono direttamente. Come una modifica, quella dell'articolo 7, la produzione di rifiuti speciali, ci sono delle riduzioni di superfici per il calcolo della TARI, sono state inserite le attività di parrucchieri, estetiste, pescherie ed ortofrutta.

Altra modifica riguarda i locali ed aree scoperte non soggetti al tributo e nel caso ci siano lavori edili che non consentono la dimora nell'immobile di residenza, c'è una riduzione della TARI e nell'ambito delle altre agevolazioni invece è stata prevista una riduzione della parte variabile per tutte le fasce Isee da 0 al 12 mila euro pari al 20%. Questo è necessario per l'introduzione del bonus sociale da parte dello Stato che comporterà però per tutti i cittadini una componente perequativa di 6 euro ad utenza domestica.

Non ci sono altre modifiche nel regolamento, quindi è tutto. Grazie Presidente.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego collega Naglieri.

**Consigliere Giovanni Naglieri**

Grazie Presidente. Allora io sento il dovere di ringraziare formalmente e ufficialmente il dott. Italo Innocenti, perché, all'epoca, quando lui è stato già Assessore nella precedente amministrazione, mi contattò proprio per cercare di sensibilizzare un intervento della nostra amministrazione per agevolare quei nuclei familiari che si trovano nella difficoltà di dover pagare due TARI, quindi nella Città di Bisceglie e nella città presso le quali studiano. Quindi questo atteggiamento di sensibilità che ha mostrato anche in quella circostanza il dott. Innocenti Italo per me è un elemento che va a qualificare in maniera molto importante il valore e la funzione che ha questa amministrazione nella sua rappresentatività. Perché non è una rappresentanza legata ad un tempo o legata a dei momenti. Chi si è sentito parte integrante di questa amministrazione continua ad esserlo. E questo, chiaramente, è un elemento che qualifica sempre di più sia il metodo che il merito della nostra attività politica.

Quindi soltanto questo. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie collega Naglieri. Ci sono altri interventi? Invito i Consiglieri a prendere posto perché procediamo alla votazione. Ci sono dichiarazioni di voto? No.

Chi vota un favore? Favorevoli 16; astenuto 1;

**Consigliere Antonio Abascià**

Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del collega Abascià l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**Punto n. 4: «Approvazione tariffe TARI. Anno 2025».****Presidente Vittorio Fata**

È rientrato il Consigliere Pedone. Prego, vice Sindaco.

**Assessore Angelo Michele Consiglio**

Grazie. Allora lo scorso anno è stato un anno difficile, difficile perché abbiamo dovuto fronteggiare il venir meno di un'azienda, delle due che fanno parte del servizio di igiene urbana, abbiamo fronteggiato il rischio concreto del mancato pagamento degli stipendi da parte dei dipendenti, abbiamo dovuto fronteggiare la sentenza del Consiglio di Stato che ha, di fatto, l'anno scorso aumentato la TARI in modo sostanzioso dove il Comune di Bisceglie è stato condannato di fatto a pagare circa un milione e 8 agli impianti e nonostante questo con un'attività importante. Io devo ringraziare l'ing. Cirrottola che è qui a fianco a me e il dott. Pedone con una serie di iniziative quali quella della dilazione del debito nei confronti degli impianti in quattro anni senza interessi per il Comune, una migliore condizione sulla vendita della raccolta differenziata agli impianti e un'attività importante di lotta agli evasori, quest'anno possiamo finalmente dire che la TARI si abbassa. E si abbassa di circa il 17% per la parte fissa e il 13% per la parte variabile. È un risultato veramente importante e, ripeto, è un lavoro di squadra che ci ha consentito di portare questi risultati e i benefici che le famiglie ne otterranno sono decisamente importanti. Basta così.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono interventi? Prego, Edmondo Valente.

**Consigliere Edmondo Valente**

Grazie Presidente. Finalmente ci siamo. Ringrazio l'Assessore e i dirigenti per l'attività svolta, considerando che la TARI incide tantissimo nelle tasche della nostra comunità.

Il problema di igiene urbana è un problema che so stiamo affrontando, lo stiamo affrontando con serietà e con mille difficoltà. Ringrazio personalmente l'Assessore Consiglio per il lavoro che sta facendo che ci porterà probabilmente ad avere un servizio di qualità migliore ed un servizio che vedrà l'attenzione del cittadino virtuoso, che sarà ovviamente al centro della nostra attenzione, perché ricordiamoci che i cittadini per pagare la tariffa fanno un grande sacrificio e soprattutto ci sono tanti cittadini virtuosi che differenziano con attenzione e ci aiutano nel gestire bene questo problema e nel migliorarlo. Quindi io sono favorevole ovviamente sulle tariffe che si riducono un grande segnale per la nostra comunità. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie collega Valente. La parola al collega Parisi.

**Consigliere Natale Parisi**

In questi momenti è bello che ci fossero tutti quanti, perché comunicare alla città che c'è un abbassamento delle tariffe TARI è un coinvolgimento di questo Consiglio Comunale intero. Quindi è una soddisfazione che io voglio sottolineare al buon lavoro che ha fatto l'Assessore all'igiene urbana, insieme all'integerrimo ing. Cirrottola che io ho seguito per alcuni casi quando ci sono stati, insieme con Valente ed altri, i tumulti dei dipendenti, abbiamo

insieme collaborato e trovato le soluzioni perché lui ha suggerito sempre una strada migliore per arrivarci. E questi sono i risultati che alla fine ci premiano come amministrazione e ci danno possibilità di dire alla città che anche questa volta non stiamo sbagliando e come occupatori indegni di questa maggioranza, eventualmente qualcuno vuole far significare, stiamo portando notizie che sono positive per la città. Grazie Assessore, grazie Ingegnere.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. La parola al collega Di Tullio.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Grazie. Grazie Presidente. È doveroso intervenire perché, effettivamente, come dicevano i colleghi poco fa, sia l'Assessore, sia il dirigente, ma anche altri, ovviamente, colleghi Consiglieri ed Assessori, sanno benissimo il tempo perso e le giornate perse e a volte a dire: chi ce lo fa fare.

Quindi il grazie va sicuramente a loro ed a tutti quanti noi Consiglieri, Assessori, anche se, alcuni senza delega sono sempre stati interessati affinché si risolvessero tutte le varie problematiche, anzi ne abbiamo ancora alcune aperte che dovremmo a risolvere per il bene di questa collettività. Però allo stesso tempo, voglio dire, se siamo riusciti noi, dico, in modo audace ad abbassare la TARI, in alcuni casi, forse in altri resterà invariata perché ovviamente la coperta è corta, dobbiamo ricordarci che probabilmente il primo problema se la TARI non si abbassa è dovuto soprattutto a chi a tutt'oggi non rispetta, io penso, le regole del quieto vivere e del comune convivere in una città. Perché se si continua a tutt'oggi abbandonando rifiuti negli angoli, non rispettando puntualmente il calendario, non conferendo in modo corretto, probabilmente la TARI quest'anno sarà aumentata, io spero che, ovviamente, ogni anno... quest'anno è stata diminuita spero che ogni anno diminuisca. Però se la città non collabora tutta quanta in una direzione non so fino a che punto riusciremo a tenere i costi contenuti. Quindi il mio è un auspicio ed un invito anche ai cittadini affinché ognuno faccia il proprio dovere ma non perché lo chiede il Consigliere o lo chiede l'amministrazione o lo chiede l'Assessore o il dirigente o lo chiedono tutti qua insieme, ma, perché, penso che tenere la città pulita è sintomo di una collettività e civiltà che comunque si rispetta reciprocamente. Quindi questo è il mio auspicio che faccio perché poi noi ci metteremo a studiare, a provare, ad ascoltare, ad inventarci mille soluzioni ma se si abbandona il rifiuto per strada, l'azienda che va a togliere quel rifiuto, il dirigente, il DEC, questo lo sa, il giorno dopo dice: operazione straordinaria di recupero cumuli. Quindi quello ovviamente è a carico della collettività. Quindi grazie a tutti quanti nuovamente ed invito ovviamente i cittadini a volersi bene e a differenziare correttamente. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego.

**Consigliere Giovanni Naglieri**

Volevo solo, Presidente, aggiungere un tema che era stato già evidenziato le volte passate da me, ovvero io ritengo che la nostra amministrazione deve fare uno sforzo in più in merito al settore dei controlli. Il DEC da solo non può controllare un contratto così importante, c'è bisogno di collaborazione, perché poi al vertice della linea di comando abbiamo il nostro dirigente che è il RUP, il quale si assume delle responsabilità non indifferenti. Evidenzio che si tratta di una voce di spesa che nella sua complessità si avvicina intorno ai 14 milioni di euro e pensare di continuare ad avere la gestione del controllo di questa attività affidandola soltanto ad un dirigente e

ad un funzionario direi anche no. Il DEC da solo non è nella condizione di poter vigilare su tutte quante le attività. Ci sono degli elementi sui quali la nostra amministrazione deve continuare a mantenere un'attenzione alta e tra queste cose, per esempio, c'è la parte degli scarichi dei prodotti che hanno un valore economico che determinano delle entrate alla nostra amministrazione. E' nel gioco delle parti che chi esegue il servizio debba essere controllato, dobbiamo avere la certezza di quello che viene fatto giornalmente perché siamo certi del fatto che la nostra città ha delle potenzialità importanti per poter arrivare a determinare una differenziata non molto distante da quella di Trani o da quella di Andria. Anche perché ci sono dati statistici che ci consentirebbero tranquillamente di arrivare a quel livello, parliamo del 75%.

Quindi aumentare il valore della differenziata sviluppando un'azione di maggiore controllo, un'azione ancora più energica e sinergica di tutte quante le realtà funzionali, dirigenziali messe in campo sono certo che potrà produrre ulteriori effetti positivi, quindi benefici all'utenza finale. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ragazzi perdonatemi, ci dobbiamo dare un ordine. Siccome c'è la dichiarazione di voto mi chiedete la dichiarazione di voto perché, altrimenti, ci confondiamo, ripeto siamo in una fase... Perché se poi che creiamo un precedente chiaramente dall'altra parte mi chiedono lo stesso trattamento. Quindi per l'ultima volta chi deve re-intervenire interverrà nella dichiarazione di voto. Prego.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Dimenticavo. Un grazie, ovviamente, a tutti gli operatori che lavorano instancabilmente, perché era l'ultima cosa, ma preso dalla foga ho dimenticato. Solo questo, Presidente. Penso che a loro vada un doppio grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Mi unico ai suoi ringraziamenti. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Allora pongo in votazione il punto. Prendete posto per piacere. I Consiglieri in aula per votare.

Per dichiarazione di voto, prego.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Grazie. Va bene il risultato raggiunto, ma per i cittadini è chiaro che ci sono anche, se ho letto bene, per le attività non residenziali ci sono dei lievissimi, se l'Assessore mi può dare luce su questo. Leggevo nel documento se c'è qualche aumento rispetto ad altre categorie? No. Giusto per chiarire questo. Però sicuramente il lavoro è ad avvenire perché la Città sicuramente non è nelle migliori condizioni come noi la ricordiamo. Quindi sicuramente il lavoro continuerà. Mi sento comunque fiducioso e quindi voterò in maniera favorevole a questo punto.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto pongo in votazione.

Chi vota a favore? Favorevoli 17, astenuti 1.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del Consigliere Di Tullio, per l'immediata esecutività? Stessa votazione.

**Punto n. 5: «Modifica del Documento Strategico del Commercio Approvato con D.C.C. n.130 del 18 Dicembre 2023».****Presidente Vittorio Fata**

C'è qualche intervento? Prego l'Assessore Musco.

**Assessore Onofrio Musco**

Grazie Presidente. Grazie Sindaco. Grazie Assessori. Buonasera ovviamente a tutti i Consiglieri. Io credo che sia doveroso fare un passaggio perché il lavoro effettuato non è di poco conto. Ringrazierò più persone e anche più componenti che hanno poi reso possibile questa proposta che oggi ovviamente è portata al vaglio del Consiglio Comunale. Noi abbiamo cambiato il documento strategico nel dicembre del 2023. Non sono stati interventi radicali ma, comunque, credo importanti. Oggi ci troviamo a non fare un cambio con machete o mannaie come qualcuno ha detto, o un cambio che non ha avuto la concertazione, ma un cambio che è un percorso dettato da quello che anche il Sindaco nell'impostazione anche di una direttiva, perché, comunque, la guida dell'amministrazione è da parte di Angarone, è quello di concertare fino allo stremo di ogni sacrificio del tempo che non è mai perso con gli operatori, di confrontarsi su tutto perché decidere o stravolgere ma più che stravolgere diciamo, dare degli indirizzi nuovi o diversi rispetto a quello che può essere una ubicazione, un mercato, una piazza storica del pesce ha sicuramente degli effetti che possono piacere o forse sono visti in prima battuta da chi non ha questa visione di quello che, come diceva anche Natale Parisi, facendo sue le parole di un Consigliere di opposizione, ci sta portando a cambiare ovviamente la città.

Il percorso è cominciato interloquendo con chi? Con chi quella piazza l'ha animata fino all'inizio dei lavori che hanno interessato la stessa piazza. Abbiamo fatto più incontri formali, informali, in sala Consiglio, in sala Giunta fino a quando poi, ripeto, con quell'indirizzo che il Sindaco ci ha dato di grande concertazione e con l'ausilio della Confcommercio che, in quell'occasione, ma anche dopo ci ha dato una grossa mano insieme anche ai Consiglieri delegati. Il 12 novembre noi convochiamo gli operatori di mercato e il 14 di novembre ci incontriamo nella sala Giunta, di questo ne avrete ovviamente contezza anche nei comunicati stampa dell'epoca, dove ci confrontiamo uno per uno operatore sia ittico, sia ortofrutticolo che del reparto dei fiori per chiedere e per confrontarci rispetto a quella che era la nostra idea, che era quella di trasferire il mercato giornaliero nell'area polifunzionale. Di fatto già lo era, ma era stato trasferito per una necessità legata in quel momento ovviamente ai lavori.

Quel verbale ha avuto delle firme, non era un contratto ma era una messa a disposizione, era una disponibilità, il frutto di quella concertazione che ha portato gli operatori a dire: va bene, però, attenzione, va bene ma l'importante è che quell'area polifunzionale abbia ancora quelle accortezze che sono in corso e sono in itinere e che già la settimana prossima, oggi ho avuto conferma dall'Ufficio Tecnico e anche dall'Assessore ai Lavori Pubblici, dovrà avere un ulteriore intervento proprio per far stare meglio i nostri operatori e per far stare meglio anche gli avventori. Perché lo vorrei essere negato proprio in fatto rispetto al fatto che l'area polifunzionale di San Martino è un'area comoda non solo per gli operatori ma anche per gli avventori, quindi oggi ha un parcheggio, forse neanche troppo grande, ma è grandissimo, perché lo diventerà ancora di più con l'altra area che in questo momento sono interessati dai lavori. Cosicché arriviamo ad una delibera di Giunta di indirizzo del dicembre del 2024 che ci porta a che cosa? Ci porta a dire che l'amministrazione comunale, quindi la Giunta, da quel cosiddetto indirizzo politico che non prescinde né dagli stakeholder, né dalla Confcommercio, né dagli operatori e né da chi, chiunque anche nella Commissione Commercio, poteva esprimere un parere o quello che nelle more poteva essere recepito come suggerimento ed eventualmente anche posto all'attenzione del Consiglio Comunale. Il 12 dicembre quindi la

Giunta Comunale che fa? Dà un indirizzo e dice: noi dovremmo spostare questo mercato giornaliero nell'area polifunzionale di San Martino. Cosa che ovviamente fa iniziare un percorso che è il percorso di modifica del documento strategico del commercio che è quello che noi oggi stiamo per votare questo percorso. Quindi io ringrazio anche gli uffici, ma ringrazio anche la presidenza di commissione quindi ringrazio Lucrezia Ruggieri e tutti i componenti compresi quelli di opposizione, non vedo Luigi Cosmai, ma Luigi Cosmai era presente all'interno della Commissione unitamente a Pasqua Pasquale e unitamente a chi con Gianni Naglieri che è stato poi uno dei fautori di quel reperimento del finanziamento all'epoca del restauro della piazza storica, ha votato a favore di quelli che oggi sono i punti che stiamo portando al voto.

Prima però di arrivare alla Commissione non è affatto vero che gli uffici non hanno mandato agli stakeholder, anche se al Presidente Fata non piace, diciamo alle associazioni di categoria, la bozza del documento strategico. E non è affatto vero che l'ufficio è rimasto sordo a qualsiasi tipo di sollecitazione o di richiesta di delucidazione. Ricordo a me stesso che la Confcommercio il 7 di marzo comunicava un apprezzamento con un protocollo 15914 e il 10 marzo veniva, come dicevo, inviato dagli uffici il documento strategico, il 13 marzo la Confcommercio inviava delle richieste di chiarimento su 4, 5 punti anche giuridico-legali sostanziali e l'ufficio rispondeva prontamente. Vi erano anche delle situazioni che ci facevano ipotizzare o dubitare su quello che poteva essere l'applicazione della norma di riferimento regionale per l'assegnazione dei box all'interno della piazza storica di Corso Umberto.

L'ufficio il 22 di aprile ha chiesto alla Regione, stante l'assenza delle linee guida rispetto alla norma del 2023 della conferenza Stato-Regioni, qual è la norma che noi dobbiamo applicare per l'emanazione del bando per l'assegnazione? La Regione un giorno, barra due giorni dopo – dirigente mi corregga se sbaglio - ha risposto dicendo: applicate quelle del 2015, perché, in effetti, la conferenza Stato-Regioni non ha dato ancora il proprio responso o le cosiddette linee guida. Ma vado dunque rispetto a quella che è la modifica sostanziale che prevede quindi il trasferimento del mercato giornaliero nell'area polifunzionale di via San Martino e l'assegnazione con l'evidenza pubblica quindi con il bando di 10 box per la vendita di prodotti alimentari da 8,85 metri quadri cadauno, 8 box per vendita prodotti vari non alimentari sempre da 8,85, 4 box per la somministrazione di alimenti e bevande, somministrazione non assistita.

La piazza avrà quindi quattro box, per farvela breve, dalla parte della Torre Maestra sono tre quelli per la piccola somministrazione e un altro box sempre per la piccola somministrazione dove era all'epoca l'azienda, se non ricordo male, Landriscina che vendeva frutti di mare. Da lì a seguire ci saranno 8 box per la vendita dei prodotti non alimentari e 10 box per la vendita dei prodotti alimentari. Ovviamente in merito alla tipologia delle attività insediabili ci sono delle caratteristiche che sono il frutto di che cosa? Sono il frutto della concertazione fatta con la maggioranza, sono il frutto di quelli che sono stati i confronti che abbiamo fatto e quello che abbiamo portato in commissione dove, ricordo a qualcuno, non fa parte solo la maggioranza ma ci sono anche soggetti e Consiglieri Comunali eletti, nominati in quella Commissione anche di minoranza.

Vado al dunque. La tipologia di attività insediabile di tipo alimentare, sono insediabili attività di commercio di prodotti alimentari di ogni genere, ad esempio prodotti da forno, prodotti della tradizione gastronomica locale, prodotti di pasticceria fresca e/o secca, dolciumi, prodotti di produzione artigianale o industriale, frutta e verdura, salumi e formaggi, carne e derivati. C'è un distinguo, ma è importante, perché diversamente avremmo duplicato quello che poteva essere la concezione della vendita del prodotto ittico, dove diciamo, all'interno del DSC: "i prodotti ittici potranno essere venduti purché non alla rinfusa, ma esclusivamente preconfezionati senza alcuna produzione di materiale di scarto nel rispetto delle vigenti normative igienico-sanitarie". Saranno valutati



preferenzialmente prodotti dotati dalla certificazione DECO del Comune di Bisceglie, di certificazione di provenienza da agricoltura sostenibile oppure a chilometri zero, rappresentativi della tipicità del territorio.

Tutte queste attività avranno la possibilità di poter mettere un'esposizione per 1,20 di lunghezza, mentre di larghezza per quanto invece è l'accesso della porta della struttura.

Per quanto invece attiene la tipologia di attività insediabili di tipo non alimentare, sono insediabili attività di commercio di prodotti non alimentari di ogni genere, ad esempio: casalinghi, prodotti dell'artigianato locale, libri, riviste, giornali, prodotti della tecnologia, abbigliamento compresi, accessori e calzature, monili e bigiotteria anche di produzione propria, opere d'arte e dell'ingegno, fiori, piante, con esplicita esclusione di alcune cose che lo vieta la norma perché seguono delle altre procedure, come ad esempio: oggetti preziosi, esplosivi, materiali non proprio idonei, animali vivi, prodotti alimentari anche se preconfezionati all'origine, perché altrimenti avremmo creato una sorta di confusione con l'altra previsione che vi ho poc'anzi detto. E saranno valutati, anche qui, preferenzialmente prodotti dall'artigianato della tradizione storica locale ed è prevista la possibilità di assegnazione di tali posteggi anche ad associazioni del terzo settore, a società fornitrici di servizi turistico-culturali, guide turistiche, infopoint turistici, attività di noleggio di veicoli cicli e monocicli e monopattini a servizio dei turisti, di servizi di organizzazione eventi nonché a comitati e/o associazioni locali di rappresentanza di categoria formalmente costituite.

Ciascuna attività, anche qui, avrà la possibilità di mettere un'esposizione fuori. Ovviamente la sera dovranno rientrare.

Per quanto riguarda i quattro box per la piccola somministrazione, vi ho detto quali possono essere i limiti. Ci sono già dei limiti che sono tipici del documento strategico che vieta le friggitorie, vietano le canne fumarie e ci sono, diciamo, delle indicazioni che sono quelle che escludono, appunto, come dicevo, le friggitorie e le attività che prevedono l'utilizzo di apparecchiature di cottura alimentare da combustibili solidi, liquidi e/o gassosi nel rispetto delle vigenti normative igienico-sanitarie. Sto parlando delle cosiddette S1, S2, S3, S4 che sono quei cosiddetti box relativi alla piccola somministrazione non assistita.

È importante, perché l'avrete visto dire nella bozza, farvi notare che nei primi due box che sono prospicienti la Quercia, quindi verso il teatro Garibaldi insomma, quei due box di 18 metri quadri totali saranno destinati al posizionamento dei carrellati, comunque di ciò che sono i rifiuti, i contenitori, che saranno ad appannaggio degli operatori che andranno lì, apriranno in modo tale che evitiamo di mettere, ovviamente nei limiti di quello che si potrà fare, rispetto a quelli che sono gli operatori.

Sui servizi comuni igienici ci saranno poi su alcune categorie Piazza Margherita che potrà fare riferimento a quello, mentre sulle S1, S2, S3 e S4 avremo la possibilità invece di poter, solo per i dipendenti, perché solo per i dipendenti, realizzare all'interno di quei box che avranno un'altra divisione, lo vedrete dalla piantina che è stata fatta dall'ufficio, i bagni che consentiranno appunto la somministrazione non assistita. Questo è a grandi linee la grande modifica del documento strategico, questo è quello che abbiamo fatto con il Sindaco, con l'amministrazione, con tutti coloro che hanno collaborato, perché noi riteniamo che col bando ad evidenza pubblica quella piazza che rimarrà a mercato, attenzione, non cambia, non è vero che noi andiamo a stravolgere, andiamo a vedere una nuova visione che possa essere di raccordo, come è sempre stato, tra il centro storico, l'ormai aperto teatro Garibaldi, e quello che potrà essere, così come lo è stato per via La Spiaggia, il salotto buono, non solo invernale, ma probabilmente per le quattro stagioni dell'anno della città, sia per i turisti sia per gli operatori. Pertanto io vi ho sottoposto, spero di essere stato chiaro, sono pronto a qualsiasi delucidazione che compete all'ambito politico, il dirigente è presente vi esorto al voto di questo punto. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Precisiamo, non è che sono contro le associazioni è la parola inglese che sono contro. Io preferisco utilizzare sempre l'italiano. Qualcuno può dire: è contro le associazioni di categoria. No, mi piace chiamare associazioni di categoria e non con le parole inglesi. Io, se mi posso permettere, l'ho detto già in altra sede, quando facciamo questi tipi di documenti io chiederei, perché ce lo chiede la città, ce lo chiedono i cittadini, di sburocratizzare il più possibile tutto, perché se ogni volta che noi dobbiamo esortare un imprenditore, un commerciante ad investire nella nostra città si trova in mezzo a mille rivoli e a mille condizionamenti è chiaro che danneggiamo anche l'economia della nostra città.

Quindi nelle prossime rivisitazioni io vi chiederei proprio di sburocratizzare il più possibile. È chiaro che delle regole e dei paletti vanno messi, però dare la possibilità a chi vuole fare degli interventi di farli in maniera più libera possibile. Così come vi suggerisco l'utilizzo di un'area che, secondo me, è cieca ancora, così nel prossimo piano strategico - tra due, tre anni che andremo a rivedere - pensate che è la prosecuzione di via La Spiaggia, dove c'è quel muro. Lì si potrebbe ipotizzare anche l'installazione di alcuni gazebo per la vendita dell'artigianato. Quella via che porta alla darsena, dopo la curva che porta alla darsena. Ci hanno insegnato i ragazzi di Bee Comix che quando l'hanno popolata quella via è stata una bellissima e piacevole passeggiata.

Quindi si tratta di cominciare a collegare via la Spiaggia con il resto della costa e quindi cominciare a pensare forse più in grande e più in prospettiva di quella che potrebbe essere la nostra città. Quindi vi invito a prendere in considerazione, considerando gli spazi, considerando che la strada è abbastanza larga e che c'è un muro che al di là delle pitturazioni che ogni tanto fanno, da un punto di vista estetico non è dei migliori, magari camuffato o arricchito con dei gazebo che possono vendere dell'artigianato, potremmo renderla ancora più bella e più appetibile quella passeggiata.

Ci sono interventi? Ci sono dichiarazioni? Interventi. Mi raccomando, trovate sempre come mettermi in difficoltà, prima fatemi passare un'altra cosa e poi torniamo indietro, studiatela.

Prego Consigliere Naglieri. Prima: ci sono interventi? Non parla nessuno. Passo alla dichiarazione di voto. Prego collega Di Tullio.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Siccome non abbiamo chi ci anima la serata cerco farlo di io.

**Presidente Vittorio Fata**

Ma noi dobbiamo essere sempre ordinati.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Lei sa sempre che io ho l'anima...

**Presidente Vittorio Fata**

Dobbiamo dimostrare di essere sempre ordinati.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Io ho sempre l'animo diciamo di opposizione all'interno della maggioranza, da sempre, quindi, di opposizione all'opposizione.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene, ci fa riflettere.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Come sempre io voglio ringraziare tutti quanti quelli che hanno lavorato perché, ovviamente, dalla prima approvazione arrivare ovviamente ad una modifica non è stato facile, si è dovuti comunque avere a che fare con tutti gli operatori o stakeholder, ironicamente lo sto dicendo, quindi so che non è stato un percorso così lineare o facile da svolgere.

Ringrazio la commissione che più volte ho visto le convocazioni avrei voluto francamente partecipare ma non sono mai riuscito ad essere libero anche per gli impegni lavorativi e ringrazio gli uffici che hanno realizzato tutto questo tra i mille impegni quotidiani. Quindi grazie. Spero, ovviamente, che questo poi abbia un successo, nel senso che, una volta pubblicato e anche con i nuovi bandi ci sia veramente quello che potrebbe essere... Io mi sento di dire: oggi è una zona terminata, bella da vedere, spero che sia anche fruibile al più presto e che la gente capisca qual è stato l'incipit che ci ha portato anche a trasformare in una nuova piazza quella che era la vecchia piazza del Pesce così come ce la ricordavamo, è giusto, io sono convinto che sia stato giusto, spostarla perché non poteva più coesistere con quella che è ora l'attuale zona. Ovviamente auguro che anche quella zona diventi una zona viva, attrattiva così come un po' è stato per via La Spiaggia quando all'epoca si è deciso di pedonalizzare e chiudere al traffico, quindi ci siano imprenditori che, probabilmente, in prima fase debbano un attimo rischiare ma probabilmente se hanno una visione come quella che ha avuto questa amministrazione potrebbero giovarne. Quindi, grazie a tutti e speriamo che, comunque, l'iter si chiuda positivamente. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego collega Parisi.

**Consigliere Natale Parisi**

Vedete come è bello? Stasera noi possiamo fare questo ragionamento e possiamo ringraziare l'Assessore, i dirigenti, tutto quanto, per questo nuovo passo avanti che facciamo nel piano strategico del commercio, grazie all'amministrazione che è stata lungimirante, con l'Assessore Naglieri che ha portato in primo passo col piano strategico del commercio che noi chiedevamo da anni o che qualcuno chiedeva da anni. L'abbiamo discusso in quest'aula, anche con un dibattito, con qualcosa che alla fine ci avranno detto tutto quello che avranno potuto dirci in quel momento, ma alla fine è stato partorito un qualche cosa di serio e che (parola incomprensibile) uno strumento per poter utilizzare oggi ancora di più e arricchendo una problematica che non parte da noi, se noi guardiamo bene anche i progetti, un progetto del nuovo mercato è avvenuto attraverso una programmazione che altri hanno fatto prima di noi e che noi con l'amministrazione abbiamo preso in mano con difficoltà, con tutta una serie di incombenze, ma alla fine siamo riusciti a portare fuori, a tirare fuori un qualche cosa di importante e serio per la città. Quindi con attenzione ho visto la relazione, ho ascoltato la relazione dell'Assessore che ha spiegato tecnicamente quasi, analiticamente come avverrà e che cosa verrà fatto all'interno di quella piazza ed appena possibile far partire questi bandi e quindi riprendere subito questa vitalità di quell'ambito perché è ricercato un pochino da tutti quanti gli altri operatori che, per, non so, due anni, tre anni li abbiamo tenuti così, dormienti, in una condizione un po' particolare. Se riprendiamo quel cammino, grazie a questo lavoro fatto da voi amministratori

e insieme con il supporto di noi Consiglieri, oggi variamo un'altra bellissima iniziativa che è molto probabile continuerà a far parlare di noi nella città e quindi dell'opposizione sentiremo ancora una volta che stiamo cambiando questa città. Grazie per averlo fatto.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego Edmondo Valente.

**Consigliere Edmondo Valente**

Grazie Presidente. Il coraggio di questa amministrazione di cambiare e mettere mano a dei centri storici importanti che hanno raccontato la storia della nostra comunità, è tanto. Lo facciamo ovviamente con innovazione, cerchiamo di portare regole all'interno di questi luoghi, di innovarli e spero quanto prima di poterlo vedere vivo, vivo nella sua funzione commerciale, perché quella è una piazza storicamente commerciale. Ho ascoltato con attenzione la relazione dell'Assessore devo dire che con attenzione ho partecipato a parecchi di quegli incontri di cui l'Assessore ci raccontava e la cosa bella di questa amministrazione che se ne dica, che se ne racconti questi cambiamenti non li fa d'impeto, sono cambiamenti che hanno dei processi condivisi con la comunità. E questa è una cosa difficile, rende il meccanismo molto più complesso a volte più lento, però porta, nella stragrande maggioranza dei casi, ad una condivisione ed è una cosa positiva e bella.

Mi è piaciuto molto in uno di questi incontri una frase che mi ha detto un'operatrice, quella che noi definiamo la piazza del pesce: il cambiamento, l'innovazione all'interno di quella che è la tradizione di quel mercato. Questo è il percorso che noi abbiamo preso, questo è il percorso che vedremo portare a quel mercato di Corso Umberto, farlo diventare uno dei salotti più importanti della nostra città, spero anche commercialmente quanto prima.

Ringrazio l'Assessore e tutta la commissione che si è adoperata, oltre il Sindaco, per questo percorso che stiamo facendo. Spero di vedere il bando quanto prima e di vedere grandi partecipazioni da parte della nostra comunità. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego.

**Assessore Onofrio Musco**

Presidente, grazie, scusami se ti ho tolto la parola. Nell'impeto del racconto, della spiegazione, ho ommesso, anche perché, in alcune riunioni hanno partecipato, ma ancora prima della mia nomina, so qual era il percorso sia Carla Mazzilli ma anche Tonio Belsito nel documento strategico. Quindi comunque un ringraziamento anche a loro e a tutti coloro che ho nominato prima. Grazie. Scusate.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego a concludere il Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Molto velocemente. Solo per correggere un errore materiale, non si tratta di Tonio Belsito ma ovviamente del Consigliere delegato Tonio Abascià che dobbiamo ringraziare, perché Carla Mazzilli è giusto Tonio Belsito era sbagliato. Quindi, l'impegno è corale e, ovviamente, a volte noi abbiamo questa attitudine a far passare come

ordinario qualcosa che invece è di storico, è di straordinario come tante cose che stiamo realizzando in questi anni. Il mercato storico di Corso Umberto è una di quelle cose che fino a qualche tempo fa sembrava letteralmente impossibile. Sapete che dibattito c'era in città: ma la piazza si doveva spostare di lì; la piazza non si doveva spostare di lì; ma tutti relegavano a una semplice discussione da bar una eventualità che noi invece abbiamo reso reale ed abbiamo dimostrato essere possibile. Certo, con la partecipazione attiva degli operatori del commercio che vanno ringraziati per primi, per la disponibilità e per il coraggio che hanno avuto nell'accettare la proposta da parte dell'amministrazione, di rimanere nella nuova area mercatale, senza la loro lungimiranza che si è tradotta in un consenso mediato dalle associazioni di categoria ed in primis, ovviamente, della locale sezione di Confcommercio non si sarebbe potuto realizzare quest'altro passaggio storico. Ma, chiaramente, il mercato storico di Corso Umberto è solo un tassello che va ad unirsi alla riqualificazione storica del Teatro Garibaldi, al ribasolamento di via Tupputi e via Frisari, al nuovo urban center che sorgerà al monastero, all'ex monastero di San Luigi, alla riqualificazione che partirà a breve di via Cardinale Dell'Olio, ad un'attenzione maniacale al centro storico perché, se vi ricordate bene, sette anni fa il nostro centro storico era un luogo di degrado, abbandono e su cui nessuno avrebbe scommesso un euro. Oggi invece non soltanto è il centro vitale della nostra identità, della nostra storia, ma anche della nostra vivacità culturale. Centro storico che meritava questo momento e questa celebrazione e che sarà ancora di più domani punto nevralgico non soltanto programmazione culturale di questa amministrazione, ma io credo proprio dello sviluppo culturale e storico di questa città che stiamo dimostrando, può trasformarsi tranquillamente e fisiologicamente in volano di sviluppo economico. Sembrava impossibile, Natale, vivere di turismo, oggi invece è realtà. Ci sono difficoltà tecniche, non abbiamo i posti letto, non abbiamo ancora completato alcuni passaggi, perché sono passaggi difficili e che richiedono il tempo culturale di abitudini, perché no? Però siamo sulla strada giusta ed abbiamo creato le infrastrutture e quella ricucitura attraverso una pianificazione urbanistica che prima mancava tra il porto, il centro storico, il centro cittadino e prossimamente arriveremo anche alle periferie e al nostro agro attraverso il parco regionale Don Uva, attraverso il finanziamento delle strategie urbane di sviluppo integrato, attraverso un'attività di programmazione che non finisce adesso, che probabilmente supererà questa amministrazione, di cui le future amministrazioni potranno beneficiare. E di questa visione io vi ringrazio perché la condivisione con il Consiglio Comunale, gli Assessori e ovviamente, soprattutto con i Consiglieri delegati dei vari settori che abbiamo toccato in questo Consiglio Comunale si dimostra fondamentale, perché senza questa armonia non avremmo potuto realizzare niente, perché la tentazione di menare a rompere per un legittimo interesse o aspirazione politico c'è sempre ed è anche comprensibile. Voi state dimostrando che invece la dedizione e lo spirito di servizio con cui interpretate questo ruolo supera qualsiasi divisione politica, qualsiasi strategia, qualsiasi tatticismo ma si dimostra però vincente perché quando andate a parlare con i cittadini, sì, sicuramente c'è qualcosa da migliorare, però vi sono grati per il lavoro che state facendo. E questo penso che sia la migliore risoluzione oggi per chi fa politica ed oggi fare politica è difficile e chi sta per strada lo sa benissimo. Quindi grazie davvero a tutti per quest'altro bel tassello che stiamo inserendo in questo quadro meraviglioso, così come abbiamo fatto passare quasi per normale, una diminuzione della TARI di circa il 17%, che oggi come oggi, è qualcosa di straordinario, perché come diceva giustamente il Consigliere Di Tullio, purtroppo chi continua ancora ad abbandonare i rifiuti penalizza l'intera cittadinanza e ovviamente ci crea problemi.

Lì dove è partito invece il modello di sperimentazione di tariffazione puntuale chissà perché la percentuale di differenziata è sopra l'80%. Allora che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo attivare la tariffazione puntuale su tutto il territorio, quello sarà l'obiettivo ovviamente della prossima gara d'appalto che riguarda il servizio di igiene

pubblica, perché, evidentemente, si può fare, manca ancora una cultura diffusa di amore per l'ambiente e soprattutto per la propria città, che sarà il nostro impegno ovviamente far sviluppare nel più breve tempo possibile e ovviamente penso che i vantaggi ci saranno per tutti quanti. Quindi complimenti a tutti e grazie per il voto favorevole che dimostreremo.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie Sindaco. Se ci sono dichiarazioni di voto? Per dichiarazione di voto avv. Pedone.

**Consigliere Pierpaolo Pedone**

Sicuramente è un ottimo lavoro fatto dall'Assessore e dagli uffici, è una scommessa questa su cui tutta l'amministrazione ha puntato, ha puntato non da oggi ma da parecchio tempo. La Città di Bisceglie sulle scommesse è sempre stata positiva, anche nelle altre amministrazioni, bisogna riconoscerlo, ci sono state scommesse su via La Spiaggia, su Via Aldo Moro, noi abbiamo scommesso sul nuovo mercato, oggi scommettiamo sulla ex piazza del pesce. In questo provvedimento sono particolarmente contento perché noto che, finalmente, è uno di quei casi in cui la programmazione politica è andata di pari passo con quella che è la programmazione dirigenziale, cioè abbiamo avuto un dirigente molto attento a curare i tempi ed anche di quelli che erano i desiderati dalla programmazione politica, così come anche nell'altro provvedimento precedentemente votato, non è un caso, evidentemente abbiamo un ufficio che funziona, un dirigente attento e competente e questo è un valore aggiunto per questa amministrazione. Scommettiamo tutti quanti sulla bella riuscita del nuovo mercato del pesce. Grazie a tutti.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ha fatto la...la motivazione.

**Consigliere Pierpaolo Pedone**

Favorevole.

**Dott. Lozzi – Segretario Generale.**

Bisogna essere formali.

**Presidente Vittorio Fata**

Sì, ha ragione il Segretario. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione. Chi vota un favore? Favorevoli 16, astenuto 1.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**Punto n. 6 «Aggiornamento e Modifica al Regolamento Taxi e Autonoleggio con Conducente. Approvato con D.C.C. n. 7 del 25 Febbraio 2017».****Presidente Vittorio Fata**

Prego l'Assessore Musco.

**Assessore Onofrio Musco**

Brevemente. E' un aggiornamento di natura prettamente tecnica più che politica, però ha anche quell'indirizzo che noi abbiamo colto favorevolmente rispetto a quella che è l'autorità regolatrice dei trasporti ci aveva chiesto in passato, ma non molto tempo fa, l'anno scorso, quando avevamo indetto il primo bando con la rivisitazione poi delle tariffe e quant'altro. Il regolamento del Comune di Bisceglie era vetusto, ma soprattutto perché non c'erano proprio i taxi, quindi non c'era neanche l'esigenza di doverlo aggiornare. Al tempo l'autorità ci aveva chiesto degli aggiornamenti cosa che l'ufficio si è adoperato e ha fatto ed inviò già una prima bozza credo nel 2024, se non ricordo male, il 9 dicembre del 2024 che viene colta favorevolmente dalla stessa autorità dandoci l'ok di massima. Siccome anche qui abbiamo coinvolto, come la norma ci dice, anche se in maniera consuntiva e non obbligatoria, gli stakeholder, abbiamo inviato il nuovo regolamento e avevamo avuto una nota specifica da parte di Confesercenti BAT rispetto agli NCC. Gli NCC, c'è una grande novità nel nuovo regolamento, non erano non previsti, non erano regolamentati perché a livello normativo nazionale vi era un po' di confusione, cosa che invece anche a fronte di una sentenza di giugno dell'anno scorso, se non ricordo male, della Cassazione, si è sostanzialmente risolto questo problema.

Ad ogni buon conto, per non portarla troppo lunga, abbiamo aggiornato il nostro regolamento con il sistema di previsione del taxi sharing, che sarebbe sostanzialmente la divisione del taxi per chi lo vuol fare, ci possono essere più utenti che si dividono il taxi per andare in un posto; la possibilità di utilizzare nuovi sistemi di prenotazione come sono le App e quant'altro, che per quanto riguarda Bisceglie non c'erano, ma in altre città, da Bari a salire, già c'erano, come Freenow, come possono essere Uber o altri, dove gli utenti, o meglio, gli operatori o i futuri tassisti, perché con questo nuovo regolamento potremo indire il nuovo bando per le licenze disponibili, potranno sostanzialmente utilizzare per la propria clientela e per pubblicizzare il proprio servizio. Abbiamo anche rivisto quelle che sono le cadute minime del servizio taxi come qualità dello stesso, il fatto della reportistica delle corse che deve essere fatto semestralmente ed anche, una cosa credo molto importante, quella che è l'attenzione verso la mobilità per le persone di ridotta capacità motoria, quindi il cosiddetto PMR che, in sostanza, per i taxi, ma anche l'altra persona che aveva già partecipato, sono dei punti in più per l'eventuale bando che andremo ad indire.

Per quanto riguarda, ulteriori novità, posso sostanzialmente dirvi che sarà anche nominata una commissione che, in qualche maniera, andrà a regolare quelle che sono le attività del taxi e nel bando avranno dei punteggi, eventuali acquisizioni di taxi ibride o plug-in quindi completamente elettriche, quelle che sono le norme ormai base diciamo delle previsioni, quindi un indirizzo politico che è più basato sia sulla mobilità sostenibile ma anche sull'ecologia e quindi su un servizio che possa essere a supporto di turisti, a supporto degli utenti ma anche a piccolo o se non addirittura a zero impatto ambientale.

Altre sono di natura prettamente tecniche come il tassametro, spiega determinate questioni come la punzonatura, che il tassametro deve avere una serie di tecnologie che non sto qui oggi a tediarvi. Ed in ultimo quelle che sono le caratteristiche tipiche di un servizio pubblico, perché il taxi a differenza dell'NCC è un servizio pubblico che risponde comunque a delle dinamiche nei confronti dell'amministrazione perché il tassista anche quando si

assenta o si mette in ferie deve comunicarlo al Comune che il servizio non è attivo proprio perché è servizio pubblico.

Quindi parliamo di aggiornamento sostanzialmente tecnico giuridico che ci impone l'autorità ma che ha avuto anche con la Commissione che ringrazio ovviamente anche una impronta in natura politica per quelli che possono essere stati i minimi appunti che potevamo fare in questa sede. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono interventi? Prego collega Parisi.

**Consigliere Natale Parisi**

Credo che non è venuto l'Assessore l'altra volta che ci ha portato l'avvio di questo progetto di taxi, comincio, quindi anche, Antonio, è una cosa carina che sembrava rimanesse là, intorno a quest'idea sta nascendo il regolamento che si allarga, sta nascendo una disponibilità di altri a farlo, significa che quando il Sindaco ci dice: una città che si propone al turismo, questo allargare le maglie e dare la possibilità ad altri di avviare una attività del genere significa, anche se uno, due, tre posti di lavoro che si vanno a creare, lo diceva un grande che quando le strade non si possono, si devono inventare. Quindi, sono strade che alla fine possono sembrare piccole, ma che hanno un significato, significa che possono servire più utenza e dare la possibilità alla gente di trovare un servizio in più nella nostra città. Quindi ben accolto personalmente e penso tutta la maggioranza una variazione del regolamento che possa dare la possibilità ad altri di interpretare lo stesso progetto, quindi, attivare qualcosa in più per la nostra città. Un altro piccolo tassello per questa amministrazione che continua a cambiare la città.

**Assessore Onofrio Musco**

Un percorso avviato al tempo, da chi mi ha preceduto...

**Consigliere Natale Parisi**

Sì, sempre Naglieri aveva già avviato una cosa del genere, Presidente, vedi come crescono? Non è una piantina messa là e rimane sterile, è una piantina che sta diventando alberello. Quindi, alla fine, siamo riusciti a fare anche questo. Qualcosa con umiltà però riusciamo a farle queste cose qua, checche ne possono dire anche se ci vogliono pittare come fetusi disse uno, noi odoriamo sempre di paradiso.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione il punto. Chi vota un favore? Favorevoli 16, astenuto 1.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Il collega Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Stessa votazione.



**Punto n. 7: «Nomina commissione Pari Opportunità». PUNTO RINVIATO****Presidente Vittorio Fata**

Allora io sulla nomina della commissione pari opportunità, voi sapete che quando andiamo a nominare queste commissioni c'è un diritto da parte della minoranza di un terzo o due terzi.

Confrontandomi con il Segretario è chiaro che dobbiamo interpellarla la minoranza. Ovviamente la commissione non si può bloccare se la minoranza persiste con la non partecipazione. Però credo che sia opportuno iniziare un percorso quantomeno su questo punto. Per cui la mia proposta è di ritirare il punto, di rimmetterlo per il prossimo Consiglio nelle more o tramite conferenza dei capigruppo, se è opportuno, mettiamo proprio all'ordine del giorno questo punto, inviterò la minoranza se loro legittimamente dicono che non hanno interesse a partecipare allora noi non possiamo lavorare...

**Consigliere Natale Parisi**

Lo devono dichiarare.

**Presidente Vittorio Fata**

Sì nella conferenza dei capigruppo. Io farò verbalizzare e con quel verbale potremo procedere. Con la conferenza dei capigruppo già stabiliamo il numero. Allora diceva il Segretario, suggeriva, in occasione della conferenza dei capigruppo: stabilite anche il numero dei componenti, perché il nuovo regolamento variato dice: "con un minimo di 9", poi le proporzioni devono essere sempre due terzi e un terzo. Però devono essere minimo 9, quindi la conferenza dei capigruppo sarà anche eventualmente espressione, poi da ratificare in Consiglio, con il numero dei componenti.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Ma a livello tecnico amministrativo che io metto alla sua conoscenza, la sua esperienza, non è la Commissione...

**Presidente Vittorio Fata**

Certo anche la commissione consiliare. Però, sicuramente anche quella deve fare il percorso, però da un punto di vista istituzionale trattandosi di una commissione è chiaro che i capigruppo si debbano esprimere su questa cosa qua.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

... soprattutto per chiarezza, visto che l'iter che (parole incomprensibili) quindi, l'iter che ci consiglia? Giusto per chiarezza.

**Presidente Vittorio Fata**

Allora, tu come Presidente della Commissione la convocherai e chiederai ai componenti della Commissione di dare, intanto ci coordiniamo sul numero e sulle designazioni. Io farò la stessa cosa con la Conferenza di Capigruppo ovvero possiamo farla anche congiunta se riteniamo opportuno fare un'unica convocazione congiunta delle due, io la conferenza di Capigruppo dove invito la Commissione a partecipare e così in quella sede diamo

le... premesso che loro intendono partecipare alla votazione di questa Commissione. Se non intendono partecipare, dobbiamo procedere da soli e troveremo il criterio per procedere.

Quindi io propongo il ritiro, lo metto in votazione? Io propongo il rinvio che metto in votazione se non ci sono interventi. All'unanimità.

**Punto n. 8: «Conferimento della cittadinanza onoraria al dott. Francesco Giannella».****Presidente Vittorio Fata**

La parola al Sindaco.

**Sindaco Angelantonio Angarano**

Grazie Presidente. Allora, innanzitutto oggi il Consiglio Comunale è chiamato a deliberare sulla concessione della cittadinanza onoraria al dott. Francesco Giannella, Procuratore aggiunto del Tribunale di Bari. Lo facciamo in un'occasione molto particolare, nel quarantesimo anniversario del brutale assassino del nostro concittadino Sergio Cosmai. Per questo, questo provvedimento, è particolarmente evocativo e sentito non soltanto per noi amministratori pubblici ma per tutta la comunità. Questo per quello che rappresenta il dottor Giannella per questo territorio ringraziandolo del suo lavoro e del lavoro dei suoi colleghi e collaboratori, ringraziando il lavoro delle forze dell'ordine e delle forze di polizia che svolgono quotidianamente per tutelare la nostra sicurezza. E lo facciamo in memoria di Sergio Cosmai che ha addirittura sacrificato la propria vita non girando la testa e non abbassando il capo davanti ai soprusi ed alle ingiustizie e alla violenza della criminalità organizzata.

Il dott. Giannella è nato nel 1958 a Bari, ha svolto le funzioni di Pubblico Ministero presso le Procure della Repubblica di Bari, Trani e Foggia. Presso la Procura di Bari ha trattato alcuni dei processi più complessi e noti degli ultimi decenni, tra cui quello relativo all'incendio del Teatro Petruzzelli del 27 ottobre 1991, conclusosi con la condanna definitiva dei due autori materiali. Entrato a far parte della direzione distrettuale antimafia, ha rappresentato con successo la pubblica accusa nei processi contro il clan Baresi Aremoles e Capriati, il cosiddetto processo Borgo Antico, contro il clan Anacondia di Trani, processo Dolmen, in cui furono processati 182 imputati e comminati 31 ergastoli e 1070 anni di reclusione.

Ed il primo processo alla mafia del Gargano, denominato Iscaro Saburo. Nello stesso periodo ha profuso enorme impegno per la lotta alla criminalità internazionale, dedicata ai grandi traffici di droga, soprattutto tra l'Albania e l'Italia.

Dal 2009 a luglio 2017 ha ricoperto l'incarico di procuratore della Repubblica aggiunto presso il Tribunale di Trani e per un anno procuratore capo reggente.

In tale veste ha tra l'altro coordinato le indagini sul crack della casa della Divina Provvidenza e quelle sul tragico incidente ferroviario del 12 luglio 2016. Da luglio 2017 è Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari con la funzione di coordinatore della direzione distrettuale antimafia, competente in materia di criminalità organizzata e terrorismo sulle tre province di Bari, BAT e Foggia.

Il dottor Giannella ha sempre dimostrato assoluto attaccamento alle istituzioni, senso del dovere, profonda realtà e spirito di collaborazione nei confronti delle istituzioni in generale e del Comune di Bisceglie. È per questi motivi, per l'alto profilo dell'uomo e del servitore dello Stato che considero un onore per la nostra città di Bisceglie conferire la cittadinanza onoraria al dott. Francesco Giannella.

Chiaramente seguirà il Consiglio Comunale monotematico che chiuderà questo procedimento con la presenza del Dott. Giannella e di tutti coloro che gli vogliono bene e che sentono questo provvedimento per quello che è, un riconoscimento doveroso e sincero per un'attività che è difficile, che comporta sacrifici quotidiani, ma che i veri servitori dello Stato svolgono con un senso del dovere e un senso di giustizia che li fa davvero onore. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Mi ha chiesto l'Assessore Belsito e l'avv.ssa Mastrototaro. Prego Assessore Belsito.

**Assessore Antonio Belsito**

Grazie Presidente. Grazie signori Consiglieri, signor Sindaco, è davvero un onore sapere che la Città di Bisceglie conferirà la cittadinanza onoraria al dott. Francesco Giannella.

Personalmente ho avuto un'esperienza diretta perché negli anni '90 il dott. Giannella, quale giovanissimo magistrato, ha lavorato presso la Procura della Repubblica presso la Pretura Circondariale di Trani ed è stato il primo e unico Pubblico Ministero designato per la Pretura di Bisceglie ed io ero Pretore onorario e svolgevo l'attività di magistrato penale. Ragione per la quale in quegli anni sono stato in costante contatto con il dott. Giannella, giovane pubblico ministero ligio al dovere che ha davvero fatto un lavoro esemplare, encomiabile nella nostra città. L'esperienza ed il rapporto tenuto con lui insieme al Pretore titolare, il dott. Francesco Rizzi, altrettanto persona retta e molto preparata, mi ha anche consentito di fare un'esperienza professionale notevole, ma soprattutto mi fa piacere perché queste due persone, il dott. Giannella in particolare, hanno profuso un impegno notevole nell'interesse e nella tutela della sicurezza dei biscegliesi e quindi della nostra città. Quindi sono personalmente felicissimo di questa occasione, perché il dott. Giannella che espone la propria vita e anche l'incolumità dei suoi familiari per l'attività che quotidianamente svolge con un rigore che lo contraddistingue, non potrà che fare onore all'intera città, dare questo riconoscimento e sapere che il dott. Giannella è un nostro concittadino. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego la collega avv.ssa Matrototaro.

**Consigliere Elisabetta Mastrototaro**

Grazie per la parola data. Ovviamente mi unisco a queste parole meravigliose sia del Sindaco che dell'Assessore Belsito. Ovviamente anche il mio ricordo è professionale, quindi personale quando il dott. Giannella era Procuratore reggente presso la Procura di Trani. Però voglio sottolineare un'altra cosa, l'aspetto umano anche del dott. Giannella, non dimentichiamoci che ogni volta che è stato chiamato qui nella città di Bisceglie per parlare agli alunni, ricordo l'anno scorso al liceo scientifico, e ancora qualche mese prima, presso l'Epas (parola incomprensibile) non si è mai sottratto. Ha dedicato del tempo alla nostra Città e ad educare i nostri ragazzi.

Ovviamente rispedisco al mittente le vili parole che ci sono state purtroppo proferite, cioè dire che è stato messo questo ordine del giorno appositamente studiato – ho preso appunti - per confondere il sacro con il profano e per coprire magagne clientelari. Il dott. Giannella coordina la direzione distrettuale antimafia, non ha bisogno di noi e noi sicuramente non abbiamo bisogno di adularlo.

Calamandrei diceva che la giustizia si manifesta a chi ci crede. Noi oggi, dando questo conferimento e questa cittadinanza onoraria al dott. Giannella, manifestiamo la voglia di crederci, di crederci fermamente.

La cittadinanza onoraria al dott. Giannella ed anche a tutti i magistrati che ogni giorno combattono, soprattutto in questo periodo in cui la magistratura è spesso vilipesa. Quindi grazie per questa cittadinanza onoraria. Io sono onorata di poterla votare.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego il collega Parisi.

**Consigliere Natale Parisi**

Si dice che la storia si può raccontare, ma gli altri la possono raccontare, noi la stiamo scrivendo con questo atto e con questo riconoscimento. Quando si parla di magistrati, quando si parla di giudici, gente dedita al lavoro, difficile, lo stiamo vedendo, diciamo, in questi giorni che abbiamo fatto anche la festa della Polizia, abbiamo visto tutto questo movimento, questa battuta di militari che sono venuti a trovarci. Quindi è importante avere di fronte una giustizia che ti faccia sentire un pochino coinvolto e dà più sicurezza alle città.

Il giudice di cui stiamo parlando non è un fatto non conosciuto, abbiamo letto, abbiamo visto nel modo ed io ringrazio gli avvocati qui presenti che l'hanno conosciuto personalmente e sanno della personalità e dell'umanità umile di questa persona e di questo grande giudice che è stato in questo territorio. E mi associo a questa delibera votandola con piacere perché è importante anche esserci e domani si parlerà, perché questo Consiglio Comunale monco ancora una volta dalla presenza della minoranza, sta partorendo un altro atto importante. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego collega Torchetti.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Anch'io ringrazio questa amministrazione perché, ancora una volta dimostra che abbiamo bisogno di testimoni e di testimonianze. Penso sia il miglior modo per mostrare anche alle nuove generazioni che la vita si può affrontare, si può ingaggiare e si può lasciare un segno. Penso che questo sia un atto che una persona illustre, come lui ha dimostrato e pertanto mi vanto di poter votare con questa amministrazione questa nomina. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Cosmai sei entrato? Dobbiamo registrare? Su questo punto è entrato. Ci sono altri interventi?

**Consigliere Natale Parisi**

Su questo punto noi ritorneremo come, diciamo, argomento monotematico.

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono dichiarazioni di voto? Pongo in votazione il punto all'ordine del giorno per il conferimento della cittadinanza onoraria al dott. Francesco Giannella.

Chi vota un favore? All'unanimità dei presenti.

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del collega Torchetti l'immediata esecutività, chi vota a favore? Stessa votazione. Grazie.

**Punto n. 9: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 88/2024 del GdP di Bisceglie L. G. c/ Comune \_Avv. G. Giannubilo».**

**Presidente Vittorio Fata**

Io dico una cosa: i punti all'ordine del giorno, noi sappiamo che oggi non c'è la possibilità di chiedere chiarimenti ai Revisori dei Conti, quindi laddove nessun Consigliere ha questa necessità, la cartellina è corretta ed è provvista anche del parere dei Revisori dei Conti che l'hanno messo quando erano ancora in carica. Siccome ci sono delle sentenze, delle cose, a mio modo di vedere, se lo ritenete, possiamo procedere con l'approvazione dei debiti di bilancio dove non ci sono richieste e dove i pareri sono tutti in regola. Sugli altri possiamo chiedere il ritiro ed eventualmente reistruirli. Se poi voi volete a monte rinviarle tutte, tra dieci giorni, abbiamo il nostro Consiglio. Prego collega Di Tullio.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Grazie. Sulla sua proposta penso che sono d'accordo, eventualmente soltanto quelle dove c'è forse bisogno di un approfondimento ma visto proprio il caso dell'assenza dei Revisori per il cambio di guardia forzato, al più chiederei all'amministrazione di valutare il ritiro atteso che, però, inviterei l'amministrazione a non far trascorrere molti giorni, se abbiamo già una data per il prossimo Consiglio di fissarla subito ed eventualmente anche avvisando l'impresa o comunque chi aspettava quel debito fuori bilancio che sia riconosciuto per far capire che c'è stato questo gap involontario da parte di quest'amministrazione e poi discuterli per primi punti nel prossimo Consiglio Comunale. Io concordo con la sua proposta.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego Consigliere.

**Consigliere Natale Parisi**

Io sono del parere personale, non so se è condiviso, di farli tutti questi punti. Perché con i nuovi Revisori che verranno li mettiamo in mano un qualche cosa che non conoscono e non sappiamo, perché lì esistono già dei pareri, sono già corredate, tutte le delibere sono corredate di parere dei Revisori dei Conti. Quindi il discorso è che se noi ci prendiamo responsabilità su sentenze emesse, quindi ci troviamo in difficoltà, il problema è che andiamo a pagare, forse, forse qualcosa in più. Siccome non ritengo che sono venuti alla luce, diciamo, del Consiglio Comunale, quindi (parola incomprensibile) questi debiti fuori bilancio, perché rinviarli ancora? E non me lo chiedo perché sono tutti, anche quando si parla di qualcuno che è un pochino discutibile, anche su quello troveremo il modo di poter discutere anche chiedendo i 5 minuti di sospensione e quindi approfondire perché, la questione è un'importante che si faccia. Il discorso non è che come arrivano i nuovi Revisori li mettiamo in mano una palla che è molto probabile sarà un po' per loro difficoltoso cominciare e qualcosa potremmo anche ritardare.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prima l'avv.ssa Matrototaro e poi Naglieri.

**Consigliere Elisabetta Matrototaro**

Io chiedo il ritiro del punto 30 per maggiori approfondimenti.

**Presidente Vittorio Fata**

Quando arriviamo, perfetto.

**Consigliere Elisabetta Mastrototaro**

Per il resto non ho problemi.

**Presidente Vittorio Fata**

Sì, perché là, è chiaro, che ci vuole il chiarimento. Prego Consigliere Naglieri.

**Consigliere Giovanni Naglieri**

Io ritengo che eventualmente 10 giorni non fanno la differenza, non creano problemi avere quantomeno la presenza dei Revisori è un'opportunità. Benché si parli a volte di punti estremamente chiari dove sono stati espressi già dei giudizi altrettanti chiari. Però, insomma, è una questione di opportunità. Io ritengo che 10 giorni, se sono 10 giorni, potremmo tranquillamente discuterli...

**Presidente Vittorio Fata**

Gianni, perdonami se ti interrompo, il parere sta messo. Se a te non è sufficiente e vuoi dei chiarimenti, sì, ma il parere sta messo, la cartellina è completa. Non voglio insistere, per carità...

**Consigliere Giovanni Naglieri**

Non lo metto in dubbio.

**Presidente Vittorio Fata**

Se a te il parere non so, hai bisogno di un chiarimento perché non è diciamo, esagero, lineare, trasparente, quindi hai bisogno di chiedere: perché avete scritto così ai Revisori dei Conti non lo possono fare e quindi hai ragione tu. Ma siccome stiamo parlando di lettera A su pareri emessi su sentenze, se volete rinviarle? Perché non vorrei che qualche sentenza scade e in questi dieci giorni domani qualcuno, come ha correttamente segnalato il collega Parisi...

**Consigliere Giovanni Naglieri**

Se siamo di fronte a questo...

**Presidente Vittorio Fata**

Non lo so, bisognerebbe leggersele una per una. Però siccome si tratta di lettera A con parere favorevole degli uni e degli altri a mio modo di vedere si possono mettere all'attenzione del Consiglio Comunale. Se poi avete bisogno noi ci sospendiamo.

**Consigliere Giovanni Naglieri**

Non conosco il contenuto di queste cartelline.

**Presidente Vittorio Fata**

Capisco invece la mozione della collega Mastrototaro dove c'è una proposta di delibera con un parere dei Revisori non consono e lei giustamente le chiede il ritiro.

**Consigliere Giovanni Naglieri**

Allora, ritiro il mio intervento. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Prego Consigliere Mazzilli.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Anch'io chiedo il ritiro del punto 30.

**Presidente Vittorio Fata**

Va bene, ma ditelo ora che arriviamo. Ancora siamo al 9. Io ho preso spunto. Allora procedo.

Ci sono interventi? C'è dichiarazione di voto? Chi vota a favore? Favorevoli 16, astenuto 1.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Per l'immediata esecutività, su richiesta del collega Di Tullio. Stessa votazione.



**Punto n. 10: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 163/2019 del GdP di Bisceglie D.P.R. c/ Comune - Avv. I. Celledoni».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Procediamo alla votazione. Chi vota un favore? 16 favorevoli ed 1 astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Chiedo l'immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta della Consiglieria Mazzilli, immediata esecutività. Stessa votazione.

**Punto n. 11: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 Comma 1 Lettera e), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per compensi Professionali Maturati dal Difensore dell'ente nel Giudizio Dinanzi al Tribunale di Trani - P.R. C/Comune di Bisceglie».**

**Presidente Vittorio Fata**

Prego collega Coppolecchia.

**Consigliere Francesco Coppolecchia**

Il punto n. 11, riconoscimento del debito fuori bilancio, è scritto, forse per un refuso lettera e) o lettera a)? Siccome non conosco...

**Presidente Vittorio Fata**

Lettera e) perché questi sono compensi ai difensori.

**Consigliere Francesco Coppolecchia**

Quindi è una lettera e). Perfetto. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Pongo in votazione. Chi vota un favore? 16 favorevoli ed 1 astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

La Consigliera Mazzilli ha chiesto l'immediata esecutività.

Chi vota un favore? Stessa votazione.

**Punto n. 12: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 Comma 1 Lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della Sentenza del Consiglio di Stato N. 7595/24 (R.G. 8296/20)».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Chi vota un favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

La Consigliera Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

**Punto n. 13: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ex Art. 194 Comma 1 lettera A), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per Adempimento della Sentenza del Giudice di Pace di Bisceglie N. 15/24 (R.G.246/2022)».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Chi vota un favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata Esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

La Consigliera Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

**Punto n. 14: «Adempimenti conseguenti a seguito di quanto stabilito dal Giudice del Tribunale di Trani-Sezione Civile a seguito decreto ingiuntivo nr. 978/2023 (R.G. 3154/2023). Conformità della sentenza a giustizia con applicazione per altri coeredi in quanto trattasi di cosa giudicata in senso sostanziale. Riconoscimento debito fuori bilancio».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Chi vota un favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

La Consigliera Mazzilli mi chiede l'immediata esecutività.

Chi vota un favore? Stessa votazione.

**Punto n. 15: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ex Art. 194 Comma 1 Lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della Sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Secondo Grado della Puglia 826/24».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Chi vota un favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**Punto n. 16: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.Mm.li. Per Adempimento Della Sentenza Della Corte Di Giustizia Tributaria di Secondo Grado Della Puglia N. 4134/24».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Chi vota un favore? 16 favorevoli, un astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

La Consigliera Mazzilli chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

**Punto n. 17: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 47/2025 del GdP di Bisceglie Autotrasporti Papagni Leonardo SrL c/ Comune Avv. C. A. Catacchio».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Chi vota a favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Il Consigliere Di Tullio mi chiede l'immediata esecutività. Stessa votazione.



**Punto n. 18: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 334/2019 del GdP di Bisceglie D.C. c/ Comune - Avv. A. Morgigno».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Chi vota a favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

La Consigliera Mazzilli mi chiede l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**Punto n. 19: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 33/2025 del GdP di Bisceglie S.A. c/ Comune - Avv. A. Miani».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Dichiarazioni di voto? Pongo in votazione. Chi vota un favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

La Consigliera Mazzilli mi chiede l'immediata esecutività. Chi vota un favore? Stessa votazione.

**Punto n. 20: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 18/2025 del GdP di Bisceglie L.G. c/ Comune \_Avv. D. DI REDA».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Chi vota a favore? 16 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del Consigliere di Tullio, l'immediata esecutività. Chi vota un favore? Stessa votazione.

**Punto n. 21: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 50/2025 del GdP di Bisceglie S.C. c/ Comune \_Avv. M. MUSICCO»**

**Presidente Vittorio Fata**

Allora sul punto n. 21 vi voglio segnalare che c'è il parere favorevole dei Revisori ma il parere non favorevole del dott. Pedone. Quindi se ritenete questo lo ritiriamo.

*(Interviene il Sindaco lontano dal microfono)*

**Dott. Lozzi – Segretario Generale**

Sindaco, in presenza di un parere sfavorevole del responsabile del servizio finanziario bisognerebbe motivare, quindi qualcuno dovrebbe motivare, perché si vuole superare il parere sfavorevole del servizio finanziario.

**Presidente Vittorio Fata**

Lo possiamo motivare sulla richiesta dei Revisori, agganciandoci al parere dei Revisori. I Revisori dicono: *“alla su citata proposta di deliberazione consiliare di riconoscimento di debito fuori bilancio, di cui articolo 194 del Tuel, nei rigorosi limiti della sentenza numero 50 del 2025, al solo fine di non arrecare ulteriore danno all'ente, comunque prescrive agli uffici competenti per materia richiamando il parere contabile di attivare senza indugio la procedura amministrativa interna, tesa alla verifica di responsabilità che hanno ricondotto al riconoscimento del debito fuori bilancio ed alle ulteriori spese. Invita l'Ente a trasmettere il relativo atto alla Procura Regionale della Corte dei Conti”*.

**Dott. Lozzi – Segretario Generale**

Quindi i Revisori hanno detto: nonostante il parere del (parole incomprensibili) al solo fine di evitare ritardi, delle cose, però chiedono, richiamando il loro parere di attivare una procedura interna per verificare chi ha causato il danno.

*(Interventi lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Euro 500, sono multe del codice della strada. Il Segretario ci dice che se viene motivata dal Sindaco o da qualche Consigliere si può procedere. Prego.

**Assessore Antonio Belsito**

Signori Consiglieri, vorrei illustrarvi la questione che riguarda tre sentenze del Giudice di Pace per le quali il dott. Pedone ha espresso parere sfavorevole ma i Revisori dei Conti invece hanno dato parere favorevole. Di cosa si tratta? Si tratta di tre sentenze nelle quali il Giudice di Pace dichiara cessata la materia del contendere. Condanna il Comune a rifondere le spese di 175 euro. Sono tre sentenze uguali. Che cosa è il successo? Che nel 2024 o 2023 il Comando di Polizia Locale ha emesso il numero 33 mila verbali di contravvenzioni, triplicando quello che era l'anno precedente. Su 33 mila verbali di contravvenzioni, soltanto 30 sono stati impugnati, lo 0,1% o 0,1 millesimo. Di questi 30, questi 3 hanno il problema di prescrizione. Ma di questa storia, noi abbiamo sollecitato il

Comandante a darci conto, tutte e tre sono 500 euro, la materia del contendere. E se non l'approviamo pagheremo 3.000 euro perché ogni avvocato azionerà l'esecuzione. Quindi non c'è storia, o paghiamo o pagheremo con l'esecuzione forzata. Andriani, che segue queste procedure, sollecitata dal Comandante, ha scritto nei giorni scorsi: guarda che noi abbiamo mandato a poste italiane per tempo tutte le raccomandate, ma poste italiane ci ha restituito tardivamente quelle che non erano andate a buon fine e noi abbiamo riproposto ovviamente andando fuori termine.

Così scrive Andriani e il Comandante ha già messo in mora Poste Italiane in virtù di quello che è stato scritto con i dati più precisi. Naturalmente parliamo sempre di parva cosa, non è che stiamo parlando di un danno di importi, sono sempre importi contenuti. Certamente è deprecabile, tutto bene, ma occhio, il Comando di Polizia Locale ha adempiuto puntualmente, non a caso, Andriani non nega di aver ricevuto tempestivamente, non li ha ricevuti il giorno prima come parrebbe. Cosa è accaduto? Che quando il Comandante ha avuto questi ricorsi, aveva già emesso il provvedimento di autotutela rendendosi conto che era fuori termine, però i ricorsi erano stati presentati e le spese vive le devi rimborsare. Non ci sono inadempienze da cercare, non c'è un bel niente. Sì, ma pare che poi, queste cose, non so, perché alla luce di quello che ha scritto Andriani e io qui ho la lettera, siccome si tratta veramente, verosimilmente la storia non interessa proprio il Consiglio Comunale, però il rischio, tra virgolette, di cosa stiamo parlando di questi tre sentenze, nel complesso, è di 150, 170 e poco più di 500 euro. Ragione per la quale, veramente, facciamo cosa e questa che bisognerebbe semmai dire, vabbè prendiamo atto perché se è questo il rischio che corriamo dopo aver incassato una somma considerevole nelle casse del Comune di Bisceglie, penso che questo rischio possa essere ampiamente ritenuto risibile. Per cui stiamo a perdere veramente il tempo. Grazie.

#### **Presidente Vittorio Fata**

Allora, io credo che sia abbastanza chiara l'illustrazione dell'Assessore. Però, come la normativa impone, dovendo deliberare in contrasto con il parere del dirigente bisogna motivarlo. Ci si può agganciare, ma questo non lo può dire l'Assessore perché non vota in Consiglio Comunale. Ci vuole una dichiarazione del Sindaco o di un Consigliere che nella motivazione chiede il voto favorevole, motivandolo, agganciandosi al parere dei Revisori, oppure ad altri pareri.

I Revisori hanno detto che al fine di evitare ulteriori danni, siccome il debito è accertato, però la legge ti dice: siccome tu voti in contrasto con il parere lo devi motivare.

#### **Consigliere Elisabetta Mastrototaro**

Al fine di evitare un ulteriore contenzioso e soprattutto un'azione esecutiva che porterebbe ad un aggravio ulteriore sia di spese di precetto che di pignoramento e quindi le spese dell'esecuzione. Io chiedo che venga votato comunque questo debito fuori bilancio.

#### **Presidente Vittorio Fata**

Agganciandoti al parere dei Revisori.

#### **Consigliere Elisabetta Mastrototaro**

Sì, certo.

**Presidente Vittorio Fata**

Allora, chi vota un favore? Quindi, 14 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività, Presidente.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del collega Di Tullio, l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

**Punto n. 22: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio Ex Art. 194 Comma 1 Lettera A), Del D.Lgs 267/2000 E Ss.Mm.li. Per Adempimento Della Sentenza Del Tar Puglia N. 138/23 (R.G.309/2021)».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi?

**Consigliere Di Tullio**

Entra adesso il Consigliere Torchetti.

**Presidente Vittorio Fata**

Pongo in votazione. Chi vota un favore? 15 favorevoli, 1 astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del collega Di Tullio pongo in votazione l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

**Punto n. 23: «Riconoscimento Debito Fuori Bilancio ex Art. 194 Comma 1 Lettera a), del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. Per Adempimento della Sentenza del Tribunale di Trani N. 918/25 (R.G.1868/20)».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Chi vota un favore? 15 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Sull'immediata esecutività chiesta dal consigliere Mazzilli, chi vota a favore? Stessa votazione.



**Punto n. 24: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 75/2025 del GdP di Bisceglie B.L. c/ Comune \_Avv. A. ANTONUCCI».**

**Presidente Vittorio Fata**

Credo che qua ci troviamo nelle stesse condizioni del punto precedente, dove c'è il parere negativo da parte del dott. Pedone e il parere favorevole invece da parte dei Revisori.

*(Interventi lontano dal microfono)*

**Assessore Antonio Belsito**

È la stessa cosa. Sono tre in tutto.

**Presidente Vittorio Fata**

La procedura deve essere la stessa.

**Consigliere Elisabetta Mastrototaro**

Allora al fine di evitare ulteriore contenzioso, quindi le spese di precetto e di pignoramento, quindi le spese dell'esecuzione, chiedo che, comunque, il punto venga votato, riportandomi al parere dei Revisori.

**Presidente Vittorio Fata**

Perfetto. Chi vota un favore? 15 favorevoli e un astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Sulla richiesta della Consigliera Mazzilli, pongo in votazione l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**Punto n. 25: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 168/2024 del GdP di Bisceglie M.G. c/ Comune \_Avv. N. SABBETTI».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi. Chi vota un favore? 15 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del collega Di Tullio pongo in votazione l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**Punto n. 26: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 195/2024 del GdP di Bisceglie M.G. c/ Comune \_Avv. V.DIPACE».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Pongo in votazione. Chi vota un favore? 15 favorevoli e un astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Pongo in votazione. Stessa votazione.

**Punto n. 27: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 68/2024 del GdP di Bisceglie, precetto e pignoramento C.L. c/ Comune \_Avv. M.. MASTRORILLO»**

**Presidente Vittorio Fata**

Ecco, col punto n. 27 ci troviamo nelle stesse condizioni dei punti precedenti e cioè con il parere negativo del dirigente dell'area finanziaria.

**Consigliere Elisabetta Mastrototaro**

Al fine di evitare un'ulteriore aggravio di spese per l'ente dovute all'atto di precetto, l'eventuale atto di pignoramento, chiedo, riportandomi al parere dei Revisori contabili, che venga approvato e votato.

**Presidente Vittorio Fata**

Agganciandoci sempre al parere dei Revisori. Quindi punto numero 27: riconoscimento debito fuori bilancio, con le motivazioni espresse dal collega Mastrototaro, per la sentenza esecutiva 68/2024 del Giudice di Pace di Bisceglie. Precetto e pignoramento.

Chi vota un favore? 15 favorevoli e 1 astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Il Consigliere Di Tullio chiede l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

**Punto n. 28: «Riconoscimento debito fuori bilancio - ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. per adempimento della sentenza esecutiva n. 196/2024 del GdP di Bisceglie R.O. c/ Comune \_Avv. O. RACANATI».**

**Presidente Vittorio Fata**

Ci sono interventi? Pongo in votazione. Chi vota un favore? 15 favorevoli e un astenuto.

**Consigliere Carla Mazzilli**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su proposta della Consigliera Mazzilli, l'immediata esecutività.

Pongo in votazione l'immediata esecutività. Stessa votazione.

**Punto n. 29: «Riconoscimento debito fuori bilancio. Autorità Idrica Pugliese - quota dovuta ex L.R. 09/11 per spese di funzionamento. Anno 2011».**

**Presidente Vittorio Fata**

Chi vota a favore? 15 favorevoli e un astenuto.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del Consigliere Di Tullio pongo in votazione l'immediata esecutività. Chi vota un favore? Stessa votazione.

**Punto n. 30: «Riconoscimento Debiti Fuori Bilancio Servizio Di Refezione Scolastica Dal 01-01-2024 Al 31-05-2024 - Ai Sensi Dell'art. 194 C. 1 Lett. E) D. Lgs. 267/2000». PUNTO RINVIATO**

**Presidente Vittorio Fata**

Adesso sul punto n. 30 c'è una proposta di ritiro da quello che mi è sembrato di capire dei Consiglieri: Mazzilli e Mastrototaro. Quindi votiamo la proposta di ritiro... Naglieri, Ruggieri, Coppolecchia, insomma di più Consiglieri. Pongo in votazione la proposta di ritiro. Chi vota un favore? 14 favorevoli...

**Consigliere Giuseppe Torchetti**

Ai Consiglieri prima di procedere, visto che c'è una riflessione in corso anche a quest'ora, la sospensione di alcuni minuti rispetto al punto 30 prima di procedere.

**Presidente Vittorio Fata**

Siccome c'è una proposta di ritiro a cui mi sembra che abbiano aderito già la maggioranza dei Consiglieri ritengo la sospensione abbastanza superflua. Poi se la volete fare...

*(Intervento lontano dal microfono)*

**Presidente Vittorio Fata**

Allora facciamo così, pongo in votazione la richiesta di sospensione. Chi è favorevole? Alziamo la mano... Scusate, scusate, è complicato per il Segretario. Potete prendere posto? Dino, potete prendere posto? E' complicato capire.

C'è la richiesta di sospensione da parte del collega Torchetti. Chi vota un favore per la sospensione? 5 a favore. Chi vota contro la sospensione? 6, il Sindaco ed io ci asteniamo.

Ripetiamo la votazione perché non ci troviamo ai conti. Siamo presenti in 17. Quindi siamo in 17.

Purtroppo è complicato, questa cosa l'abbiamo sempre detto. Allora, rifaccio il conteggio per la richiesta di voto del Consigliere Torchetti sulla sospensione.

Chi vota a favore della sospensione? Favorevoli 9 Chi vota contro? 7, più un astenuto.

Quindi il Consiglio comunale è sospeso.

*Sospensione della seduta*

*Ripresa della seduta*

**Presidente Vittorio Fata**

Prego, Segretario, proceda all'appello.

*(Il Segretario Generale dott. Lozzi, procede all'appello).*

**Dott. Lozzi – Segretario Generale**

Presenti 17, assenti 8.

**Presidente Vittorio Fata**

Presenti 17, assenti 8. La seduta è valida. Possiamo proseguire. Riprendiamo dalla richiesta fatta dai Consiglieri: Mastrototaro, Naglieri, Ruggeri, Mazzilli, credo di averli detto tutti, per la richiesta di ritiro del punto. È così? Prego.

**Consigliere Elisabetta Mastrototaro**

Sì, Presidente, soprattutto alla luce dell'istruttoria pervenuta dall'azienda, della Pastore ed anche dai dirigenti, che concederebbero un ulteriore sconto rispetto anche a quelle che sono già le rinunce precedenti che sono state fatte. Quindi è necessario modificare anche l'importo perché oggi noi approveremmo un debito che, in realtà, non è quello che corrisponderebbe. Perché oggi approveremmo un debito di 586 mila euro, invece la luce dello sconto sarebbe inferiore.

Quindi è necessaria una ulteriore istruttoria e soprattutto la presenza dei Revisori, anche per vedere il nuovo parere.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie alla collega Mastrototaro. Pongo in votazione il ritiro.

Chi è vota a favore? 12 favorevoli, Chi vota Contro? Uno (Parisi) Chi si astiene? 4 (Di Noia, Torchetti, il Sindaco e io). Il punto è ritirato.



**Punto n. 31: «Dumping Contrattuale nei Call Center (avanzata da n.13 Consiglieri Comunali con nota prot. 0015639 del 07/03/2025)».**

**Presidente Vittorio Fata**

Prego la parola al collega Naglieri.

**Consigliere Giovanni Naglieri**

Si tratta di una mozione che io ho posto all'attenzione dei colleghi, praticamente sono ben 13 i Consiglieri Comunali che hanno sostenuto questa proposta di mozione, non che gli altri non fossero favorevoli ma semplicemente avevamo la necessità di presentare quanto prima questa mozione. Chi ha come oggetto: il dumping contrattuale dei call center.

Allora parliamo di un settore, di un ambito dove in Italia coinvolge circa 220 mila lavoratori ed il nostro territorio è particolarmente interessato, ci sono tanti biscegliesi che lavorano in qualità di dipendenti e non solo presso questi call center ed è accaduto che recentemente sono stati violati i diritti fondamentali che sono stati acquisiti in 15 anni di contrattazione collettiva, quindi tutti quanti quei progressi, quelle conquiste che sono state realizzate sono state fortemente danneggiate da una proposta contrattuale formulata da Asso Contact e Cisl che hanno praticamente messo, creato questa forma di dumping contrattuale dove i lavoratori si vedrebbero ridotti fondamentalmente i propri diritti retributivi e anche di natura sindacale. Si parla di una paga oraria di 6,50 euro ad ora per il lavoro di CoCoCo e qui voglio ricordare che solo qualche mese fa noi abbiamo votato una mozione per l'introduzione del salario minimo che prevede 9 euro ad ora lordi, il controllo a distanza individuale dei lavoratori con un diritto legame tra sorveglianza e retribuzione, la soppressione della clausola sociale che riduce drasticamente le tutele in caso di cambi di appalto, la riduzione delle garanzie per la malattia con tagli iniziali del 50% e successivo azzeramento, permessi dimezzati passando dalle attuali 104 ore annuali alle sole 48 ore. Ed infine un aumento salariale irrisorio di appena 7,74 euro spalmati in tre anni.

Ora, noi riteniamo che l'amministrazione comunale di Bisceglie, il Consiglio Comunale di Bisceglie, esattamente come è stato attento e sensibile a portare avanti delle istanze assolutamente di forza e valenza sociale, si impegna e impegna, Sindaco e Giunta, a esprimere innanzitutto la solidarietà e la vicinanza a quelle centinaia di lavoratori soprattutto concittadini che sono coinvolti in questo ambito e che lavorano nel settore delle telecomunicazioni, quindi a sollecitare il governo nazionale e quello regionale affinché intervengano con provvedimenti d'urgenza. Ed infine a sensibilizzare l'opinione pubblica locale sulle problematiche connesse. Quindi chiedo al Consiglio Comunale di far proprie queste istanze, questa nozione e di votarla collegialmente. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie collega Naglieri. Io la do per letta o volete leggerla? Qualcuno vuole leggerla.

**Consigliere Giovanni Naglieri**

L'ho letta in maniera sintetica.

**Presidente Vittorio Fata**

L'ha riassunta. Il collega l'ha riassunta brillantemente. Se la diamo invece per letta integralmente e non ci sono interventi, pongo in votazione.

Ci sono interventi? Pongo in votazione la mozione così come illustrata dal Consigliere Naglieri. Chi vota un favore? 17 all'unanimità.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Il Consigliere Di Tullio ha chiesto l'immediata esecutività. Chi vota a favore? Stessa votazione.

**Punto n. 32: «Deposito Mozione per il Riconoscimento del Diritto Umano ad un Ambiente Sano, Pulito e Sostenibile - Prot. N.23977 Del 10.04.2025».****Presidente Vittorio Fata**

La parola all'Avv.ssa Mastrototaro.

**Consigliere Elisabetta Mastrototaro**

Grazie Presidente per la parola data. Preliminarmente voglio salutare i ragazzi di Amnesty International che sono qui. La paternità di questa mozione è la loro ed ha una doppia bellezza, vi chiedo veramente qualche minuto. Bellezza ovviamente nel senso più aulico. Prima di tutto perché, forse raramente, si verifica che dei cittadini o un'associazione si rivolga alla parte politica per portare dinanzi al Consiglio Comunale un'istanza, una volontà. Amnesty, lo sapete benissimo, combatte, lotta quotidianamente per far valere una serie di ideali e di valori, la paternità è la loro, io sono solo uno strumento e quindi sono orgogliosa di essere stasera uno strumento di Amnesty International. Vi leggo la mozione che io ho semplicemente trasformato in mozione, ma il contenuto è totalmente loro. Ve la leggo perché non la voglio riassumere.

È necessario sostenere il riconoscimento del diritto umano ad un ambiente pulito, sano e sostenibile attraverso un protocollo aggiuntivo alla convenzione europea dei diritti umani. Gli impatti negativi della triplice crisi planetaria, dei cambiamenti climatici, dell'inquinamento e della perdita di biodiversità possono essere avvertiti da tutte le persone che vivono negli Stati membri del Consiglio d'Europa. In tutto il continente più di 300.000 persone muoiono prematuramente ogni anno a causa dell'inquinamento atmosferico. L'accelerazione della crisi climatica alimenta ondate di calore senza precedenti, siccità prolungata, alluvioni ripetute, innalzamento del livello del mare ed incendi disastrosi che devastano comunità ed ecosistemi. Dal mar Mediterraneo al circolo polare artico interi ecosistemi stanno collassando e le comunità subiscono le conseguenze della perdita irreversibile della biodiversità che influisce sulla fornitura di acqua potabile, contribuisce alla cattiva qualità dell'aria, minaccia la sicurezza alimentare, diminuisce la resilienza delle comunità e cancella le pratiche culturali. Di conseguenza, le nuove generazioni crescono con nuove forme di ansia. Queste crisi esacerbano le disuguaglianze esistenti e colpiscono più gravemente i diritti umani di coloro che si trovano già in situazioni di emarginazione. In 42 dei 46 Stati membri del Consiglio d'Europa, il diritto ad un ambiente pulito, sano e sostenibile è già tutelato dalle Costituzioni nazionali, dalla legislazione, dalle decisioni dei Tribunali o dal fatto che questi Stati sono parti della Convenzione di Aarhus.

L'entità dei danni per le persone che vivono in Europa, e l'impotenza di giungere ad un approccio unificato nell'interpretazione e nell'attuazione del diritto all'ambiente pulito, sano e sostenibile, rendono imperativo che il Consiglio d'Europa compia urgentemente passi decisivi verso l'adozione di un quadro giuridico vincolante che riconosca e protegga il diritto ad un ambiente pulito, sano e sostenibile. Il diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile è stato riconosciuto anche da organismi internazionali e regionali. Il Consiglio dei diritti umani e delle Nazioni Unite ha riconosciuto questo diritto con una risoluzione dell'ottobre 2021 e l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha seguito l'esempio nel luglio 2022.

È significativo che ogni singolo Stato membro del Consiglio d'Europa abbia votato a favore della risoluzione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Nel 2023, al vertice di Reykjavik del Consiglio d'Europa, tutti i capi di Stato e il Governo dei 46 membri del Consiglio si sono impegnati a rafforzare il lavoro del Consiglio d'Europa sugli aspetti dei diritti umani, dell'ambiente sulla base del riconoscimento politico del diritto ad un ambiente pulito, sano e sostenibile come diritto umano. Questo diritto umano è riconosciuto nei principali trattati sui diritti umani di

altre regioni, in particolare nella Carta Africana dei diritti umani e dei popoli e nel protocollo aggiuntivo del 1988 alla Convenzione Americana sui diritti umani.

La protezione esplicita del diritto ad un ambiente pulito, sano e sostenibile ai sensi della convenzione europea chiarirebbe gli obblighi positivi degli Stati ad adottare misure e politiche di protezione. Ciò contribuirebbe a prevenire le violazioni dei diritti umani che incidono sul godimento di altri diritti, non solo quelli della Convenzione, tra cui il diritto alla vita privata e familiare, il diritto di trattamenti crudeli, inumani e degradanti, ma anche il diritto alla salute, al cibo, all'acqua e alla cultura. Riconoscere il diritto umano a un ambiente pulito, sano e sostenibile è particolarmente importante per coloro che sono maggiormente esposti a rischi di danni ambientali, come le persone minori e quelle che vivono in povertà, le persone con disabilità, le persone anziane, le persone rifugiate, i migranti e quelle sfollate.

Con un protocollo giuridicamente vincolante, la tutela del diritto a un ambiente pulito, sano e sostenibile invierebbe un messaggio forte sia a livello nazionale che internazionale, dimostrando e ribadendo l'impegno degli Stati membri ad affrontare la crisi planetaria.

Quindi io invito il Consiglio Comunale di Bisceglie a riconoscere e proteggere il diritto ad un ambiente pulito, sano e sostenibile e invitare il Governo, affinché si adoperi insieme al Consiglio d'Europa, dove gli Stati stanno negoziando una nuova strategia sull'ambiente sulla base della dichiarazione di Reykjavik del 2023, a tutelare e sostenere il riconoscimento del diritto umano ad un ambiente pulito, sano e sostenibile attraverso un protocollo aggiuntivo alla Convenzione europea dei diritti umani.

Impegnare il Sindaco e la Giunta a sensibilizzare l'opinione pubblica locale promuovendo iniziative di informazione sul tema, quindi ci impegniamo anche a questo. Quindi impegnare anche il Presidente del Consiglio Comunale e tutti i Consiglieri ed inviare ovviamente e dare massima diffusione alla presente mozione alla cittadinanza, alle associazioni, al Presidente del Parlamento Europeo, al Presidente della Repubblica Italiana, al Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica, al Ministero degli Affari Esteri, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della Camera dei Deputati, al Presidente dei gruppi parlamentari, al Presidente della Regione Puglia.

Ci tengo a dire che questa mozione è stata sottoscritta da me, da Pasqua Pasquale, da Pierpaolo Pedone, da Benedetto Landricina e da Piero Innocenti. Grazie Amnesty.

#### **Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono altri interventi? C'è dichiarazione di voto? Prego.

#### **Consigliere Giuseppe Torchetti**

Ringrazio la Consiglieria che ci ha rappresentato questa mozione, che l'ha portata in Consiglio qui da noi e ricordo, appunto, che anche Bisceglie dopo l'ultimo Consiglio Comunale ha aderito alla rete delle città sane dove questi principi possono essere tradotti anche in una gestione amministrativa. Io ho partecipato come delegato del Consiglio Comunale proprio ad un incontro che si è tenuto a Roma sia con i referenti delle varie associazioni nazionali di categoria sul tema della salute e sia i rappresentanti delle varie amministrazioni. Quindi sono favorevole, anzi, affinché cresca questa sensibilità e diventi anche operativa nell'amministrazione e nella rigenerazione del nostro territorio.

#### **Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Prego collega Parisi.

**Consigliere Natale Parisi**

Anche se sembra una goccia nell'oceano, il discorso è importante, crederci che queste iniziative prese da un Consiglio Comunale, ribadisco, anche se avremmo avuto piacere che ci fossero anche i Consiglieri di opposizione a seguire questa bellissima iniziativa, per noi è, ancora una volta, una pietra miliare, che ci mettiamo l'occhiello della giacca, per dire ci siamo anche noi e in questo passaggio è bene che ci ascoltino anche se è molto difficile quando si grida, molto spesso si grida nel deserto e non siamo ascoltati. Ma è importante cominciare e noi l'abbiamo fatto questa sera. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ci sono altri interventi. Pongo in votazione. Chi vota a favore? 17, all'unanimità dei presenti.

**Consigliere Luigi Di Tullio**

Immediata esecutività.

**Presidente Vittorio Fata**

Su richiesta del collega Di Tullio, l'immediata esecutività. Pongo in votazione? Stessa votazione.

Allora io mi sono permesso di invitare a nome di tutti il rappresentante di Amnesty International, che è Raffaele De Candia, a cui cedo la parola per parlare attraverso il microfono così ci colleghiamo internet. Prego.

**Raffaele De Candia – Rappresentante Amnesty International**

La ringrazio Presidente. Ringrazio assolutamente la Consiglieria Mastrototaro per aver fatto sua questa mozione di Amnesty International e ringrazio tutte le persone, Consiglieri che hanno voluto sostenerla con la firma e tutti voi che avete deciso di sostenerla oggi nella sua approvazione con il vostro voto favorevole.

Noi auspicavamo un voto favorevole trasversale che attraversasse tutta la politica. Questo perché la crisi climatica rischia di essere la più grande crisi dei diritti umani intergenerazionali, coinvolge tutti, coinvolge in particolar modo le generazioni future ed impatta direttamente sul godimento effettivo di tutta una serie di diritti fondamentali: il diritto alla salute, il diritto alla vita, il diritto all'alloggio, il diritto all'accesso all'acqua, al cibo, alle cure mediche. Oggi parlo in rappresentanza del gruppo Amnesty International di Bisceglie, noi siamo al momento una trentina di persone di età compresa tra i 14 e i 32 anni e quotidianamente ci battiamo per difendere il godimento effettivo di tutti i diritti umani sanciti dalla dichiarazione universale dei diritti umani nel 1948. Come diceva il Consigliere, questo è un piccolo gesto che noi possiamo fare, ma è parte del percorso che ci avvicina a questa tematica e che noi intendiamo proseguire da qui fino a quando sarà necessario. Grazie.

**Presidente Vittorio Fata**

Grazie. Ringrazio Amnesty International. Se non ci sono altri interventi alle ore 22.15 il Consiglio Comunale si dichiara chiuso. Buona serata a tutti.